ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 1 Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera» Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.- semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può comincia la qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamé si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N 6, II Un esemr cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manosc

C.to C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 601

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N 1. — Trieste, Sabato 26 Settembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N 550 — Redazione N. 227 Amministrazione N. 600 — Pubblicità N 601 — Nuova Serie - N. 1810

La sorte delle riforme costituzionali

Le proposte che esaminerà il Gran Consiglio - L'on. Mussolini atteso a Roma per martedì - Le accuse alla Massoneria

ROMA, 25

Il ritorno a Roma del Presidente del Consiglio avrà luogo forse lunedì o martedì prossimo, e coinciderà con la ripresa dell'attività governativa. Avranno luogo infatti, oltre alle riunioni del Consiglio dei ministri e alle adunanze del Gran Consiglio, il convegno dei rappresentanti delle Corporazioni sindacali e della Confederazione generale dell'industria. Il Consiglio dei ministri che si riunirà fra pochi giorni dopo il ritorno a Roma dell'on. Mussolini, si occuperà prevalentemente di politica estera, ascoltando una relazione che sarà fatta dall'on. Mussolini sui recenti lavori della Conferenza di Ginevra e sul carattere dell'adesione data dall'Italia al prossimo convegno dei ministri degli Esteri, e non mancherà di avere particolare interesse, soprattutto dopo le recenti dichiarazioni dell'on. Farinacci, il Gran Consiglio fascista, che su relazione dell'on. Mussolini si occuperà del problema della riforma istituzionale e amministrativa.

Parziale rinvio dei progetti dei 18

Negli ambienti parlamentari si rileva come le dichiarazioni dell'on. Farinacci sulle conclusioni dei 18 siano a dimostrare che gli organi direttivi del fascismo desiderino stralciare dai progetti compilati dalla Commissione solonica, solamente le parti di più facile attuazione. In altri termini, si pensa che sia intenzione del Governo e degli organi direttivi del fascismo affrettare la soluzione di queste due questioni ritenute più urgenti e cioè: disciplinamento delle forze sindacali e loro ingranamento nell'orbita dei poteri statali. Per quanto si riferisce al primo di questi due argomenti, esistono studi compiuti sia dalla Commissione dei 18 che dal ministro Rocco, i quali però prevedono un diverso tipo di sindacati. Circa l'immissione dei rappresentanti delle forze sindacali organizzate nel Parlamento, è noto che il progetto compilato dal consigliere di Stato, comm. Barone, per incarico della Commissione dei 18, si limita esclusivamente a suggerire alcune modificazioni alle categorie stabilite dallo Statuto e che danno diritto alla ammissione al Senato; mentre d'altro canto l'altro relatore del problema, prof. Arias, insiste perchè l'ammissione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali avvenga nell'ambito della Camera e non del Senato.

Le recenti dichiarazioni dell'on. Farinacci stanno a dimostrare invece come sia molto diffusa la tendenza a mantenere immutata la fisionomia dell'Assemblea elettiva e a rendere egualmente elettiva, se non tutta, almeno una parte del Senato. Si assicura che il segretario generale del partito esporrà tali proposte anche in seno al prossimo Gran Consiglio fascista. Si pensa perciò negli ambienti parlamentari, che dopo la riunione del Gran Consiglio fascista le più ampie proposte della Commissione solonica verrebbero, se non abbandonate, almeno rinviate per un più ponderato esame, e che l'immediata riforma che il Governo caldeggerebbe si limiterebbe ad una razionale istituzione di una magistratura del lavoro. E' noto in proposito come siano stati in varie occasioni formulati progetti di riforma del Senato, l'ultimo dei quali è stato compilato da un'apposita commissione senatoriale, che fu presieduta dall'on. Tittoni. Si crede perciò che la formulazione di un progetto di riforma dell'Assemblea vitalizia potrebbe anche avvenire per il tramite di una proposta di iniziativa del gruppo senatoriale fascista.

Un monito repubblicano agli oppositori

Le discussioni intorno all'Aventino languono oggi. La sola *Voce Repubblicana* insorge contro talune correnti manifestatesi in seno al blocco secessionista, scrivendo, tra l'altro:

«Noi abbiamo delle necessità del momento un'intuizione che vorremmo, se non fosse immodestia, chiamare più vasta e più alta. Alcuni gruppi di opposizione si sforzano ancora in piccoli calcoli di indole parlamentare od elettorale, e sanno misurare le cose con la bilancia da orafo del pro e del contro quotidiano. Noi sosteniamo invece che il fascismo ha condotto la lotta politica a tale punto, che occorre ormai abbandonare precipitosamente (se non vogliamo perdere non solo la parrucca ma anche la dignità) il campo delle piccole schermaglie, delle manovrette, delle speranzielle fallaci, per ritirarsi su una linea di resistenza ideale, la quale ci consenta di salvare l'avvenire, abbandonando l'immediato presente e accettando di sopportare nel presente tutti gli inconvenienti che questo genere di lotta comporta. Qui non c'è, come è facile vedere, della facilonería; c'è proprio tutto il contrario. Le nostre simpatie sono tutte, come abbiamo detto altre volte, non per la strada aperta, più corta e più facile, ma per la strada più lunga e più difficile, per la quale sia possibile a nostro parere raggiungere qualche cosa. Il popolo italiano è stanco di disorientamento e di disillusioni; potremmo dire senz'altro che è stanco. Un solo rimedio c'è per reagire a questo rilassamento spirituale: la sincerità e la chiarezza in una grande lotta ideale. E' ora di farla finita con i rivoluzionari, che nelle conversazioni private si dichiarano più pessimisti e reazionari dei conservatori, e con i monarchici, che sui giornali esaltano al Re e alla dinastia, e fra loro stessi parlano del Sovrano e della Monarchia con parole tali da degradare persino il nostro... giacobinismo. E' l'ora in cui ciascuno deve assumere posizioni nette e precise, rinunziando all'illusione di poter conservare un atteggiamento medio e... comodo, in mezzo a forze, a uomini, a cose che si escludono reciprocamente e nettamente».

Lo stesso giornale pubblica un'intervista del suo corrispondente di Napoli con l'on. Labriola, il quale si è dichiarato favorevole ad una intesa tra repubblicani, massimalisti e unitari, salvo le decisioni che gli organi direttivi competenti di quest'ultimo partito assumeranno. Questa coalizione, secondo l'intervistato, dovrebbe avere un carattere classista e repubblicano.

«L'on Labriola — avverte l'intervistatore — null'altro ha voluto aggiungere alle nostre insistenti richieste. A noi pare però che nel pensiero espresso dall'on. Labriola vi sia abbondante materia per giudicare delle direttive e delle soluzioni che la scissione aventiniana provocherà nei vari partiti interessati».

Una smentita dei combattenti fascisti

Una delle tante agenzie che escono a Roma, ha comunicato la notizia, raccolta da molti giornali, secondo la quale «l'attuale Associazione dei combattenti indipendenti starebbe per rinunciare alla sua netta posizione antifascista, ciò che preluderebbe ad un accordo con l'Associazione combattenti, ora retta dal triumvirato nominato dal Governo. L'accordo sarebbe raggiunto in un prossimo Consiglio nazionale, il quale procederebbe alla nomina del nuovo Comitato centrale, a cui i commissari regi cederebbero la dirigenza dell'Associazione combattenti».

Per stabilire la veridicità di questa notizia è stato interrogato uno dei triumviri della Associazione combattenti, il quale l'ha nettamente smentita.

«Si tratta — ha detto il triumviro — di notizie interessate e tendenziose, che mirano evidentemente, ora che l'opposizione aventiniana ha perduto nel Paese la sua battaglia, a polarizzare intorno alla nostra Associazione le forze disperse dell'antifascismo. In ogni modo, noi respingiamo qualsiasi tentativo di questo genere, perchè la Associazione combattenti, che non intende fare politica partigiana, è ora così forte da potersi disinteressare della sparuta Unione dei combattenti indipendenti, diretta dagli ex membri del disciolto Comitato centrale della nostra Associazione, tuttora in contatto con i partiti politici che sono l'antitesi ideale del movimento dei combattenti. Nessun contatto, nessun accordo, nessun compromesso dunque: ecco la verità».

La campagna antimassonica

La circolare massonica pubblicata ieri dall'*Idea Nazionale* e recisamente smentita dal presidente del Supremo Consiglio del Grande Oriente d'Italia, prof. Ettore Ferrari, continua ad essere oggetto di vivaci commenti da parte dei giornali fascisti. Alla smentita del Ferrari, essi oppongono che gli statuti massonici fanno obbligo ai fini del segreto, di negare la qualità di massone e l'autenticità dei documenti che per disgrazia cadano in mani profane.

L'*Idea Nazionale* rinnova l'accusa già fatta alla Massoneria di tramare con lo straniero ai danni del Paese, e scrive:

«La dimostrazione a palazzo Farnese — scrive il giornale — per esaltare innanzi agli occhi dell'ambasciatore di Francia la vittoria massonica e socialista nelle elezioni amministrative di Roma del 1920: il convegno della Rue Cadet, la partecipazione a Ginevra, nell'anno 1921 e negli anni seguenti, della Massoneria giustinianea ai convegni del «Bureau International massonique» a cui aderiscono i Grandi Orienti di Francia, del Belgio e del Portogallo e in cui si tramarono e si tramano intrighi, come abbiamo a suo tempo documentato, contro il fascismo e contro l'Italia, non sono chiacchiere, sono avvenimenti e fatti incontrovertibili e non passibili di smentite. La campagna di oltre un anno dei giornali massonici e della stampa a catena, non è stata in tutti i suoi dettagli che uno sviluppo e un replicato svolgimento dei temi antinazionali e stupidamente menzogneri condensati nella circolare massonica dell'agosto: da quello del medioevo a quello del costo altissimo della Milizia nazionale; da quello degli sperperi finanziari, posto in relazione col problema dei debiti all'estero, a quello della dipintura del fascismo e del Governo italiano come un'accolita di volgari malfattori. Gli articoli di quella stampa portano la firma di confessati massoni appartenenti ai Supremi Consigli presieduti dai signori Ferrari e Torrigiani. Che valgono e cosa contano dunque le smentite?».

Il giornale conclude dicendo che occorre togliere di mezzo definitivamente dalla vita italiana «la fetente rovina che è l'organizzazione massonica».

Esortazioni al Governo perchè intervenga

L'*Epoca* si mostra indignatissima, specie per quel brano della circolare in cui si fa appello alle logge straniere, affinchè spronino i rispettivi Governi ad intervenire nella nostra politica economica e finanziaria, e quindi nella nostra politica interna.

«Si vuole insomma — dice il giornale — frustrare gli sforzi per la rivalutazione della lira, in modo che la crisi economica spinga gli italiani a ribellarsi contro il fascismo. Questo ignobile e mostruoso progetto è stato pensato da italiani in una associazione che si offende ogni qual volta la si accusa di mene internazionali. Non è già l'equivalente di quanto facevano nel medio evo i duchi e i capitani di ventura spodestati, che per riprendere il potere si rivolgevano all'aiuto delle armi straniere? Oggi i nuovi spodestati, mutati i tempi, non chiedono armi, ma affamamento. La cosa è così ignobile e grave da richiedere sanzioni severe, come quelle stabilite per i traditori, perchè non ostante le smentite del sig. Ettore Ferrari, presidente del Superiore Consiglio dei 33, possiamo assicurare che la circolare in questione è autentica in tutte le sue parti, ed è stata veramente inviata a tutte le massonerie del mondo».

Il *Tevere* e l'*Impero* chiedono l'arresto dei massoni.

«Si arrestano in gruppo i comunisti — scrive il *Tevere* — con la presunzione che essi ordiscano congiure ai danni del Paese? Si perquisiscono le loro case e i loro uffici? Si prende visione del loro materiale sovversivo? Ebbene: perchè altrettanto non si fa coi potentissimi fratelli, con i fratelli di Kadosch, con i Rosa-Croce, coi sovrani grandi commendatori, con le loro logge, con le loro valli, con le loro obbedienze e con i loro supremi consigli; si arrestino gli iniziati, si perquisiscano le loro sedi, si raccolga del materiale si proceda, si agisca, si concluda. Perchè il grottesco di questa faccenda è qui: che noi ci sforziamo di denunciare l'esistenza e l'opera di una vasta associazione a delinquere, e l'associazione a delinquere ha a sua salvaguardia i carabinieri reali, i quali nelle giornate di «costituenda», come direbbe il Di Francia, assistono alla sfilata dei potentissimi Gran Mascalzoni, avviantisi al consueto lavoro di intossicazione e di tradimento».

L'*Impero*, augurandosi che il Senato voti sollecitamente la legge sulle società segrete, scrive a sua volta:

«Ma intanto le leggi attuali danno pure il diritto allo Stato di difendersi dai traditori. Intanto, impadronirsi delle loro persone non sarebbe soverchia precauzione. Metterli intanto al sicuro, in attesa che la nuova legge intervenga definitivamente, ci sembra saggia misura preventiva».

La distinzione fra le due Massonerie

Il *Popolo d'Italia* non vuole che si creino equivoci con la distinzione fra le due Massonerie.

«Nè orientale nè scozzese — dice il giornale presidenziale — ma italiana. Infatti una Massoneria, diciamo quella di piazza del Gesù, per non far nomi, che si pavoneggiasse in atteggiamenti favorevoli al fascismo e al regime, sia per ottenere favori, sia per ottenere indulgenti «lascia passare» dalla porta di servizio, non sarebbe per la politica italiana meno insidiosa dell'altra, che notoriamente si conosce: in quanto la penetrazione occulta di addetti di una associazione segreta e intriganti negli ingranaggi burocratici o militari o giudiziari e dello Stato, costituisce per se stessa un attentato alla gerarchia e alla disciplina e un pericolo immanente di avvelenamento morale e di disgregazione, qualunque sia l'indirizzo politico della setta. Ma detto questo, a scanso di equivoci per tutti, e perchè tutti intendano, vogliamo dichiarare al Grande Oriente della Massoneria di palazzo Giustiniani, che non è possibile tener conto della sua smentita, non è possibile anche perchè lo stile della circolare è inimitabilmente massonico».

Il giornale non vede come possa la Massoneria di palazzo Giustiani protestare contro una circolare come quella della quale vorrebbe negare la responsabilità, quando è ben palese il fatto della compagna contro l'Italia fascista, condotta a base di menzogne in tutti i giornali esteri, nei quali esercita l'influenza la Massoneria internazionale, da tutti i giornalisti ascritti all'estero, come massoni italiani emigrati prima o dopo il 1922. Quindi prosegue:

«E' intervenuta mai presso i «fratelli» la Massoneria italiana per far cessare la gazzarra diffamatoria? No. E allora? Non è forse vero che gli statuti fondamentali dell'ordine impongono alle comunità massoniche di tutti i paesi ad aiutarsi per il trionfo dei principi di democrazia, ecc. Dunque la circolare che il Grande Oriente, rinnegandola, qualifica tendenziosa, corrisponde alle ragioni e alle funzioni dell'ordine massonico e corrisponde alla politica generale della Massoneria».

L'on. Farinacci partito per le Puglie

ROMA, 25

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Il segretario del partito, di ritorno da Cremona, ha avuto nella giornata di oggi importanti colloqui coi signori on. Blanc, generale Probasi, on. Baiocchi di Siena, avv. Tecchio di Napoli, on. Lipani, on. Balbo, S. E. Panunzio. L'on. Farinacci ha inoltre ricevuto una rappresentanza dei fascisti lettoni, e ha ascoltato con compiacimento l'ampia relazione prospettatagli dal segretario federale di Sassari, maggiore Marghinotti, sulla situazione politica di quella provincia, ed ha promesso che il giorno 9 novembre sarà a Sassari, il 29 a Cagliari, donde ripartirà il 10 novembre.

Alle ore 20.40 sono partiti alla volta di Foggia l'on. Farinacci e l'on. Panunzio, sottosegretario al Ministero delle Comunicazioni, come fiduciario della deputazione pugliese accompagna l'on. Farinacci a Foggia e a Bari. Erano con loro l'on. Pellizzari e il sig. Caroli. Alla stazione si trovavano Maggi, Zonghetti, Ferne e Borrelli della Commissione esecutiva dell'Associazione nazionale dei ferrovieri fascisti, che hanno offerto all'on. Farinacci una grande «corbeille» di fiori. L'on. Farinacci sarà il 26 a Foggia, il 27 a Bari, il 28 a Lecce, il 29 a Taranto. Alla partenza una numerosa folla di fascisti e ferrovieri ha fatto una calorosissima dimostrazione all'on. Farinacci.

Rilievi d'un giornale d'opposizione sulla politica finanziaria

ROMA, 21

Il *Popolo* pubblica alcuni rilievi critici alla politica bancaria attuata dal ministro Volpi, facendo fra l'altro questa osservazione:

«Assai grave è il riscontro della circolazione per conto delle normali operazioni di commercio e quelle dello Stato comprese le sezioni autonome del Consorzio valori. La circolazione commerciale da 9935 milioni nel 1922 è discesa a 9492 milioni nel 1923 ed è risalita con uno sbalzo di 1380 milioni a 1872 milioni al 31 dicembre 1924 e a 12.363 milioni al 31 agosto 1925. Come dubitare che questo movimento di ascesa non dovesse produrre sui cambi e sui prezzi qualche influenza? E vi fu un movimento convulsorio. Così al 31 dicembre si avevano biglietti per circa 17 miliardi. Questa cifra si ritrova nel maggio 1925. Nel solo mese di giugno di quest'anno si ha uno sbalzo di due miliardi ed i mesi di giugno, luglio ed agosto, danno queste cifre di circolazione: 19.017 milioni, 19.275 milioni, 19.431 milioni. Come si vede, l'aumento è modesto ma continuo».

Concludiamo: Il movimento della circolazione bancaria è tuttora in condizioni non perfettamente normali e presenta gli statdi di imponente ascesa della massa dei biglietti. Il fondo di garanzia aurea è esiguo e si assottiglia man mano che si accresce la circolazione. Il consorzio valori o meglio la sezione autonoma è elemento di grave peso sulla circolazione. Questi dati spiegano il rincaro del denaro, il movimento dei prezzi e dei cambi. L'opera di stroncamento dell'on. De Volpi non ha toccato finora gli indici della nostra circolazione perchè si è limitato a ridurre l'inflazione e a controllare le divise ed il credito estero ed interno. La politica monetaria del Governo univoca e lineare è ancora in via di attesa.

La diminuzione dell'emigrazione italiana

ROMA, 25

Secondo le notizie dell'*Agenzia Volta*, siamo dinanzi a un fatto straordinario nella storia italiana, quello della virtuale cessazione del fenomeno emigratorio. Negli ultimi mesi, il numero degli emigranti non solo è stato addirittura insignificante, ma anche è stato quasi bilanciato dal numero dei rimpatriati. Nel bimestre giugno-luglio, l'eccedenza verificatasi nei partiti sui ritornati si è ridotta a meno di 3000 individui ogni mese. Ancora nel 1924, gli stessi mesi di giugno e di luglio avevano visto un'eccedenza media mensile, nel numero dei partiti sui rimpatriati, di circa 16.000 persone.

Quello che colorisce questa situazione nel miglior modo, secondo l'*Agenzia Volta*, è il fatto che durante il giugno ed il luglio di quest'anno la nostra disoccupazione è diminuita di ben 22.000 disoccupati, riducendosi alla cifra di 79.000 individui, il che vuole dire che l'attività nazionale è in grado di assorbire tutto l'incremento della popolazione italiana, senza emigrazione e senza disoccupazione, e tale incremento è vicino al mezzo milione di nuovi cittadini ogni anno, con un ritmo di accrescimento, che si accosta al 12 per mille. Tutto questo sembra denotare che la particolare sproporzione tra la potenza demografica e la potenza economica del nostro Paese, va attenuandosi con rapido cammino.

L'on. Mussolini sul campo delle manovre

Il gen. Bonzani cade da 300 m.

rimanendo miracolosamente incolume

MAZZE', 25

L'on. Mussolini ha passato la mattinata nel castello di Mazzè, dove ha conferito a lungo col suo capo di gabinetto degli Esteri, marchese Paulucci de Calboli-Barone, venuto appositamente da Roma, e poi ripartito a mezzogiorno. Alle 12.45 il Presidente, insieme col generale Badoglio, con i sottosegretari Cavallero e Teruzzi e con ufficiali superiori, è partito in automobile per il campo di aviazione di Cameri, che è nel raggio d'azione delle manovre. Ivi il Presidente era atteso dal generale Bonzani, sottosegretario per la Aviazione, miracolosamente scampato stamane da una caduta di aeroplano da circa 300 metri di altezza presso Busto Arsizio. Tanto il generale Bonzani che il pilota sono rimasti incolumi, mentre l'apparecchio è andato distrutto. Al campo di Cameri si trovavano anche i generali Giardino, Petitti, Cattaneo, Andreanni, il sottocapo di S. M., Grazioli, l'ammiraglio Acton ed altri ufficiali generali.

Il Presidente ha assistito a varie e importanti azioni aeree fra gli aeroplani dei due partiti, rosso e azzurro, che in numero di circa 90 hanno fatto bombardamenti, combattimenti aerei, inseguimenti ecc. Quindi il Presidente ha visitato la scuola di piloti del comm. Gabardini, ed ha assistito a vari esercizi di acrobatismo aereo eseguiti da piloti istruttori borghesi della scuola del comm. Gabardini il quale ha inventato anche un sistema per salvare gli aviatori dal rovesciamento dell'apparecchio.

Alle 17.30 l'on. Mussolini è montato sulla sua velocissima «Alfa Romeo» insieme col generale Cattaneo e col tenente colonnello Sogno e, guidando egli stesso, è partito per Cavaglia, dove ha sede il comando del partito azzurro. A Cavaglia l'on. Mussolini ha visitato vari accampamenti; indi ha proseguito fino alle porte di Ivrea, e lungo la strada si è soffermato a visitare gli accampamenti delle truppe che partecipano alle manovre, i reparti di artiglieria e carri d'assalto ecc. Il Presidente, come sul campo di Cameri, così a Cavaglia e negli altri luoghi, si è soffermato e si è minutamente interessato di tutto, ed ha avuto continui colloqui su argomenti dell'esercitazione militare insieme col generale Badoglio, col gen. Bonzani, col gen. Cavallero, col gen. Cattaneo e con gli altri ufficiali superiori.

Appena la gente dei paesi attraversati dal Presidente si accorgeva della sua presenza, gli faceva le più calorose manifestazioni di affetto. Verso le 20, l'on. Mussolini, pilotando la sua macchina e seguito da varie automobili con gli altri personaggi, è rientrato al castello di Mazzè. Il sottosegretario on. Teruzzi, dal campo di Cameri è partito in volo pel campo di Masazze, donde poi in automobile ha proseguito per il castello

I francesi conquistano al Marocco i Gebel di Kunsun e di Ruchun

PARIGI, 25

Un telegramma da Fez annunzia che le truppe francesi hanno occupato il Gebel Kunsun e il Gebel Ruchun.

Secondo telegrammi da Madrid, le operazioni effettuate ieri ad Alhucemas hanno avuto luogo con la cooperazione della squadriglia aerea «Infante Alfonso d'Orleans» e dei «Goliath» francesi. All'inizio delle operazioni il nemico ha resistito debolmente. Dopo una avanzata di due chilometri, un grosso contingente riffano ha impegnato un combattimento molto violento. I riffani sono stati respinti da una accanita carica alla baionetta sulle pendici di Morro Viejo, che gli spagnoli hanno occupato due ore dopo. Le posizioni intermedie Cuenos de Xauaen e quelle di Gebel Malmuc, sono state pure occupate più tardi dopo una lotta accanita, in seguito ad una carica alla baionetta e lancio di bombe a mano.

Ipotesi tedesche sull'assenza dell'on. Mussolini dalla Conferenza per la sicurezza

BERLINO, 25

La risposta tedesca agli Alleati verrà consegnata domani dopo la riunione della Commissione degli Esteri. E' questa una semplice formalità, perchè la risposta non sarà che una brevissima dichiarazione, oppure un memorandum riaffermante i noti punti di vista della Germania, mentre la Giunta parlamentare discuterà sulle direttive della Conferenza. Pare anzi, secondo taluni, che gli ambasciatori tedeschi esprimeranno verbalmente l'accettazione del proprio Governo.

Nei circoli politici berlinesi vi è molta animazione. Ognuno è conscio che si è alla vigilia di una grande svolta della storia del dopo guerra. Molta attenzione è rivolta all'Italia. Ognuno si chiedeva se l'on. Mussolini avrebbe o no partecipato personalmente. La presenza del Presidente italiano era uno dei lati che più interessavano gli uomini politici e i giornalisti tedeschi. Stasera i giornali riferiscono che l'on. Mussolini non potrà intervenire, perchè trattenuto dai lavori del Gran Consiglio fascista, e la notizia è accolta con rammarico.

La *Vossische Zeitung* esprime in proposito un'argomentazione che veniva ripetuta in differenti circoli politici. L'on. Mussulini non interverrà alla Conferenza poichè la Germania ha esplicitamente dichiarato di non potere e di non dovere in alcun modo garantire il confine col Brennero. Il Brennero confina con l'Austria e non con la Germania. Così pure la questione dell'unione della Germania con l'Austria, questione che al Presidente italiano sta vivamente a cuore, non verrà in discussione. Tema della Conferenza sarà il patto di sicurezza sul Reno. Quando poi si tratterà del trattato di arbitraggio con le nazioni ad oriente, come la Cecoslovacchia, l'Italia non avrà neppure allora occasione di stringere patti italo-tedeschi, perchè l'Italia non ha per ora alcun confine con la Germania.

Le trattative fra Corporazioni e industriali

ROMA, 25

Stasera ha fatto una breve apparizione nei corridoi della Camera il presidente della Confederazione generale dell'industria, on. Benni, il quale ha dichiarato che non si sa ancora con precisione se la prossima riunione con i rappresentanti delle Corporazioni sindacali fasciste avrà luogo il 1.o o il 2 ottobre. Egli, che ha mantenuto il più stretto riserbo sulle polemiche che si svolgono in questi giorni sulla questione della rappresentanza sindacale nella stipulazione dei contratti di lavoro, si è limitato a dichiarare che la prossima adunanza ha lo scopo di rendere possibile la continuazione degli scambi di idee tra i rappresentanti delle due parti, sulla situazione sindacale.

La conclusione del dibattito ginevrino sul disarmo

L'America respinge le proposte francesi per il debito

Le proposte per gli studi preparatori approvate dall'Assemblea delle Nazioni

GINEVRA, 25

Si conferma che un emissario dei Soviet è stato ieri a Ginevra. Egli si trovava in villeggiatura ad Evian, e dopo aver superato non poche difficoltà per ottenere il visto sul passaporto, ha potuto passare la frontiera e venire a Ginevra, dove ha fatto colazione insieme con Nansen e con Thomas. Questa circostanza precisa che gli scopi del viaggio devono essere stati i progetti relativi alla sistemazione degli armeni della Repubblica soviettista di Erivan.

In Assemblea, oggi si è discusso soprattutto del disarmo. Rollin (Belgio), a nome della prima Commissione (giuridica) e Benes (Cecoslovacchia) a nome della terza (disarmo), presentano il noto ordine del giorno spagnolo che prescrive di proseguire gli studi necessari per mettere i vari Stati in grado di poter procedere a un disarmo, quando si saranno raggiunte le indispensabili condizioni di sicurezza.

Quest'ordine del giorno perviene all'Assemblea completato da una proposta giapponese e da una proposta belga. La prima invita il Consiglio a procedere ad uno studio approfondito di tutte le questioni proposte e delle dichiarazioni che sono state fatte in sede di Commissione, di Consiglio o di Assemblea, relativamente ai mezzi più opportuni per giungere a risolvere pacificamente i conflitti internazionali. La proposta belga richiama l'attenzione degli Stati membri della Società delle Nazioni sui vantaggi che vi possono essere per la loro sicurezza con la conclusione di convenzioni particolari di arbitrato.

L'antitesi franco-inglese

Tutto ciò che si poteva dire intorno a questa materia, è stato detto in Assemblea durante la discussione generale e poi in sede di commissione. Ma i rappresentanti delle tre grandi correnti si sono urtate per ben tre settimane intorno a questo argomento, hanno voluto venire a dire ancora una volta quale è la interpretazione particolare che essi danno al loro voto favorevole alla proposta spagnola.

Lord Robert Cecil, che ora presiede la Delegazione inglese, sale alla tribuna per celebrare i benefici che derivano all'umanità dagli accordi regionali. Afferma che è ormai superato il tempo delle grandi affermazioni di principio. I principi oggi sono fissati ed ammessi da tutti. Si tratta ora di passare alla loro applicazione, lavoro questo graduale e necessariamente lento. Ciò di cui si ha maggior bisogno è il senso della responsabilità. A questo lavoro di applicazione la Granbretagna collaborerà con tutte le sue forze.

Il francese De Juvenel, compiacendosi che l'Assemblea diventi sempre più autorevole per il fatto che ad essa partecipano in numero sempre maggiore gli uomini che hanno nel loro paese la responsabilità del potere, rifà anche una volta l'elogio del protocollo e del trinomio che esso consacrava: arbitrato, sicurezza, disarmo. L'art. 36 dello Statuto della Corte permanente di giustizia internazionale, che istituisce l'arbitrato obbligatorio, gli sembra insufficente per le riserve che esso consente, mentre l'art. 15 lascia sussistere una fessura attraverso la quale la guerra può infiltrarsi.

Il punto di vista italiano

Il comm. Coppola, afferma che l'Italia al pari di tutte le altre potenze vuole la pace, la pace giusta. Ma per giungere a questo scopo vi sono metodi diversi, ed è a proposito dei metodi che le divergenze si manifestano. Egli infatti si dichiara contrario al metodo delle grandi investigazioni fatte da grandi organismi creati a tale scopo, e che secondo la legge dei grandi organismi creano automaticamente la loro bisogna anche al di là forse delle necessità immediate. Questo sistema gli sembra inutile, perchè il campo di investigazione è immenso e concerne non solo gli elementi ed i dati militari, ma anche gli elementi economici e forze politiche e morali, alcune, delle quali soltanto sono facilmente misurabili mentre altre lo sono assai meno e alcune non lo sono affatto.

«Noi pensiamo — prosegue il delegato italiano — che non si possa giungere al disarmo che a base politica, o meglio ancora grazie alla tendenza naturale dei popoli a liberarsi dall'enorme fardello degli armamenti. Se date ai popoli il sentimento della loro sicurezza e che le necessità della loro storia possono essere soddisfatte per vie pacifiche i popoli cominceranno a sentire che la necessità degli armamenti diminuisce e si alleggeriranno spontaneamente di questo fardello».

Insomma, il comm. Coppola dimostra la necessità di preoccuparsi delle cause che provocano le guerre e di prevenirle. Ciò che egli vuole, è una pace elastica, che possa adattarsi senza rottura di equilibrio alle nuove situazioni che a mano a mano vengono formandosi nel mondo.

Il dibattito si prolunga, perchè molti sono i delegati che intendono fare, ciò che nel nostro linguaggio parlamentare chiamiamo una dichiarazione di voto. Ma alla fine l'Assemblea approva all'unanimità gli ordini del giorno delle due Commissioni che hanno studiato l'argomento.

Un'iniziativa per la stampa

Conchiuso così questo grande dibattito, si ha una specie di cinematografo. L'assemblea approva quasi senza discussione le misure proposte per la protezione delle donne e dei fanciulli nell'Oriente mediterraneo, e per infrenare il commercio dell'oppio e di altri stupefacenti. I lavori compiuti dagli organismi per disciplinare il commercio delle armi e munizioni ed i crediti necessari per la costruzione di un grande palazzo in cui l'assemblea avrà la sua sede definitiva.

Ultimo argomento della giornata è l'iniziativa cilena relativa al concorso della stampa nell'opera che va svolgendo la Società delle Nazioni. L'ordine del giorno presentato in proposito da Hymans dice:

«L'Assemblea, considerando che la stampa è il mezzo più efficace per orientare l'opinione pubblica verso il disarmo morale che deve coincidere col disarmo materiale; invita il Consiglio ad esaminare l'opportunità della convocazione di un comitato di tecnici rappresentanti la stampa dei vari continenti allo scopo di ricercare i mezzi per concorrere all'organizzazione della pace soprattutto con la stampa: a) mediante la trasmissione più facile e meno costosa delle notizie di stampa, allo scopo di diminuire la possibilità di malintesi fra popoli; b) mediante la discussoine di tutte le questioni professionali».

Nei corridoi si continua a parlare di Mosul e si commenta un'informazione del *Journal des Debats*, secondo la quale la delegazione turca partirebbe stasera da Ginevra per pernottare a Losanna e ripartire domattina direttamente per Angora, ma sembra che questa informazione vera ieri, non lo sia più oggi. Il Consiglio infatti ha deciso di attendere la risposta di Angora circa il suo atteggiamento verso la Commissione che il Consiglio intende inviare nel vilajet contestato, per verificare la verità e l'entità degli incidenti di frontiera denunciati in questi ultimi tempi da parte inglese e da parte turca.

Mentre l'Assemblea chiuderà molto probabilmente i suoi lavori domani sera, il Consiglio resterà riunito ancora uno o due giorni, evidentemente per poter decidere sul mandato da affidarsi alla nuova commissione d'inchiesta per Mosul e non sembra logico che la delegazione turca parta da Ginevra proprio quando si discutono degli interessi che tanto la riguardano da vicino.

Le offerte di Caillaux dichiarate inaccettabili

PARIGI, 25

Un telegramma da Washington informa che durante la breve riunione plenaria che è stata tenuta oggi nel pomeriggio, Mellon ha consegnato a Caillaux un promemoria, nel quale è esposto il punto di vista americano relativamente alle proposte francesi e le ragioni per le quali l'America stima che esse sono inaccettabili, e suggerisce alcune proposte per permettere di giungere alla conclusione di un accordo. Poichè i suggerimenti americani sono stati discussi già dalla delegazione francese, è probabile che nella seduta plenaria di domani Caillaux sottoponga delle nuove proposte.

Nonostante l'assoluto riserbo cui si sono impegnati i negoziatori, si assicura che le proposte della Francia, presentate ieri da Caillaux, sarebbero le seguenti:

1) La Francia riconosce formalmente ed è pronta a rimborsare il suo debito di guerra che ammonta a 2933 milioni di dollari.

2) La Francia propone di incorporare nell'ammontare del debito i depositi di materiale da guerra americano abbandonati in Francia e acquistati per 407 milioni di dollari nel 1919 e rimborsabili nel 1929. L'ammontare del debito francese ascenderebbe quindi, a parte gli interessi, a 3340 milioni di dollari.

3) La Francia accetta il periodo di 62 anni, fissato dal Congresso americano per l'insieme dei pagamenti.

4) La Francia non chiede moratoria. La Francia non è nè un paese vinto nè in istato di fallimento, ma è povera, e non può attualmente far altro che pagamenti molto ridotti. Essa propone dunque di pagare durante cinque anni 25 milioni di dollari, compresi 20 milioni di interessi per gli «Stocks» che già attualmente paga, e durante i cinque anni consecutivi 30 milioni; durante i dieci anni seguenti essa pagherebbe 45 o 50 milioni di dollari. A cominciare dal 1946 e durante gli ultimi 42 anni i pagamenti saranno con ritmo progressivo inalz... 40 milioni di dollari all'anno.

5) La Francia chiede che una ... provveda a che sia salvaguardata ... capacità di pagamento, cosicchè, se ... tasse che questa non permette i ... pagamenti, essi possano essere protog...

La capacità di pagamento dell'It... secondo l'on. Paratore

ROMA, 25

In materia di debiti, l'on. Paratore riassume nel seguente modo la serie di articoli pubblicati in questi giorni sul *Giornale d'Italia*.

«Innanzi tutto noi vogliamo affermare che una soluzione la quale avesse come fondamento il riconoscimento del debito in una cifra che non è consentita dalla nostra capacità di pagamento e dalla possibilità di trasferimento, sia pure accompagnato da una moratoria, anche larga e circondata magari da graziosi prestiti commerciali, va respinta poichè essa potrebbe far comodo agli interessi economici e politici attuali, ma sarebbe contraria agli interessi duraturi del popolo italiano, cioè di quei 37 - 38 milioni di cittadini sulle cui spalle verrebbero a cadere le conseguenze immediate e future di un simile accordo. Bisogna parlar chiaro. Quante tristezze ci sarebbero state risparmiate in questi ultimi anni se ci fosse stata dappertutto più franchezza pubblica! Ripetiamo: la nostra situazione economica e finanziaria, esaminata col più grande ottimismo, non consente di creare disponibilità importanti per pagare i debiti e soprattutto non consente «trasferimenti». Una convenzione che non tenesse conto di ciò non potrebbe avere esecuzione. Non ci si possono chiedere pagamenti i quali non debbano esser fatti per la via normale dell'industria e del commercio. Possiamo svendere il nostro patrimonio? Possiamo annullare la nostra valutà? Possiamo asservire la nostra vita economica? E come scordare allora la natura e l'origine di tutti questi debiti? Ebbene, solo nelle riparazioni per l'Italia almeno si trova la possibilità di un accordo che sia eseguibile. Gli Stati Uniti e l'Inghilterra respingono ogni connessione fra debiti e riparazioni; gli Alleati hanno commesso un errore nell'abbandonare questa connessione nel momento in cui a Londra si approvava il piano Dawes. Ma la connessione risorge fatalmente. Gli Stati creditori chiedono che i pagamenti si facciano sotto la responsabilità del debitore diretto. Sia pure: ma essi non possono non accettare la clausola che ogni pagamento debba essere arrestato quando la valuta del debitore può subire turbamenti. Questo è il principio del resto consacrato dal piano Dawes elaborato principalmente dai nostri creditori anglo-americani. Dal 1.o settembre 1929 potremo destinare una parte di ciò che riceveremo dal piano Dawes (l'economista accenna ai tre quinti) al rimborso di tutto il nostro debito politico. Si noti che anche in questo caso l'Italia avrebbe rispetto alla Francia e alla stessa Inghilterra un trattamento ingiusto. Potremo, e sempre con la clausola innanzi esposta, fare anche un sacrificio maggiore, ma non potremo comprometterci mai per pagamenti superiori a quelli che riceveremo dalla Germania. Il popolo italiano confida nello spirito pratico e nella equanimità del popolo americano; se questa fiducia dovesse venir meno? Gli Stati Uniti hanno contribuito alla creazione della Corte internazionale di giustizia dell'Aja, ebbene l'Italia con grande serenità potrebbe rivolgersi alla Corte internazionale dell'Aja».

I lavori della Commissione per i combustibili inaugurati con un discorso del min. dell'Economia

ROMA, 25

Si è riunita per la prima volta presso il Ministero dell'Economia Nazionale la Commissione per i combustibili, testè nominata su proposta del ministro Belluzzo. Erano presenti tutti i componenti della medesima. Il ministro Belluzzo, nell'iniziare i lavori della Commissione, ha pronunciato un discorso nel quale, dopo aver porto il saluto a tutti i commissari, ha detto:

«La Commissione che ho costituito deve svolgere un compito diverso da quello delle Commissioni che sono state nominate e hanno funzionato in un passato più o meno prossimo; e, infatti, dalla prima Commissione nominata nel 1916 fino all'avvento del Governo nazionale, i problemi posti allo studio in materia di combustibili riguardavano specialmente l'utilizzazione dei combustibili nazionali, le modificazioni da introdurre negli impianti e macchinari che utilizzano il carbone fossile, per renderli atti alla utilizzazione delle nostre torbe e ligniti. Le precedenti Commissioni si occuparono altresì del problema della ricerca dei combustibili in Italia, senza poter però completare i loro studi. Oggi, dopo gli studi e le esperienze fatte, non si tratta più di vedere quale sia il modo migliore per utilizzare i combustibili nazionali od esteri. Questo il Governo lo sa già.

La Commissione deve, con la sua competenza e autorità, indicare al Ministero dell'Economia Nazionale: 1) quali apparecchi e quali macchine che utilizzano i combustibili si devono in Italia in un congruo termine di tempo sostituire, perchè troppo vecchi e antieconomici; 2) a quali requisiti generali debbono soddisfare i nuovi apparecchi e gli impianti per la utilizzazione di combustibili nazionali o esteri che si costruiranno in avvenire; 3) quali prescrizioni si debbono dettare e imporre perchè il controllo della combustione dei forni e per qualsiasi uso e nelle caldaie di qualsiasi tipo, sia fatto in modo da ottenere in tale processo il massimo rendimento e, conseguentemente, quali requisiti si devono oggi chiedere ai fuochisti e macchinisti patentati, quali poteri e in quale forma dare a ente nazionale, formato dalle attuali troppo numerose associazioni di utenti caldaie a vapore.

Ad altri quesiti, che la Commissione nella sua competenza potrà prepararsi, essa dovrà rispondere e dire ad esempio se non sia opportuno prescrivere che nella preparazione del carbone di legna, all'empirico sistema delle carbonaie si sostituisca l'uso degli apparecchi semplici e di facile trasporto oggi impiegati presso altre nazioni, apparecchi che raccolgono tutti i preziosi sottoprodotti che oggi sono perduti. La Commissione dovrà inoltre dire in quali industrie e specialmente in quelle stagionali, dal punto di vista prevalente dell'economia nazionale e tenuto conto dei rendimenti, sia utile consigliare o eventualmente imporre l'uso dell'energia elettrica in tutti i casi in cui essa si può sostituire termicamente al carbone fossile. La Commissione dovrà inoltre indicare al Governo nazionale in quali località ancora inesplorate essa richiede maggiori siano le probabilità di trovare dei giacimenti degni di essere sfruttati di lignite, di antracite e di litantrace.

Per quanto riguarda i combustibili, gli studi di altre Commissioni sono già stati fatti. Appunto perchè la Commissione deve rispondere a questi diversi quesiti, essa è stata composta di persone specializzate nei diversi campi della ricerca e della utilizzazione dei combustibili fossili. La Commissione dovrà infine riferire sulle possibilità che si possono avere di preparare per via sintetica, oppure ripetendo in modo rapido il rapporto al ministro, in modo che la Commissione sia suddivisa in sottocommissione per lo studio delle diverse speciali questioni. E' data facoltà alle sottocommissioni di aggregarsi, ove lo credano utile e necessario, altri competenti.

Il Capo del Governo ha iniziato da qualche tempo una grande guerra, per vincere la quale è d'uopo combattere una serie di battaglie; anche quella dei combustibili, [illegible] quella della lira e del grano, è dal [illegible] del fascismo seguita con grande at[illegible]e. La vittoria deve essere il desiderato [co]ronamento. E' quindi molto importante e con tale raccomandazione chiudo [illegible] breve preludio ai vostri lavori, che [la Co]mmissione arrivi a delle conclusioni [illegible] nel più breve tempo possibile, affinchè il Governo fascista, come è sua abitudine, in termini altrettanto brevi possa [trad]urre in legge o in azione intensa di [illegible] le provvidenze che saranno dalla [Co]mmissione suggerite».

Ha risposto il gr. uff. Dompè, capo dell'Ispettorato generale delle miniere, il quale ringrazia a nome della Commissione il ministro, assicurandolo che le direttive da lui segnate saranno seguite e che la Commissione stessa con grande rapidità cercherà di svolger il programma dei suoi lavori. Uscito l'on. Belluzzo, la Commissione, sotto la presidenza del gr. uff. Dompè, ha iniziato i suoi lavori, e ha nominato nel suo seno cinque sottocommissioni, che devono procedere a un primo esame dei cinque principali argomenti prospettati nel regio decreto di costituzione della Commissione stessa. Le sottocommissioni si sono riunite nel pomeriggio per incominciare i loro lavori.

Le obbligazioni in corone austro-ungariche

L'esercizio dell'azione giudiziaria sospeso fino a nuovo ordine

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

«L'art. 1.o del regio decreto-legge 14 maggio 1922, N. 939, è sostituito dall'articolo seguente:

Art. 1. Fino a nuova disposizione, e salvo quanto sia stato o sia per essere stabilito nei trattati internazionali, è sospeso l'esercizio dell'azione giudiziaria diretta ad ottenere l'adempimento di obbligazioni espresse in corone austro-ungariche sorte per qualsiasi titolo e anche per depositi bancari prima del 10 aprile 1919, fra persone fisiche, giuridiche, società commerciali o enti di diritto pubblico, che abbiano il centro principale dei loro affari o dei loro interessi o la loro residenza abituale, al momento in cui entra in vigore il presente decreto, entro gli attuali confini del Regno da un lato, ed entro i confini della Polonia, del Regno dei serbo-croati-sloveni e della Romenia dall'altro lato. Il debitore che rifiuta i pagamenti parziali o totali in dipendenza delle dette obbligazioni, non cade in mora. La sospensione deve essere rilevata d'ufficio anche per le cause pendenti. Saranno tuttavia ammesse le azioni giudiziarie che abbiano per oggetto, e che comunque si riferiscano a obbligazioni indicate nella prima parte del presente articolo, in quanto tali azioni siano dirette soltanto all'accertamento dell'esistenza della obbligazione, senza determinazione della moneta del ragguaglio per il pagamento. Il presente decreto entrerà in vigore subito».

La Duchessa d'Aosta a Zara

ANCONA, 25

Nel pomeriggio di oggi, proveniente da Trieste, è giunto il regio esploratore «Ancona», al comando del capitano di vascello Amici-Grossi. A bordo si trova l'ammiraglio Monaco di Longano. La nave è qui giunta per imbarcare la Duchessa d'Aosta, che giungerà in Ancona domani mattina, proseguendo poi per Zara, dove l'augusta donna presenzierà una manifestazione patriottica. Il ritorno in Ancona avverrà il giorno 28 corr. Le autorità si sono recate a far visita a bordo. La cittadinanza ha molto festeggiato ufficiali ed equipaggio.

Gli sviluppi della battaglia del grano

L'annuncio di un discorso del min. Belluzzo

ROMA, 25

L'on. Belluzzo, ministro dell'Economia, ha oggi ricevuto in udienza il comm. Mario Ferraguti, presidente della Commissione tecnica per il miglioramento dell'agricoltura, che lo ha ragguagliato in un lungo colloquio sulle discussioni compiute e sui voti emessi dalla Commissione stessa, nelle sue ultime sedute. Gli argomenti espostivi sono stati oggetto di particolare interessamento da parte del ministro. Il presidente della Commissione ha ringraziato il ministro stesso per i suoi propositi di organizzazione e di finanziamento dei servizi filopatologici. Il ministro si è pure interessato ai voti circa l'istruzione agraria in rapporto allo sviluppo che vanno prendendo le applicazioni della meccanica e dell'elettricità in agricoltura; al problema della bieticoltura e della industria zuccheraria, nonchè alla propaganda agricola, a cui il ministro ha dichiarato di voler pure dare il massimo impulso. L'on. Belluzzo ha poi confermato il suo intervento alla grande adunata degli agricoltori, che avrà luogo il 12 ottobre, alla presenza dell'on. Mussolini, nella quale occasione egli pronuncerà, per invito del Presidente del Consiglio, un discorso sul problema granario nazionale.

Fra i provvedimenti proposti dal Comitato per il grano e dal Governo attuati, figura tra i primi la istituzione di nuove cattedre ambulanti di atericoltura nel Mezzogiorno e nelle isole, dove in genere alla necessità della intensificazione della coltura dei cereali corrispondono meno favorevoli condizioni di ambiente, maggiore penuria di mezzi e più forti difficoltà di comunicazione. Le nuove sezioni il cui onere lo Stato si assume direttamente per una cifra cospicua di contributo, sorgeranno in numero di 98, per ora, così distribuite tra le cattedre suddette: 3 sezioni per Aquila, 5 per Avellino, 2 per Miari, 2 per Benevento, 4 per Cagliari, 3 per Caltanisetta, 2 per Campobasso, 5 per Caserta, 2 per Catania, 2 per Nicosia, 2 per Caltagirone, 5 per Catanzaro, 1 per Chieti, 3 per Vasto, 5 per Cosenza, 4 per Foggia, 2 per Girgenti, 5 per Lecce, 5 per Messina, 2 per Napoli, 4 per Palermo, 4 per Potenza, 4 per Reggio Calabria, 2 per Salerno, 6 per Sassari, 2 per Siracusa, 2 per Taranto, 4 per Teramo, 3 per Trapani.

Le provvidenze a favore del clero

e l'amministrazione del patrimonio ecclesiastico

ROMA, 25

Il *Corriere d'Italia* pubblica un comunicato della Federazione del clero, in cui è detto che il vicepresidente della Federazione fra le associazioni del clero in Italia, mons. Orlandi, ha preso in questi giorni contatto con i vari dicasteri, col presidente della Commissione per la riforma della legislazione ecclesiastica e col presidente della sottocommissione per la riforma dell'amministrazione del patrimonio ecclesiastico, perchè siano accolti i desiderata del clero.

Il sottosegretario per la Giustizia ha — secondo il comunicato — assicurato che anche ai titolari delle parrocchie aventi meno di duecento anime saranno aumentati gli assegni che attualmente sono corrisposti, mentre non si mancherà di migliorare la sorte di tutti i viceparroci. Inoltre, rispondendo a premure in proposito, l'on. Mattei Gentili ha dichiarato che non mancherà di studiare la possibilità che la congrua dei canonici sia pareggiata a quella dei parroci. Ha dichiarato altresì che è di prossima pubblicazione il regolamento che riformerà profondamente il decreto 28 febbraio 1924.

Al ministro della Giustizia on. Rocco sono stati fatti presenti, con apposito memoriale, i voti del clero d'Italia perchè nella riforma dei Codici vengano tolte le disposizioni che sono contro il clero. Il presidente della sottocommissione per la riforma della legislazione sull'amministrazione del patrimonio ecclesiastico ha assicurato che i lavori della sottocommissione sono ormai terminati e si sta lavorando alacremente per coordinare tutti gli studi e tutte le proposte per sottoporle al benestare della Commissione plenaria affinchè il progetto possa essere possibilmente nel novembre presentato al Governo e quindi al Parlamento.

Al ministro del Tesoro e a quello delle Comunicazioni sono stati presentati alcuni voti del clero per le modificazioni a disposizioni che ritardano eccessivamente ai parroci lontani dalle sedi di delegazione del Tesoro il pagamento della rendita delle cartelle del debito pubblico e per una più equa ricognizione dei servizi resi dal clero a vantaggio del pubblico bene.

Il Bollettino militare

ROMA, 25

Il Bollettino militare ufficiale reca:

Fanteria: Grisoni, colonnello comandante 151.o fanteria, è collocato in posizione ausiliaria speciale; Caligian, tenente colonnello allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma, è revocato e considerato non avvenuto effetto relativo pos. aus. spec.; Levi Bianchini, ten. col. comando Divisione Novara, id. id. ed è destinato 151.o fanteria; Sanna, ten. col. 50.o fant., è collocato aspettativa; Silvestre, ten. col. 84.o fant., assegnato scuola applicazione cavalleria Pinerolo e collocato aspettativa; Cocilovo, ten. col. comando Divisione militare Roma, è traferito 10.o bersaglieri; Trioli, ten. col. 232.o fant., cessa essere assegnato comando Presidio Bolzano; Gorresio, ten. col. collegio militare Roma, è trasferito 157.o fant., corpo sanitario militare; Marras, col. medico direttore di sanità Corpo d'Armata Torino, è collocato pos. aus.

Corpo di commissariato militare: Alfaro, col. commissario, cessa da direttore commissariato Corpo d'Armata Trieste ed è nominato direttore commissariato Corpo d'Armata Bari; Bertolini, col. commissario, cessa da direttore commissariato Corpo d'Armata Bari ed è nominato direttore commissariato Corpo d'Armata Trieste.

Nuove norme per i nomi dei bastimenti

ROMA, 25

Un decreto reale pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* dispone:

«L'art. 303 del Regolamento per l'esecuzione del Codice per la Marina mercantile è sostituito dal seguente: «Non si potranno imporre ai bastimenti: a) un nome già posseduto da altro bastimento dello stesso tipo e appartenente al medesimo compartimento; b) un nome giudicato sconveniente dalle autorità marittime; c) un nome identico o somigliante a quello posseduto da altro bastimento appartenente a qualsiasi altro bastimento, sempre che trattisi di bastimenti di stazza lorda superiore alle 500 tonnellate». L'assegnazione del nome ai bastimenti di stazza lorda superiore alle 500 tonnellate, potrà essere concessa dal Ministero anteriormente al rilascio dell'atto di nazionalità, purchè si tratti di bastimenti già costruiti o anche in avanzato stadio di costruzione».

Il nuovo direttore generale della statistica

ROMA, 25

Essendosi reso vacante, in seguito al decesso del gr. uff. dott. Aschieri, l'ufficio di direttore generale della statistica, l'on. Belluzzo ha affidato l'incarico di reggere quella direzione al direttore gr. uff. dott. Giulio Calamni, il quale continuerà a dirigere anche il servizio del credito e delle assicurazioni private.

Per la regolamentazione dei mercati del pesce

Una riunione al Ministero dell'Economia

ROMA, 25

Oggi si è riunito, sotto la presidenza del sottosegretario all'Economia Nazionale, on. Peglion, il Comitato consultivo per la pesca presso l'Ispettorato generale della pesca. Erano presenti tutti i membri. L'on. Peglion ha pronunciato un discorso, ricordando il grande interesse che è insito alla soluzione dei problemi pescherecci per l'approvvigionamento del Paese e l'impegno assunto dal Governo nazionale di rapidamente risolverli, impegno testimoniato anche dal personale interessamento del Presidente del Consiglio.

Si è addivenuto poi alla nomina del vicepresidente, nella persona del comm. ing. Giuseppe Besana, nonchè alla nomina di un sottocomitato, incaricato della definitiva organizzazione dei servizi della pesca prevista dal recente decreto-legge che ha istituito l'Ispettorato generale.

Il presidente ha dato poi la parola all'ispettore della pesca, comm. prof. Brunelli, perchè riferisse intorno agli effetti della legge 24 marzo 1921 relativa alle previdenze in favore della pesca industriale. Quindi, il capitano Ricci, della Corporazione fascista della pesca, ha riferito sull'importante convegno tenuto a Rimini e sui voti relativi. In seguito si è iniziata la discussione, relatori il conte Ferraris, Davanzo e Brunelli, circa l'importante problema della regolamentazione dei mercati del pesce, la cui discussione è stata per la complessità dell'argomento rinviata alla seduta pomeridiana.

Per gli orfani degli scomparsi del "Veniero„

ROMA, 25

Fino ad oggi sono pervenute al Ministero della Marina le seguenti offerte di sodalizi e privati per venire in soccorso degli orfani delle vittime del sommergibile «Veniero»: il primo gruppo opere pie di Napoli: 5 posti gratuiti per fanciulle dai 7 ai 12 anni; dal principe D'Abro uno dei posti gratuiti di sua proprietà presso l'asilo Regina Margherita di Napoli; dal marchese Luigi Nunzianti un posto per orfano o orfana presso la colonia agricola Regina Margherita di San Ferdinando Rosarno. Gli orfani dei componenti l'equipaggio del «Veniero» sono 15; il maggiore di essi ha sette anni.

La morte del pittore francese Cottet

PARIGI, 25

E' morto Carlo Cottet. Con la sua scomparsa, la Francia perde uno dei suoi più grandi pittori. Egli nelle sue tele ha espresso con rara profondità di sentimento e di penetrazione l'anima triste e melanconica della Bretagna e dei suoi abitanti. Aveva 72 anni e da 5 aveva si può dire perduto ogni conoscenza.

In Inghilterra i prigionieri giuocano al "tennis„

e vanno al mare per le vacanze

LONDRA, 25

In Inghilterra si manifesta una grande sollecitudine per i condannati di diritto comune, che la società è costretta a mettere all'ombra per qualche tempo. Lo Stato, con l'aiuto di persone caritatevoli, cerca di rendere loro il soggiorno in prigione, non solo il meno duro possibile, ma addirittura piacevole. I condannati hanno una biblioteca provvista delle ultime novità, di modo che, uscendo, possono mostrarsi al corrente di tutto. Occupano i loro momenti d'ozio giuocando al tennis o al cricket. In Inghilterra non si è «gentleman» se non si conosce almeno uno di questi sports...

Professori diplomati insegnano le lingue straniere, la cui conoscenza permetterà ai cavalieri d'industria di estendere un giorno... il campo delle loro gesta. Istruttori di ginnastica stanno attenti che i loro discepoli, momentaneamente oziosi, mantengano i loro muscoli agili e solidi... per i futuri scontri contro l'onesto borghese o il rappresentante della forza pubblica. Se poi il condannato ha intenzione di ritirarsi un giorno per godere un meritato riposo, coltivando il suo orto, allora trova in prigione chi gli insegna sicure nozioni sull'agricoltura e la floricoltura. Uscendo, ad ogni modo sa che ci sono delle buone anime che gli offriranno un posto ben retribuito, mentre operai abili, ma onesti, rimangono sul lastrico.

Oggi si apprende che l'ultimo favore accordato ai condannati è il soggiorno in campagna e al mare. Tutti i detenuti della prigione di Maidstone, che hanno avuto una buona condotta durante l'anno, passano alcune settimane di vacanze a Camp Hill, nella deliziosa isola di Wight, centro di tutte le eleganze. Colà, in riva al mare, in mezzo al verde, riprendono i colori perduti all'ombra delle celle. Il viaggio nell'isola si fa in autocarro. I prigionieri partono, cantando, alla mattina, mentre simpatici secondini distribuiscono loro sigarette. Giunti in riva al mare trovano un'ottima tavola, e, a sera, un buon letto dalle lenzuola candide e dai materassi «garantiti igienici dagli appositi ispettori della pubblica sanità...».

Perchè le donne sono più belle degli uomini?

LONDRA, 25

Un medico inglese ha pubblicato i risultati delle ricerche che egli ha fatto per sapere perchè le donne sono più belle degli uomini. Queste indagini sono state compiute su mille e seicento donne appartenenti alle razze e ai popoli più diversi del mondo intero, e hanno condotto l'autore alla conclusione che la donna deve le sue grazie allo scarso sforzo fisico che è costretta a compiere. Gli studi seri, il lavoro intellettuale troppo arduo, le preoccupazioni assillanti degli affari, esercitano una influenza vera e dannosissima sulla bellezza.

Per dare forza alla sua tesi, il medico cita un esempio tipico. Nelle Indie inglesi esiste una tribù, quella dei Zaro, presso la quale le parti complicate della nostra società sono rovesciate. E' la donna che fa la domanda di matrimonio all'uomo, amministra gli affari dello Stato, occupa gli uffici pubblici, provvede ai bisogni della famiglia, mentre l'uomo è quasi completamente un ozioso.

Così, sempre secondo il medico inglese, si spiegherebbe perchè gli uomini della tribù dei Zaro sono belli, mentre le donne sono brutte.

Cambia 18 vestiti al giorno

PARIGI, 25

Il «New York Herald» dice che a Chicago vive un maniaco della eleganza il quale cambia di abito 18 volte al giorno. Egli ha avuto almeno la soddisfazione di ricevere una medaglia d'onore dalla Corporazione nazionale dei sarti, che lo ha proclamato l'uomo meglio vestito fra gli intervenuti ad un recente congresso.

Un battello si capovolge

Sei annegati

BERLINO, 25

Ieri sera sul Weser il piroscafo «Vogtland» che rimorchiava il battello Wega si è arenato all'altezza di Wegesak, mentre faceva rotta per Brema. Il battello si è capovolto e sei uomini sono periti.

Una grande Esposizione a Udine nel X anniversario della Vittoria

UDINE, 25

Ieri mattina, nel gabinetto del commissario di Udine, ha avuto luogo la prima riunione per l'Esposizione del 1928. Erano presenti: l'on. Spezzotti, l'on. Pisenti anche in rappresentanza della Commissione reale della provincia, il sen. Morpurgo per la Camera di commercio, l'on. Leicht, l'ing. Fachini per la Federazione friulana dell'industria e commercio, il cav. Enrico Broili per l'Associazione commercianti, il sig. Leoncini per l'Unione esercenti, il dott. Giacomelli per la Federazione agricola del Friuli, l'ing. Cantarutti per il Collegio degli ingegneri, il dott. Preindl per il Fascio di Udine, il cav. Morelli de Rossi per la Cattedra ambulante d'agricoltura, il conte Giacomo di Prampero per la Filologica, il rag. Baldini per l'Associazione studentesca friulana e Ugo Zilli.

Dopo lunga e ampia discussione, è stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Gli enti e le associazioni convocate in prima riunione per esaminare la iniziativa del *Giornale del Friuli* per l'Esposizione da tenersi in Udine nel decimo anniversario della Vittoria, riconfermano la propria adesione già data singolarmente e fanno propria l'iniziativa, nella certezza che tutti gli enti, le associazioni e i cittadini, compresi dell'alta importanza patriottica, morale ed economica dell'Esposizione, daranno il loro contributo di energia e di mezzi affinchè essa abbia a riuscire quale vogliono le tradizioni friulane e la nuova missione del Friuli e del suo capoluogo. A tale scopo, in attesa di procedere a una più larga convocazione di rappresentanze e di nominare il Comitato generale esecutivo, affidano a una Commissione provvisoria, composta dei signori: Spezzotti, di Caporiacco, sen. Morpurgo, Fachini, Cantarutti, Calligaris, Sello e Zilli, il compito di un primo studio tecnico-finanziario. La Commissione dovrà riferire entro il 31 ottobre p. v.».

Professore di medicina aggredito a Firenze

FIRENZE, 25

Questa notte, verso le 24, si trovava a passare sotto il Loggiato di Piazza Vittorio il dott. Alfredo Berti, professore di patologia e chirurgia e direttore dell'Ospedale di Castel Fiorentino, quando è stato avvicinato da un gruppo di giovani che, dopo brevi parole, non si sa bene per quale motivo, lo hanno colpito con pugni e bastonate. Il professore ha cercato di sfuggire all'attacco inatteso riparando nei locali del Caffè Moderno; ma è stato raggiunto è nuovamente colpito. Ne è nata una grande confusione sedata per l'intervento di alcuni agenti.

Milite fascista ucciso in un'imboscata

presso Reggio Calabria

ROMA, 25

Il *Popolo d'Italia* riceve da Reggio Calabria: «Ieri verso le 14.30, il milite della Milizia volontaria Chiesa Alfredo, di 25 anni, mentre si recava da Reggio Calabria a Gallina, comune della nostra provincia, nella contrada Arangea, da dietro un muro veniva colpito da due colpi di fucile, che immediatamente lo facevano cadere al suolo cadavere. Non si conoscono le cause del barbaro assassinio. L'autorità di P. S., immediatamente informata, si è messa alla ricerca degli autori dell'omicidio. Il povero Chiesa lascia la moglie incinta di otto mesi e una figliuoletta di un anno».

La cassaforte d'un ufficio postale a Roma

squarciata di nottetempo da ignoti ladri

ROMA, 25

Stanotte ignoti ladri con chiave falsa riuscirono ad aprire il portone della via del Mascherino N. 30 nel quartiere di Borgo. Saliti sulle terrazze, i malviventi si calavano sui tetti e protetti dall'oscurità potevano raggiungere quello soprastante all'ufficio postale. Sicuri di non essere disturbati, i malandrini toglievano le tegole praticando un foro nella copertura. Quindi, assicurata una fune in un comignolo si calavano nell'ufficio postale infrangendo anche i vetri di un piccolo lucernaio. Nella stanzetta riservata al gerente dell'ufficio si trovavano due casseforti, una facilmente attaccabile e l'altra poderosa dalle pareti di spesso acciaio. La prima fu squarciata e da essa i ladri hanno tolto francobolli, cartoline vaglia e denaro spicciolo per un valore di circa 40.000 lire. La seconda cassaforte ha resistito. Degli autori del furto nessuna traccia.

Una strana scomparsa di diamanti

denunciata da un levantino

MILANO, 25

Un strano telegramma è giunto alcuni giorni or sono al console generale di Olanda, comm. Ernesto De Visser. Il levantino Usher Sulmon, residente ad Amsterdam lo informava della scomparsa di una notevolissima quantità di brillanti e perle. Di passaggio per Milano, il Sulmon dichiarava di essersi trattenuto alcuni giorni all'albergo Sempione. Secondo quanto egli stesso asseriva nel telegramma, avrebbe dimenticato, partendo, nella camera dell'albergo, sopra una sedia, una busta di pelle nera nella quale erano custodite otto cartine contenenti ciascuna un gran numero di brillanti, oltre a due grosse perle, il tutto per un valore imprecisato ma certamente rilevantissimo. Della strana scomparsa di preziosi venne informata la Questura. Le indagini subito iniziate non diedero risultato alcuno. Vennero eseguite alcune perquisizioni all'albergo ma esse riuscirono completamente negative. Superiore ad ogni sospetto venne inoltre giudicato tutto il personale di servizio. Le indagini continuano.

Danni causati da un temporale a Rovigno

ROVIGNO, 25

Ieri sera, verso le 17, si scatenò sopra Rovigno un furioso temporale. Una tromba d'aria scoperchiò un paio di case e svelse qualche albero. Nella r. Manifattura tabacchi regnò gran panico e qualche tabaccaia svenne dalla paura. Una pioggia torrenziale inondò la città e, dato che non fu possibile ancora di riparare tutte le tegole ed i vetri rotti dalla gragnola di due settimane or sono, l'acqua invase parecchie abitazioni.

Il dramma d'una contadina del goriziano

fugge di casa e s'uccide per nascondere la colpa

GORIZIA, 25

La contadina Adele Ravnik, di 20 anni, da Succa, amoreggiava da tempo con un giovane del paese. I famigliari della giovane non vedevano però di buon occhio quella relazione, tanto più che il giovane non poteva avere, per molte ragioni, serie intenzioni, onde la giovane fu più volte rimproverata dal padre e dai fratelli. Nella Adele, la voce del cuore era però più forte delle paterne ammonizioni. Un brutto giorno, si accorse di essere rimasta incinta, mentre l'amante era fuggito di casa, dopo un diverbio vivacissimo coi propri famigliari. La giovane, al colmo della disperazione fuggì a sua volta dalla casa paterna, nè più nulla si seppe di lei.

Giunge oggi notizia che la poveretta è stata rinvenuta cadavere in un paese di oltre confine, dove fu estratta da una cisterna in istato di avanzata putrefazione.

Capitano ferito per un accidente d'automobile

sulla strada Codroipo-Cosenza

GORIZIA, 25

Il capitano Giovanni Festa, della Compagnia per la delimitazione dei confini, era intento a guidare la propria automobile diretto al ponte della Delizia, quando giunto sulla strada nazionale di Codroipo-Cosenza, causa un improvviso slittamento delle ruote sul terreno molle e sdrucciolevole, finì col rovesciarsi, con la macchina, giù per una ripida scarpata, riportando la frattura del femore sinistro, ferite alla bocca e varie altre contusioni. Soccorso da alcuni pietosi passanti, fu trasportato in una fattoria vicina dove si ebbe le prime cure del caso, poi, con una automobile fu condotto all'ospedale militare, dove fu giudicato guaribile in una sessantina di giorni salvo complicazioni.

Muore in una caldaia d'acqua bollente

UDINE, 25

Si ha notizia da San Martino di Campagna di una orribile disgrazia avvenuta ieri. La bambina Vittoria Moro di Girolamo, di di 4 anni, era rimasta sola in cucina. Avvicinatasi ad una pentola di acqua bollente, la povera piccola vi cadde dentro.

Alle sue strazianti grida, accorse la madre, ma purtroppo non riuscì ad estrarre che un cadavere. La morte della sventurata era stata istantanea.

Sciopero della fame di detenuti fascisti

ROVIGO, 25

Alcuni fascisti detenuti nelle nostre carceri da oltre un anno in attesa del processo, ieri iniziarono lo sciopero della fame. Si deve al pronto intervento di personalità politiche se oggi desistettero dal proposito, avendo avuto assicurazione che i processi politici si svolgeranno nella prossima sessione di assise.

Le gare motonautiche a Como

COMO, 25

Quest'oggi, a Villa Geno si è svolta la prima giornata motonautica che è stata favorita da tempo magnifico. Ecco i risultati delle singole gare:

Fuori bordo, serie Lago di Como, tre giri, chilometri 12: 1) «Silvia» di Pracchi, 2) «Carla» i Cortesina, 3) «Pina» di Carbone.

Fuori bordo, serie tipo corsa, tre giri, chilometri 12: 1). «De Giorgi» dei fratelli Parodi, 2) «Trotta piano» dell'on. Ossinelli.

Coppa Grand'Hotel Plinius, «chalenge» biennale, cinque giri, chilometri 20: 1) «Albatros» di Girompini, 2- «Artemisia» di Usuelli.

Coppa Lega Navale Italiana, «chalenge» triennale, 6 giri, chilom. 24: 1) «Sant'Anna» del gr. uff. Borletti, 2) «Pime IV» del comm. Ubertagli, 3) «Artigliere» di Walter Molteni.

COMUNICATI *)

ANITA TOMBAZZI
CARLO GREGORICH
partecipano il loro matrimonio

BIANCA ILLINCICH
GIANNI ROCCO
oggi sposi
Trieste, 26 settembre 1925.

ALMA TAM
e
ROMANO CARBONCICH
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 26 settembre 1925.

Pregiomi portare a conoscenza della mia spett. Clientela che dal giorno 21 corrente affidai la mia rappresentanza per Trieste e la Venezia Giulia alla spett. **Ditta VIRGILIO GALLICO** di Trieste, via Felice Venezian N. 7 - Telefono 1979.

Con distinta osservanza
HONORE' JOURDAN — GORIZIA
Fabbrica Frutta Candite

Deposito esclusivo: **Emilio Bouillon** - Trieste, piazza Tommaseo N. 4 - Tel. 367.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

OGGI, ALLE 18.30: Asta eccezionale di mobili e oggetti appartenenti a nobile famiglia, fra cui uno studio noce Rinascimento, porcellana inglese antica e cristalleria da tavola, porcellane e cristalli antichi, fornitura caminetto, vasi giapponesi, copriletto damasco e pizzo, piatto e alzata rame, tappeto copriottomana, acquarello del Bison, gruppo marmo, ecc. ecc.

La Prima Scuola Italiana
di taglio, cucito, ricamo, modisteria e fiori
Direttrice Tiny Donda Klampferer
Via Lavatoio N. 5, I p.
apre col 3 ottobre corsi regolari e serali

Il dott. Peperle
E' RITORNATO

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11-12.30 e 17.-18.30

IMPERMEABILI
di propria fabbricazione
per signore e signori, qualità garantita
Assortimento in tutte le grandezze
Prezzo reclame . . . . L. 110.—
Per bambini . . . . » 80.—
Mantelli uso soprabito . . . . » 190.—
Oltre 3000 pezzi sempre in deposito
"LINOLEUM„ - Leop. HAAS
TRIESTE
Corso Vitt. Em. III N. 2 — Telef. 19-71

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» . 3 ottobre
«PRESIDENTE WILSON» . . 31 ottobre
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . 21 ottobre
«BELVEDERE» . . . . . 7 novembre

PORTOROSE
INCANTEVOLE SOGGIORNO INVERNALE ED ESTIVO
Stabilimento Termale
(Acque Salso-Bromo-Jodiche)
Palace-Hotel
Aperti tutto l'anno

Assortimento cappelli di feltro
SALONE MODE E. COGOI
Corso V. E. III, N. 13, I p.
Perfetta lavorazione delle rimodernature

IDEAL
la più perfetta e moderna macchina per scrivere. Depositari: Rakos & C.o, via Milano N. 19 Tel. 36-34

Brillanti, perle, pietre preziose
platino, oro, argento, Monete estere, dentiere
Comperiamo pure biglietti di pegno
VIA TORREBIANCA N. 23, PRIMO PIANO
Stima gratuita tanto in ufficio come pure a domicilio
Orario d'ufficio: dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 19; sabato dalle 9 alle 16

Signore!
Sono arrivati i nuovi modelli di ultimissima novità nei colori bois de rose, pervinca, lilla ecc., nonchè velour Vienna e feltri.
Visitate le nostre vetrine
GASTONE MORADEI
Via Chiozza N. 3
(dirimpetto alla via Muratti)

SOLO
Istituto organizzato specialmente per l'insegnamento delle lingue
BERLITZ SCHOOL
Via Torrebianca 21

ABBAZIA
Sanatorio dott. MAHLER
Telef. inter. 134
Aperto tutto l'anno. Indicatissimo per famiglie e convalescenti che vogliono godere un mite clima invernale. Cure dietetiche. Bagni d'ogni specie. Cure d'insulina per diabetici. — Idro-meccano-fisio-elettroterapia, ecc. ecc.
Medici: Dott. GOERING - dott. GAMAN

AMP **AFFINERIA METALLI PREZIOSI**
TRIESTE, via degli Artisti N. [illegible]
COMPERA ORO, ARGENTO, PLATINO e MONETE fuori corso

Soltanto **MOBILI**
di ottima qualità
di garantita stagionatura
con ogni garanzia
ed anche con facilitazioni
di pagamento troverete da
M. STEINER
Via Geppa 15 e 17
INGROSSO DETTAGLIO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La discussione sulla psicoanalisi e sulla paralisi progressiva al Congresso nazionale di freniatria

La seconda giornata del Congresso di psichiatria ha avuto una fase in certo senso vivacemente polemica, in cui l'intervento del prof. Morselli ha liquidato o per lo meno definitivamente superato con una critica serrata l'indirizzo che si delineava, d'un tal quale antagonismo tra psicoanalitici e psichiatri. Può darsi che nella seduta odierna la polemica si riaccenda in sede di discussione. Certo si attendono con curiosità le risposte conclusive del relatore dott. Weiss.

La seduta antimeridiana

La seduta di ieri mattina fu appunto interamente spesa nelle discussioni intorno alla relazione del prof. Weiss sulla psicoanalisi, di cui fu dato resoconto sommario nell'edizione di ieri sera.

Un sostenitore della psicoanalisi fu anche il prof. Levi-Bianchini, secondo il quale essa è un sistema di dottrina che pone a base delle proprie concezioni il principio energetico, cioè dinamico, di tutti gli elementi della cerebrazione umana; inquadrandosi in tal modo entro a quel sistema neovitalistico il quale sembra oggi rappresentare l'interpretazione scientifica più plausibile dell'Energetica universale.

La "meccanica cerebrale„

Non c'è nessuna seria ragione per escludere da tale concezione la «meccanica cerebrale».

La psicoanalisi freudiana ha, secondo l'oratore, il merito di aver localizzato nel grande sistema dell'«Inconscio» l'organizzazione istintiva, di aver dimostrato la sua incomparabile potenza d'azione e di orientamento su tutta la vita intellettiva, etica e sociale dell'individuo e di aver scoperti, con una indagine clinica soprattutto dei neurotici e del sogno, straordinariamente fina e paziente, i meccanismi attraverso i quali l'«Inconscio» agisce, opera, si trasforma, si tramanda, si sublimizza.

Il nucleo fondamentale della psicoanalisi è adunque questo: L'uomo è soprattutto istintivo, perchè prima di essere adulto è bambino; prima di parlare è muto; prima di udire è sordo; prima di essere intelligente è inintelligente. La sua evoluzione ideo-affettiva nel senso della «norma», è condizionata a una neutralizzazione o modificazione della vita istintiva, che deve seguire e superare determinate tappe e forme evolutive. Nei superamenti o negli arresti di tali tappe e forme, si colpiscono con grande esattezza le ragioni e le modalità del progresso o del regresso dell'individuo e si trovano i modi come eventualmente correggere o migliorare le variazioni patologiche.

Nessuno esclude che nell'imponente costrutto della psicoanalisi freudiana possa esistere alcunchè di oscuro o disarmonico: ma tale fatto è proprio a tutte le grandi correnti rivoluzionarie del pensiero umano e della sua indagine scientifica.

La psicoanalisi si è imposta, per il suo enorme valore psicologico, in tutto il mondo. Erra profondamente chi crede che essa aspiri a soppiantare la psichiatria. La psicoanalisi freudiana intende invece di sostituire la psicologia tradizionale e formalistica, cioè statica, con una psicologia dinamica, per la quale ogni fenomeno della cerebrazione (intelletto o coscienza che dir si voglia) possa essere ricondotto alle proprie cause reali, moltissime delle quali consistono in una spinta ad agire, spesso nascosta, velata, respinta, ma sempre esistente e localizzata negli strati più stabili e profondi della sua stessa struttura. E questo principio, valido per tutti gli uomini e per tutte le condizioni ambiente, è stato rivelato soprattutto dallo studio più delicato e geniale che mai si sia finora fatto, sullo sterminato gruppo delle psiconevrosi umane.

La polemica

Il prof. Montesano dichiara che non è un avversario reciso delle teorie psicoanalistiche, ma non può accettare l'estensione loro nel campo delle ricerche mediche e della terapeutica. I psicoanalisti hanno perfettamente ragione quando deplorano che gli psichiatri e i cultori della psicologia sperimentale si limitino a considerare i meccanismi di svolgimento dell'attività psichica e non risalgono all'origine di questa attività, al meccanismo che la mette in opera! Essi temono di far della filosofia o peggio, della metafisica, ma a torto; si resta nel puro campo scientifico quando ci si ferma a considerare il fenomeno della reattività agli stimoli, alle variazioni ambientali, reattività considerata sia nella sua produzione per l'una l'una piuttosto che per l'altra specie di stimoli, sia nella qualità degli atti che tende a produrre, sia nella quantità d'energia liberata per rendere possibile il compimento di questi atti, vincere le resistenze interne o esterne. La reattività è un fenomeno biologico studiabile con metodi scientifici, e se tale studio fosse fatto più diffusamente, potremmo ben comprendere il valore biologico dei così detti fenomeni morali, ideali ecc., precisarne la potenza energetica e fattiva nei singoli soggetti.

In ogni atto psichico è da tener conto della capacità reattiva, ma si cade in errore quando si vuol attribuire ogni disturbo psichico, di cui resta ancora oscura la patogenesi, senz'altro a un'alterazione del meccanismo di reazione e spinta agli atti escludendo quella del meccanismo con cui l'atto si svolge. Ciò si verifica, ad esempio, nell'interpretazione di quel disturbo psicastenico per cui i malati hanno un'impressione degli avvenimenti che si svolgono come se non fossero reali. Se noi ammettiamo che sono gli aspetti delle imagini affaccianti si alla coscienza quelli che ce li fanno intuitivamente interpretare come rispondenti a un avvenimento reale e non ad un prodotto della nostra imaginazione, o viceversa, basterà un guasto nel meccanismo di formazione delle imagini, una riduzione a esempio, o un aumento della resistenza incontratasi in questa formazione perchè si abbia uno scambio fra le due specie, e in un caso appariranno come avvenimenti reali, puri prodotti imaginativi (allucinazioni), in un altro caso avverrà l'opposto.

Nessuno nega che in ogni individuo si abbiano tendenze represse ricacciate nel subcosciente, perchè la loro soddisfazione nuocerebbe ai fini complessi dell'individuo, ma se queste tendenze fossero grandemente energetiche darebbero luogo a manifestazioni, oltre che bizzarre, incoerenti, anche potenti e durature. Ciò non si verifica in alcune condizioni normali e patologiche che gli psicoanalisti interpretano con questo meccanismo patogenetico, a esempio i sogni, le manifestazioni schizofreniche. Nell'uno e nell'altro caso vengono certo a liberarsi le tendenze dalla coercizione che le teneva represse, ma non in virtù di una grande forza di ribellione, bensì per effetto di un guasto del meccanismo coercitore, meccanismo di natura fisiologica; in ambo i casi le manifestazioni bizzarre sono fatue, puerili, fugaci. Giustificata invece è l'ipotesi psicoanalitica nelle manifestazioni, oltre che strane, esuberanti, teatrali degli isterici e anche degli ossessionati; qui è chiaro che causa principale, non esclusa, del disturbo, sono tendenze che hanno acquistato eccessiva energia per tradursi in atto senza che i meccanismi coercitivi possano più opporre la resistenza necessaria. (Approvazioni).

Una critica a fondo del prof. Morselli

A questo punto la discussione intorno alla teoria della psicoanalisi si va accalorando. Accenna a parlare l'illustre prof. Morselli. L'aula in questo momento, pervasa di attesa, è letteralmente gremita di congressisti. Il prof. Morselli ha dichiarato che la psicoanalisi ha creato da una parte un esagerato fanatismo e dall'altra un'avversione spietata. Per quel senso della misura che distingue la mentalità italiana, noi siamo eclettici, perciò sottoponiamo la teoria psicoanalitica alla prova del fuoco della pratica e la valutiamo per quello che rende. Di questa teoria rimarrà nella scienza la parte vitale, ma che ha carattere episodico nel gran quadro della psichiatria, e che fu portata, per un errore di esagerazione, dai proseliti del Freud fuori del campo nel quale il maestro aveva seminato. Per tal modo è avvenuto un continuo mutamento, come è avvenuto, per colpa del proselitismo esagerato, per la teoria lombrosiana e per quella di Darwin. Ma io affermo che i lati manchevoli del metodo del Freud superano i lati da considerare efficaci. Domandiamoci, signori: che malati ha il nostro illustre collega di Vienna? A lui occorrono gli ammalati dai piccoli quadri morbosi, gente che passa da un ambulatorio medico all'altro; ma la psichiatria estende il campo a quelli che popolano le cliniche e gli ospedali psichiatrici. Ammetto che isterismo e nevrosi coatta in realtà sono psicoanalizzabili, ma tutto il resto della dottrina freudiana sembra piccola porzione di quella sintomatologia che andiamo indagando.

La psicologia è estranea alla clinica. Salvo la psicologia patologica, che da noi da 40 anni è entrata a sussidiare le ricerche psichiatriche, tutta l'altra parte della psicoanalisi resta relegata nella letteratura. Freud — continua il prof. Morselli — crede che i psichiatri non possano curare le forme nevrotiche. Ebbene noi curiamo le vere malattie mentali, ma non con la tecnica elementare della psicoanalisi. E' incredibile, ma Freud, che pur ha fatto una scoperta geniale, fanciulleggia anche lui, come talvolta qualche altro grande. Del resto, come dare un valore solidamente scientifico alle interpretazioni psicologiche dei sogni date dai seguaci della scuola psicoanalitica, quando si constata che esse diversificano se date da Freud stesso o se date da uno dei più autorevoli cultori della stessa dottrina, quale è lo Steckel, o se date ancora da altri psicoanalitici?

E' vero che nel passato la psichiatria ha fatto troppo intellettualismo, ma ora la scuola psicoanalitica, venendo a valorizzare in così alto grado la vita istintiva e affettiva ha torto di misconoscere il campo intellettivo. L'uomo è uomo in quanto ha idee, e non solo per vita istintiva. D'altronde lo stesso Freud adotta dei sistemi in cui risulta evidente la partecipazione della legge di associazioni intellettive e quindi egli, benchè non lo riconosca, dimostra l'importanza che ha nella vita psichica il campo dell'intelligenza propriamente detta. E quanto al concetto di lotta interna, si deve osservare che non è stato creato da Freud, ma semplicemente ampliato, perchè era un dato di osservazione psicologica già diffuso il contrasto fra le tendenze istintive e i freni inibitori intellettivi.

Senza intellettualismo non si comprende la psichiatria; la legge di associazione presa a fondo del loro lavoro psicoanalitico è di vecchia conoscenza nostra. I freudiani hanno creato dei neologismi più che dei metodi nuovi. Il mio spirito di medico positivista si rifiuta di accettare queste interpretazioni della psicoanalisi, fedele all'indirizzo della scuola italiana la quale dal Chiarugi in poi ha valorizzato tutti i principali metodi per lo studio del malato.

Ho veduto con piacere che la bella relazione del Weiss ha dato importanza al somatismo, temperando così l'unilateralità del Freud, leggendo il quale si resta scoraggiati perchè vi si sente la mancanza di una base organica.

In conclusione la psicoanalisi ha portato nella scienza psichiatrica un contributo sussidiario che resterà, ma essa si deve rincantucciare in un angolo come una piccola parte della semiologia psichiatrica. (Applausi generali).

La discussione fu così, con la brillante parola del prof. Morselli, chiusa; e la seduta levata tra vivaci commenti.

La seduta pomeridiana

La seduta pomeridiana, tenuta come quella antimeridiana nell'aula della biblioteca dell'ospedale Regina Elena, nella prima parte fu dedicata alle belle relazioni del dott. Pisani di Roma e del prof. Modena, sulla terapia della paralisi progressiva, in gran parte dedicata ai nuovi metodi basati sulla produzione di accessi febbrili mediante inoculazioni di germi malarici.

Le esperienze del prof. Pastrovich con la malariaterapia

«Le esperienze fatte in proposito nel nostro ospedale — dice l'oratore — ci consentono di presentare una statistica, che reputiamo la più numerosa esistente finora in Italia, perchè essa si riferisce a ben 91 casi. I primi nostri tentativi risalgono al novembre 1920. La statistica si arresta alla fine del primo semestre dell'anno 1925. I primi nostri tentativi, eseguiti nel reparto femminile del Manicomio dal primario dott. Saiz, non furono coronati da alcun successo. Di fronte ad un metodo di cura certamente ardito, in quell'epoca poco conosciuto e che in teoria almeno poteva implicare per i malati un serio pericolo, scegliemmo allora tre casi in condizioni di avanzatissima demenza, anche fisicamente deperiti, casi votati irremissibilmente a morire fra non molto tempo. Questi tre casi rimasero invariati e ci dimostrarono soltanto che l'infezione malarica poteva venire egregiamente sopportata anche da organismi debilitati. Tuttavia il risultato nullo consigliò i nostri medici di rinunciare al metodo di Wagner; ma quando più tardi le statistiche provenienti dalla scuola viennese e dalla Germania confermarono l'efficacia e la relativa innocuità del metodo, ci risolvemmo a riprendere e scegliemmo un caso che avrebbe dovuto esser destinato a buon risultato. Si trattava di una donna di 46 anni, contagiata di lue maritale 18 anni innanzi. Il caso, all'ottavo giorno di cura febbrile, per gravissimi fenomeni epilettiformi subentrati, si risolse con la morte. La necroscopia rivelò, accanto ai fatti cerebrali tipici della paralisi progressiva, una moderata ipertrofia acuta della milza e la persistenza della glandola timo.

Questo incidente ci determinò ad una sosta nelle nostre esperienze che riprendemmo però nel 1923, per non più abbandonare il metodo il quale se lo si evita nei casi che secondo le esperienze presentano a priori condizioni sfavorevoli, ci ha dato risultati oltremodo confortanti. 21 guariti, 21 remissioni buone, 14 remissioni parziali, 20 invariati, e soltanto 8 morti.

I guariti. La remissione in questi casi è stata completa, completa la reintegrazione mentale, capacità durevole di tutta l'attività professionale esistente prima della malattia.

Di questi 21 casi i sintomi manifesti di paralisi progressiva esistevano all'epoca della cura malarica in sei casi da un mese, in tre casi da due mesi, in sette casi da tre mesi, in tre casi da quattro mesi, in un caso da sei mesi, in uno da ben 15 mesi. E va notato che in due dei casi molto recenti, quanto a fenomeni psicotici, i famigliari avevano notato un cambiamento di carattere ed uno stato pseudo nevrastenico già da un anno e più.

Se ne deduce che la recenza dei sintomi è bensì una condizione molto favorevole, non però indispensabile per un prognostico buono e che la possibilità di reintegrazione completa si ha, se pur raramente, anche in casi di malattia progredita e durata più di un anno.

I nostri guariti si trovano oggi in condizioni psichiche tali da non rivelare nella loro condotta e nella loro attività professionale la più piccola deficienza; uno di essi copre un posto direttivo di grande responsabilità in una fabbrica, uno è a capo di due aziende industriali e spiega normali iniziative, tutti gli altri si mantengono al lavoro di prima.

I migliorati furono 21-23 per cento. Contempliamo in questa categoria casi che ottennero una remissione molto notevole, se pure incompleta, che poterono venir dimessi senza più aver bisogno di assistenza e cura domestica, che hanno ripreso il loro lavoro di prima oppure un altro di minore responsabilità e che infine all'occhio profano passano per guariti. Essi presentano però indubbiamente un lieve deperimento intellettuale oppure qualche alterazione del carattere e sono pertanto dei paralitici in buona remissione.

In certe statistiche tedesche casi di questo genere vengono considerati guariti, come noi ebbimo occasione di convincerci.

Gli insegnamenti che ci vengono da questo gruppo di parziale ma buona reintegrazione sono prova che un discreto successo si può attendere in tutte le forme, qualunque sia l'età del malato, nonchè la durata della malattia, con la restrizione però che nella stragrande maggioranza dei casi reagiscono le forme non più vecchie di un anno.

Il terzo gruppo, composto di 14 casi, 15.8 per cento, comprende piccole remissioni, manifestatesi con un miglioramento del contegno, con la cessazione di stati agitati, col parziale riordinamento e con la possibilità di un qualche lavoro nell'interno dello stabilimento. Son tutti malati ridivenuti lucidi, non del tutto disutili, bisognevoli però ancora di assistenza manicomiale. Di questi è poco da dire. Sono casi di tutte le età, di tutte le forme, ammalati avanti la cura ad epoche varie, ma fra di essi c'è qualcuno che prima d'aver inoculata la malaria, si trovava in condizioni di demenza profondissima, erano sudici e laceratori, disturbatori e simili e che pure hanno avuto dalla cura un insperato giovamento, per quanto noi li avessimo iniettati col solo scopo di mantenere in vita il nostro ceppo malarico.

Gli invariati ed ancora degenti sono 20 casi, 22 per cento. Sono fra questi due casi di paralisi giovanile, dei quali è noto anche dalle esperienze di tutti gli altri autori che di solito si mostrano non influenzabili dalla cura. Io però ho ottenuto nella pratica privata una remissione molto notevole, se pure della breve durata di sei mesi, in una ragazza eredo luetica di 20 anni, che soffriva da oltre due anni di manifesta paralisi.

I morti sono stati 8 su 91 casi curati, ciò che equivale all'8 per cento. Intendiamo, com'è naturale, i casi che ci morirono durante la cura o a poca distanza dalla stessa e nei quali con tutto il rigore l'esito letale può essere posto in rapporto con la cura malarica. Abbiamo già ricordato il primo caso di donna a paralisi recente, soggetta in antecedenza ad attacchi paralitici, morta in una serie di accessi al quarto attacco febbrile.

Ben cinque dei nostri morti soccombettero ad accessi epilettiformi ed apoplettiformi ed erano casi che già prima della cura andavano soggetti a tali attacchi. Gli altri morirono di marasmo paralitico, non avendo potuto la nostra cura determinare un arresto della malattia, avendo essa anzi in apparenza almeno, contribuito ad aggravarla.

Siamo arrivati così alle conclusioni delle nostre esperienze. Esse concordano, in massima con quelle degli altri autori che dispongono di statistiche vaste».

Il dott. Pastrovich le concretà in diciotto punti, corrispondenti al altrettante osservazioni coscienziose, premettendovi l'affermazione che il nichilismo terapeutico, di fronte alla paralisi progressiva, dati i risultati, non è più giustificato. La relazione è applauditissima.

La discussione

Alla discussione che seguì dopo la relazione del primario Pastrovich, presero parte il prof. Aveta di Napoli e il prof. D'Armera di Siena, entrambi portando nuovo materiale e risultati dell'indagine loro sulla paralisi progressiva.

Il dott. Ciarla, primario dell'ospedale psichiatrico di Milano in Mombello, riferisce sui miglioramenti ottenuti, in malati di paralisi progressiva.

Interloquiscono successivamente Saiz e Zanon Dal Bo di Treviso, il prof. Corberi di Milano, il prof. Bonfiglio di Roma e, da ultimo, il primario Costantinides, tutti portando una nota di moderazione intorno alla malarioterapia della paralisi progressiva.

Rispondendo brevemente ai vari oratori, il prof. Modena rilevò il consenso che da tutti viene al metodo di cura della paralisi progressiva con la malaria, che attualmente è il più efficace trattamento di una malattia fino a poco tempo fa ritenuta inesorabile. Che si ottengano remissioni è ammesso da tutti: che si possano chiamare «guarigioni complete» è questione di intenderci: quando il malato può riprendere le sue occupazioni talora complesse e di grave responsabilità ed espletarle bene, perchè non parlare di guarigione?

Oggi il metodo è perfezionato: si continuino altri tentativi di cura, chè la piroterapia non rappresenta la perfezione; ma la via è aperta; oggi non si tratta più di fare tentativi di cura con la malaria, ma di esercitare in una malattia inguaribile fino ad ora, quale era la paralisi progressiva, il nostro sacrosanto diritto di sanare!

La psicoanalisi nell'epilessia

Interessanti comunicazioni espose il prof. Treves, di Torino, sulla psicoanalisi della epilessia. Enumerati i casi da lui studiati, ha tratte le seguenti considerazioni: «La applicazione del metodo della psicoanalisi nel periodo confusionale pre e postaccessuale nell'epilessia dà risultati positivi in una forte percentuale di casi: ciò che viene a dimostrare che molti casi ritenuti di semplice epilessia hanno origine psicogena e vanno congiunti a un antico trauma psichico. Questo fatto dimostra che non esiste epilessia pura come non esiste pura isteria, tutti gli accessi sono istero-epilettici, ma con maggiore o minore importanza dell'elemento isteroideo o epilettoideo».

Parlarono ancora, esponendo il risultato delle loro esperienze, il dott. D'Ayala e il prof. Pellacani di Bologna.

La seduta pomeridiana ebbe fine con una relazione interessantissima del primario Canestrini sulla fisiologia del sistema nervoso centrale nella narcosi.

Nel pomeriggio d'oggi ha luogo una visita all'ospedale psichiatrico. Dopo la visita vi sarà un ricevimento, dato dalla Provincia, in onore dei congressisti, che domani si recano a visitare le grotte di Postumia.

La morte del comm. Diodato Tripcovich

La notizia della morte del comm. Diodato Tripcovich, suscitò in quanti ebbero la ventura di avvicinarlo e di conoscerlo il più sincero e profondo rimpianto. E la città tutta sentì dolorosamente la grave perdita. Uomo dotato di qualità eccezionali, figlio, nipote e pronipote di armatori, il mare fu la passione dell'estinto; sul mare iniziò la sua carriera, ma per averlo tutto suo, per poter sentire di percorrerlo in tutti i sensi, per abbracciarne i più vasti confini, per erigere un più grande altare a questo suo culto non si appagò dell'opera di navigatore, volle dominarlo con una impresa armatoriale che gli desse col suo progredire la sensazione della sempre più grande conquista.

Volle essere grande armatore e fu tale nel miglior senso della parola.

Iniziata l'impresa con la costruzione di un primo piroscafo, or son trent'anni, assistito da alcuni amici che avevano presentito in lui l'uomo che conosce la sua strada e che sa percorrerla; solo, tuttavia, nell'ardore della battaglia che non gli dava riposo, fece sorgere intorno a sè, col suo volere infaticato, l'azienda marinara a cui egli impresse così caratteristici aspetti.

Indipendenza, lavoro e rettitudine furono i principi dai quali mai volle scostarsi. Ebbe gran cuore, capace di ardimento e di lotta, e pronto al tempo stesso alle più squisite effusioni del sentimento. Lo seppero quanti lavorarono con lui e quanti ricorsero a lui. Atto a sopportare tutti i cimenti che gli imponeva la sua opera vasta che egli amava, dopo la sua famiglia, sopra ogni cosa, s'intenerìva fino al pianto dinanzi alle sofferenze, alle miserie, alle immeritate sciagure. Nessuno si è mai rivolto invano a lui. Animatore per eccellenza, aveva per i suoi collaboratori tenerezze paterne; chi toccasse uno di loro era come se toccasse lui stesso; non sopportava soltanto l'infingardaggine e gli infingimenti. Era insomma un bel carattere schietto di vecchio marinaio.

A tutti dava l'esempio della instancabilità; esempio quasi inimitabile, poichè egli aveva una tempra di acciaio. Sentiva la poesia del lavoro. Non chiese nè ambì mai per sè soddisfazioni e agi materiali.

Della sua cospicua opera ricorderemo qui, perchè meglio d'ogni altra rispecchia la parte sentimentale dell'uomo, l'ardita iniziativa del servizio diurno per passeggeri fra Trieste e Venezia, che egli realizzò nel 1912, e che era stato un sogno della sua giovinezza. Al bel piroscafo allestito all'uopo, volle dare il nome di Venezia che, dopo Trieste, ove i suoi, di origine dalmata, avevano ormai cittadinanza centenaria, amava appassionatamente.

Benchè uomo d'affari preciso e dall'occhio acutissimo, talchè il suo consiglio era sempre tenuto in gran conto nei circoli commerciali e marittimi cittadini, dov'egli godeva meritata autorità, il comm. Tripcovich irradiò tutta l'opera sua di quel sentimento tutto ideale che era l'amore del mare, la fierezza della marineria adriatica.

Lo si sapeva ammalato da parecchio tempo, e d'un male con cui si lotta, ma che conduce infine inesorabilmente alla morte. Egli lottò con tutto il vigore della fibra sua eccezionale, e pareva fosse uomo da prolungare lungamente la lotta; talchè a tutti giunse inattesa la notizia del suo improvviso aggravamento e della sua fine.

All'onorata azienda armatoriale che egli diresse fino all'estremo della sua vita, alla famiglia che egli teneva sempre come il più alto sacrario dei suoi affetti, al figlio suo particolarmente, il dott. Mario Tripcovich, che ammaestrato dall'esempio paterno, si accinge a continuare la bell'opera dell'estinto, rivolgiamo, compresi e partecipi del loro dolore, un pensiero di simpatia e di conforto.

Le onoranze della Camera di Commercio e degli armatori adriatici

Il regio commissario della Camera di commercio, comm. Tedeschi, ha invitato tutti gli ex consiglieri della Camera stessa a partecipare ai funerali del compianto comm. Diodato Tripcovich. Inoltre, a nome della Camera, sarà posta sulla tomba del defunto una corona di fiori.

— Si è riunito ieri sera d'urgenza il Comitato esecutivo della Federazione armatori italiani dell'Adriatico, per deliberare sulle onoranze da tributare alla memoria del compianto suo vicepresidente comm. Diodato Tripcovich.

Il presidente, cav. del lavoro Alberto Cosulich, commemorò con commossa parola l'estinto, rilevandone le molteplici insigni benemerenze per lo sviluppo della Marina mercantile giuliana.

Il Comitato esecutivo deliberò di annunziare a mezzo della stampa il decesso dell'estinto, d'inviare alla famiglia le condoglianze, d'invitare i membri del Consiglio direttivo della Federazione d'intervenire in corpore ai funerali, di esporre nella sede sociale la bandiera abbrunata, d'elargire a favore dell'«Associazione pro fondazione cap. G. Banelli», fondo orfani e vedove di marittimi, lire 5000.

Durante i funerali, le navi e le sedi delle Società federate avranno la bandiera sociale a mezz'asta.

Per il centenario della Necropoli
Le funzioni preparatorie

Giornata d'insolito movimento e di frequenti visite quella di ieri per il nostro Cimitero. Già dalle prime ore della mattina una folla considerevole incominciò il pellegrinaggio, ammirando i viali più reconditi, gli angoli più remoti della vasta Necropoli. Moltissime tombe erano infiorate di fresco e portavano il segno della visita recente dei parenti e degli amici di coloro che vi riposano e forse erano stati da qualche tempo dimenticati. Per la celebrazione del centenario della città dei morti vi fu un continuo affluire di visitatori che giungevano con i trams, il cui servizio era stato regolato in modo che ogni cinque minuti partiva un convoglio.

L'entrata principale, quella accessoria, la cappella erano addobbate austeramente con festoni di sempreverdi. Con particolare severa ricchezza era addobbata la cappella centrale, esternamente e internamente, contro la quale v'è la tomba, ch'era pure parata di nero, di mons. Antonio Leonardis, che fu il vescovo che consacrò la Necropoli di S. Anna, or sono cent'anni.

Le cerimonie della mattina

Alle 8 venne celebrata una prima messa, alla quale partecipò molta gente. Alle 9.30 ci fu la grande messa, officiata dal vescovo mons. Fogar, assistito dai canonici del capitolo della Cattedrale. La messa venne celebrata dinanzi a un altare eretto nel centro del piazzale, in cospetto di una vera folla. L'altare, veramente solenne nella sua austera semplicità, venne eretto sul modello dell'altare maggiore di S. Giusto. Ai lati erano posti quattro tripodi. Il coro dei salesiani, diretto dal maestro don Frank, accompagnò la messa. All'elevazione mons. Fogar tenne un breve discorso, dichiarando aperte le cerimonie religiose per il centenario della Necropoli.

Finita la messa, fra l'attenzione di tutti i presenti, il predicatore dott. Ugo Masotti tenne un elevato discorso, enunciando il significato del centenario del Cimitero. La cerimonia ebbe fine verso le 11.

Le funzioni vespertine

L'affluenza del pubblico al Cimitero continuò tutta la giornata, ma specialmente verso sera accrebbe d'intensità. Nel pomeriggio venne recitato il «Rosario» e quindi alle 17 con la venuta del vescovo mons. Fogar s'iniziarono le cerimonie della sera. Facevano servizio d'ordine un plotone di vigili urbani e di vigili del fuoco. Il sig. Augusto Brazzatti dell'ispettorato del Cimitero e vari sacerdoti ricevevano gli invitati. Intervennero alla cerimonia varie personalità del clero, fra cui numerosi rappresentanti di città del Regno.

Don Masotti, oratore sacro, ricordò quindi brevemente come il nostro vescovo, in una udienza pontificale, concessagli in occasione dell'anno santo, avesse ottenuto un benevolo interessamento alle cerimonie per il centenario della nostra Necropoli, e che il Papa concesse il privilegio dell'altare a tutte le messe da celebrarsi nel Cimitero, e le indulgenze plenarie a tutti coloro che visiteranno il Cimitero dopo aver ricevuto i sacramenti.

Nell'ora del tramonto, mentre il cielo si incupiva, alla moltitudine raccolta dinanzi all'altare, nell'ampio piazzale, don Masotti tenne un ispirato discorso: «Ogni città vanta il proprio cimitero, il luogo dove riposano coloro che un giorno furono i suoi abitatori, e l'onora altamente. Da Staglieno a Verano, dal Monumentale alla Necropoli di S. Anna, tutti i fedeli non possono non trarre fonte di meditazione e d'elevazione nel visitare le tombe dei loro cari». L'oratore continuò quindi ricordando come l'arte trovi nei cimiteri motivo di ispirazione a sentimenti più alti, e l'uomo a una fede maggiore.

Il discorso commosso e appassionato dell'oratore trovò una profonda eco nell'animo di tutti i presenti. Il coro maschile dei salesiani, sotto la direzione del maestro don Frank, intonò quindi il «Miserere».

Il rito solenne venne seguito dal coro «Libera me Domine» di G. Cagliero, eseguito a tre voci. Dopo di che le cerimonie ebbero fine.

Le funzioni d'oggi

Oggi avranno luogo le solenni funzioni di cui, a richiesta del pubblico, si ripete l'ordine: Il Cimitero resta aperto dalle 7 alle 19. Alle 9.30, messa prelatizia di mons. Trifone Pederzolli, vescovo di Parenzo e Pola, accompagnata da sacri cantici del coro delle orfanelle di S. Giuseppe e da un discorso. Alle 17, funzione vespertina con canto del «Miserere». Oratore sacro sarà il sac. dott. Ugo Masotti. Verrà eseguito il «Miserere» di Luigi Ricci, a cinque voci, e il «Libera me Domine» di G. Cagliero.

I viali portano i segnavia al piazzale.

La Direzione delle tramvie ha disposto corse tramviarie più frequenti.

Per l'arrivo del cardinale Maffi

Alle ore 9.50, arriverà alla Stazione centrale il cardinale Pietro Maffi, accompagnato dai segretari mons. Modena e mons. Calandra.

Interverranno all'arrivo le autorità. Il cardinale Maffi sarà ospite di mons. vescovo Luigi Fogar.

La solenne commemorazione di domani sarà preceduta dal pellegrinaggio delle parrocchie di città che muoverà alle ore 8 dal piazzale di S. Giusto. Il corteo entrerà dall'ingresso superiore del Cimitero e seguirà i segnavia dei viali. Alle 7, 7.30, 8 e 8.30 verranno celebrate le messe lette. Alle 10 seguirà il solenne Pontificale del cardinale Maffi. Durante il Pontificale il prelato pronuncerà il sermone commemorativo. Seguirà la pontificale assoluzione di tutti i defunti. Verrà eseguita poi la messa solenne dell'Amatucci, a tre voci, e il «Libera» di G. Cagliero. Per esigenze di ordine si prega il pubblico di attenersi alle seguenti disposizioni: Scendere dalle vetture tramviarie alla stazione del Cimitero anglicano ed entrare dall'ingresso superiore seguendo i segnavia. Alle 9 viene chiuso per il pubblico l'ingresso principale mentre questo resta aperto per le autorità. Mantenere sgombro il viale che va dall'ingresso principale alla cappella e da questa al piazzale.

Speciale servizio d'ordine verrà tenuto dal Corpo dei vigili urbani e da quello dei vigili al fuoco. I rappresentanti dell'autorità sono pregati di presentare il biglietto ai posti assegnati.

Fiori d'arancio. Ieri la gentile signorina Amalia Borsich andò sposa all'ingegnere Livio Zalateo. Auguri e felicitazioni.

ARRIGONI
VERO ESTRATTO CARNE

SAPOL BERTELLI
IL MIGLIOR SAPONE DA TOELETTA SQUISITAMENTE PROFUMATO
TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

DENTIERE
vecchie anche rotte compero per pochi giorni, pagandole prezzi massimi. Dematté, Hotel Metropole, via S. Nicolò

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

Primaria Casa Italiana di Ortopedia
Milano (27) - Via Monviso 36 - Casa propria
Fondata nel 1898 - Fornitore R. Esercito
La vera cura graduale scientifica della
ERNIA
senza operazione — Mediante l'applicazione del nuovo sistema
ORTOVITALE CURA MOLTENI
Con la massima serietà, la nostra Casa GARANTISCE PER ISCRITTO al sofferente LA IMMOBILIZZAZIONE completa di qualsiasi ERNIA, anche la più voluminosa, permettendo all'ERNIOSO QUALSIASI SFORZO E LAVORO.
Il giudizio d'un medico
Egregio Sig. Molteni,
Avendo esperimentato l'ORTOVITALE MOLTENI, tengo a dichiarare apertamente che è superiore a qualsiasi cinto e di sicura efficacia, consigliandolo a chiunque soffra di ernia.
Con ossequio
dev. dott. EMILIO ORLANDINI
Trieste, piazza Goldoni 11
SORDITA'
La sordità scompare immediatamente ADOTTANDO l'apparecchio «JEUTUS». Prova gratuita.
Per soddisfare le numerose richieste gli Ortopedici signori Molteni saranno visibili, dalle 8 alle 17, a:
TRIESTE sabato 26 e domenica 27 settembre, Albergo «Brioni», Largo Sartorio.
MONFALCONE, domenica 27 sett., Alb. Lombardia
GRADISCA, lunedì 28 sett., Albergo Leon d'Oro
POLA, martedì 29 settembre, Albergo «Miramare»
CERVIGNANO, martedì 29 sett., Albergo Friuli
ROVIGNO, mercoledì 30 sett., Albergo Adriatico
GORIZIA, mercoledì 30 sett., Albergo Alla Posta
CAPODISTRIA, giovedì 1.o ottobre, Alb. Venezia
FIUME, giovedì 1.o ottobre, Albergo «Royal».
Apparecchi speciali per bambini, ventriere

OMEGA
L'orologio che segnerà per voi ore felici

Volete far sparire le macchie, i rossori della pelle e renderla bianca, morbida e vellutata? Usate:
Super Sapone Banfi
marca GALLO ORO
insuperabile per finezza.

Famiglie, Ristoranti, Bar e Buongustai!
Ricco assortimento di vini delle migliori produzioni del Piemonte (Canelli) e della Toscana (Fattorie di Valdia - Cantine della Rufina), genuini e costanti, di Giovanni Zoppa, Canelli, e Paolo Tilli, Rufina.
ACCERTATEVENE, PROVANDOLI!
Servizio a domicilio in fiaschi e damigiane!
CESARE ANPRIMO - VIA VALDIRIVO N. 8
Telefono N. 1403

PARIGI-TRIESTE
Premiata Casa Mode Ida de Stefani
VIA SILVIO PELLICO 4 — TEL. 28-56
Abbiamo l'onore di informare la nostra spett. Clientela che è arrivato il
FELTRO DI GRAN MODA TIPO «LENCY» CHE SI ESITERA' AL PREZZO DI L. 28.—
nelle più svariate tinte di giornata.
NB. Si pregano le gentili signore, le quali hanno già versato la caparra per tale tipo, di voler passare in Sede, per la scelta delle tinte.
Per evitare l'affollamento consueto in tale occasione, anche il vasto «Reparto Ingrosso» verrà adibito alla vendita del feltro.
SPARTERIA GIAPPONESE TIPO EXTRA EXTRA
a Lire 4.50 il foglio

Per le nozze della Principessa Mafalda

In risposta al teleghamma, inviato dal presidente a nome della Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia alle LL. MM. in occasione delle fauste nozze di S. A. R. la Principessa Mafalda, è pervenuta la seguente risposta: «Con grato animo gli Augusti Sovrani hanno accolto i voti bene auguranti da S. V. interpretati e vivamente ringraziano. Generale Cittadini».

— In risposta al telegramma inviato dalla Congregazione di carità in occasione delle nozze di S. A. R. la Principessa Mafalda il gentiluomo di Corte duca Cito ha trasmesso il seguente telegramma: «S. A. R. la Principessa Mafalda ringrazia vivamente del pensiero molto gentile e dei buoni voti. Gentiluomo Corte servizio Duca Cito».

— L'Associazione fra pensionati statali V. G. ricevette il seguente telegramma: «L'atto di omaggio augurale di quanti erano da V. S. rappresentati per l'odierno fausto evento è giunto molto gradito a S. M. il Re che vivamente ringrazia. Generale Cittadini».

— Mercoledì scorso alla chiusura di una causa presso il nostro Tribunale penale e civile il dott. Pompeo Robba pronunciò alcune parole di circostanza per le auguste nozze, parole che furono accolte in piedi dalla Corte e dalle parti.

Un telegramma dell'on. Banelli ai capitani marittimi. Ai voti di omaggio e di saluto inviatigli dall'assemblea costitutiva dell'Associazione pro fondazione cap. Banelli, S. E. il sottosegretario all'Economia Nazionale ha risposto con un fervido affettuoso telegramma al presidente dell'Associazione comm. Francesco Radivo, in cui esprime con parole calorose il suo attaccamento alla classe dei capitani cui egli stesso appartiene e annuncia il suo concorso personale alla benefica istituzione. Il telegramma quindi così prosegue: «Bene auspicando nostra Marina ed avvenire nostra casta sotto usbergo questo Governo nazionale sicuro che colleghi tutti vorranno con spirito patriottico e sana collaborazione sempre dimostrati contribuire prestigio nostra bandiera e incremento nostri traffici invio cordiali saluti. Banelli».

Onorificenza. Il cav. Attilio Grego, valoroso ex combattente, volontario di guerra, decorato di ben quattro medaglie d'argento, è stato promosso con recente «motu proprio» sovrano ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

La partenza della R. N. «Ancona». Alle 16, ha lasciato il nostro porto la R. N. «Ancona» sulla quale è imbarcato l'ammiraglio Monaco. La nave si è diretta verso Ancona.

Società canottieri Nettuno. Stasera alle 21, nella sala dell'Hotel Moncenisio, sarà tenuta la cena in onore dei canottieri vincitori delle varie regate di quest'anno. I soci che non hanno ancora aderito e che desiderassero intervenire, sono pregati di telefonare in sede sociale (n. 2514) prima delle 16.

Una mostra di Giannino Marchig. Domani alle 11 s'inaugura nel salone Michelazzi una mostra d'opere di Giannino Marchig, il giovane chiarissimo pittore nostro che l'anno scorso fu il vincitore del concorso per il maggior premio alla pittura esistente in Italia.

Nel "Piccolo della Sera" odierno "Il Piccolo dei Piccoli"

«L'Arca» — Novella illustrata di «Mila».

Il concorso di Trieste misteriosa.

Per i maschietti e per le mezze signorine — di «Zia Mariù».

Chiacchiere di Pupolino con i suoi lettori.

La mercantessa di veleni

Sofia Delcotto, di 36 anni, abitante in via della Pescheria n. 9, è nota alla cronaca dei giornali per le sue frequenti visite e i suoi più o meno lunghi soggiorni al Coroneo, essendo una spacciatrice di cocaina. Malgrado le continue sorprese dell'autorità di p. s. e le conseguenti punizioni, la Delcotto continua nella sua redditizia attività, fornendo a gran parte dei cocainomani di Trieste cartine del candido veleno. E risulterebbe all'autorità che l'impenitente venditrice sia in possesso di un gruzzolo pari a 500.000 lire, bene custodite presso una banca.

Scontata l'ultima condanna, la Delcotto fu subito sottoposta ad una speciale vigilanza da parte dei carabinieri, i quali, tratto tratto, facevano delle apparizioni in casa sua. Ma ella sapeva far le sue cose per bene e non si lasciava cogliere. Ieri, però, poichè il maresciallo Viro, che aveva saputo organizzare uno scrupoloso servizio di vigilanza intorno alla casa dove ella abita, le cose andarono diversamente. I carabinieri in borghese, ch'erano al comando del maresciallo Viro, avevano notato entrare nella casa sorvegliata, uno dopo l'altro, come andassero a un convegno fissato, ben quattro conosciuti cocainomani. Avvisarono subito del fatto il maresciallo, che dispose per una sollecita irruzione nell'abitazione della Delcotto. Ella fu trovata tutta in faccende a trattare coi quattro cocainomani, per piccoli quantitativi dell'alcaloide, ma la brusca apparizione dei carabinieri non la commosse eccessivamente nemmeno quando i carabinieri rinvennero 34 cartine già confezionate e ripiene di «coca», ch'ella aveva abilmente nascoste nell'appartamento.

Finita la perquisizione e chiuso l'appartamento, la Delcotto e i suoi quattro clienti furono accompagnati al comando di via dell'Orologio. Dopo gli interrogatori la donna passò un'altra volta alle carceri del Coroneo. I quattro cocainomani invece furono rilasciati.

Una ragazzina ha tre denti strappati
per il calcio di un cavallo

Ieri mattina alle 11, la scolara Rina Lesizza, di 10 anni, abitante in Guardiella-Scoglietto n. 1269, rincasata da scuola, fu incaricata dalla madre, occupata a badare alle faccende domestiche, di portare il fratellino di pochi mesi sul prato dinanzi alla casa. La ragazzina si recò col piccino a sedere sotto un albero, senza accorgersi che dietro pascolava un cavallo. A un certo momento però si accorse della bestia, piuttosto bizzarra, e si alzò per recarsi altrove, ma il cavallo le lasciò andare un calcio che la fece rotolare sull'erba assieme al fratellino. Alle grida della Rina accorse spaventata la madre, che trovò la ragazzina sanguinante perchè, colpita alla mandibola destra, aveva avuti asportati tre denti. Il piccino invece era rimasto illeso.

La Lesizza, calmata un po' la figliuola, che gridava per il dolore e per lo spavento provato, la accompagnò poi alla Guardia medica. Qui il sanitario di turno, prestate alla Rina le medicazioni necessarie, le praticò anche una iniezione di siero antitetanico.

La caduta di un muratore. Ieri verso le 15 il muratore Luigi Zoch, di 45 anni, abitante in vetta di Scorcola n. 870, mentre transitava per la via Cassa di Risparmio, pose accidentalmente un piede in fallo e cadde in modo da riportare una grave lesione a un piede, per cui non ebbe più la possibilità di risollevarsi. Lo soccorse un passante, il quale provvide pure a far telefonare alla Guardia medica, che inviò sul posto il sanitario di turno con l'autolettiga, a mezzo della quale lo Zoch, dopo avute le medicazioni d'urgenza, fu trasportato all'ospedale Regina Elena. Il disgraziato muratore, che aveva riportato una grave contusione al piede destro e la probabile frattura delle ossa, fu accolto al quarto reparto e giudicato guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

La giacca e il portafogli dello "chauffeur,,

Ieri mattina, verso le 10.30, il vigile urbano Santo Covach, mentre era di passaggio per la via del Lazzaretto vecchio, sorprese un tizio, che allora uscito dal «garage» dell'Hotel Savoia, si dava alla fuga. Lo sconosciuto aveva tra le mani una giubba e appena scorto il vigile urbano, la lasciò cadere a terra. Il vigile non si curò di raccattare l'indumento, ma si pose all'inseguimento dello strano individuo e riuscì, dopo lunga corsa, ad acciuffarlo. Lo ricondusse al «garage» e colà, alla presenza dello «chauffeur» Giuseppe Declich, addetto all'albergo «Savoia», il vigile potè conoscere il motivo di quella fuga. La giubba gettata sulla strada dal tizio apparteneva al Declich, a cui fu riconsegnata, e in una saccoccia v'era un portafogli contenente documenti e 500 lire. Lo «chauffeur», per indossare l'abito di lavoro, s'era tolta la giacca, appendendola ad un attaccapanni, vicino alla porta d'ingresso. Poi s'era un istante assentato. Quel minuto era bastato al lestofante per entrare ed impossessarsi inosservato dell'indumento. E il bottino, invero, non sarebbe stato disprezzabile se il vigile urbano non fosse capitato a tempo. Il colpevole, dopo messa in chiaro la faccenda, fu tradotto al Commissariato di via Sanità, dove fu identificato per Vittorio Cante, di 51 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Gasparo Gozzi.

Lo sport degli ignoti

Scavalcato il muro di cinta del campo sportivo di via Raffaello Sanzio, ladri rimasti ignoti, scassinarono la porta d'un chiosco e vi si introdussero. Non trovarono gran che, ma quel tanto che bastò a ripagarli della fatica fatta: tre reti da tennis del valore di 300 lire. Il furto fu scoperto ieri mattina dal danneggiato, sig. Michele Ivanovich, abitante in riva Nazario Sauro n. 2, e denunciato alla stazione dei carabinieri del rione.

Fra un'auto e un tram

Ieri a mezzogiorno la ventiduenne Anna Spangher, addetta all'ospedale Regina Elena, abitante a Prosecco n. 155, uscita dal pio luogo, si diresse verso casa, ma, giunta in via Cesare Battisti, all'altezza di via Xydias, si vide venire incontro una vettura tramviaria della linea n. 3, di Boschetto-Campo Marzio, e dall'altra parte l'automobile n. 74-712, guidata dal proprietario Antonio Elijör. Spaventata, non seppe da che parte fuggire, sicchè improvvisamente fu urtata da un parafango dell'automobile e gettata a terra. Per fortuna, tanto il frenatore che l'Elijör, fermarono di colpo, evitando così una disgrazia maggiore.

La Spangher, poichè era ferita, fu fatta salire nell'automobile e trasportata all'ospedale, ove non le furono riscontrate che delle contusioni alla gamba destra e al braccio sinistro, guaribili in due settimane.

La grave denuncia di una quindicenne. Ieri l'altro si presentò alla Questura una giovinetta quindicenne, che al dott. Galiffi, viceconmandante della squadra mobile, denunciò atti di violenza che le sarebbero stati usati da certo Antonio B., che ha un deposito vini in via Valdirivo. La ragazzetta, che è di Duino, ma abita a Trieste presso una cugina, raccontò che il giorno prima s'era presentata al vinaio, offrendosi in qualità di cameriera. Il B. le disse di far ritorno il giorno dopo, a mezzogiorno. Quando si ripresentò, il vinaio chiuse il magazzino e trattenne con sè la giovanetta, abusando di lei. Poi le diede 20 lire e la accompagnò a mangiare in una trattoria vicina. Fatto ritorno a casa, la ragazza raccontò il fatto alla cugina, che la consigliò di presentare denuncia, tanto più che, informatasi seppe che il B. era ammogliato e padre di famiglia.

Assunta la grave denuncia, due agenti si recarono ad arrestare il vinaio, il quale, tradotto in Questura, negò recisamente l'accusa mossagli dalla giovanetta. Disse che quando parlò con lei gli parve che si trattasse di una ragazza di facili costumi, ma tuttavia si guardò bene dall'abusarne. Il denaro glielo diede perchè la sapeva povera. In attesa che la faccenda sia chiarita meglio, il B. fu passato al Coroneo.

Fu aggredito? Ieri sera, verso le 19, si presentò alla Guardia medica un vecchio alquanto brillo e si qualificò per Giovanni Jurich, di 64 anni, abitante in via Crosada n. 9. Chiese che gli fossero medicate alcune contusioni ed escoriazioni che gli segnavano malamente la faccia. Il vecchio, al quale scorreva copiosamente sangue dal naso, dichiarò d'essere stato aggredito e malmenato, ma non seppe o non volle dir altro e brontolando oscure minacce se ne andò col viso incerottato.

Varietà e Cinema

Teatro Nazionale. Ieri, davanti a folle che sembrava essere di domenica, Spadaro si produsse in un nuovo programma che ebbe un completo successo. Ogni tipo che egli rappresenta ha una linea artistica, perchè eseguito con naturalezza, pur essendo calcato con comicità. Tra altro presentò «Apache bleu» e «Giulietta e Romeo», che piacquero assai. Inutile dire che gli applausi non mancarono, come non mancarono le richieste di «bis» dal simpatico artista.

Anche il programma di cinema era nuovo ieri. Sullo schermo si proiettò una film di molto interesse, perchè un genere di lavoro cinematografico che si stacca dal solito. Si tratta della grande assunzione dal vero: «Il raid aereo dall'Inghilterra all'Australia». Si ammirano in questa film le prodezze degli «assi» dell'aviazione nel loro periglioso viaggio e i magnifici quadri dei vari continenti attraversati dalle macchine aeree. Il lavoro fu seguito dal pubblico con molta attenzione e convisibile godimento.

Oggi l'intero programma si replica, a cominciare dalle 17.

In preparazione una grande film: «La catena dell'oppressore» («Sciabole lucente») che riproduce un emozionante episodio dell'insurrezione cubana. Innestato al lavoro è un dramma d'amore.

Teatro Fenice. I meravigliosi salti di «Bambù» alle prese con i fantasmi e le comicissime vicende di Harold Lloyd... sospeso tra la vita e la morte, hanno divertito anche ieri, attraendo il pubblico, accorso in gran numero a tutte le rappresentazioni.

Stasera replica dell'allegro, originale spettacolo, che sarà arricchito da un'attrazione notevolissima. Debutteranno infatti i cavalli e i cani ammaestrati della baronessa Lutzel: un numero di varietà del più alto interesse, che è destinato ad avere grande successo anche fra noi. Completeranno il bellissimo programma i duettisti «The Breck».

In preparazione un vero colosso della cinematografia moderna: «L'ultimo dei Mohicani», grandiosa ricostruzione americana del famoso romanzo di Fenimore Cooper.

Eden. Oggi la film d'eccezione «La voragine splendente», bellissimo dramma d'amore. Nella varietà debutto di Bride Grandi, il fine dicitore e «The Freds», parodisti eccentrici musicali.

Lunedì: «L'agonia delle aquile».

Gran Cinema Italia: «Salvezza» con Diana Karenne. Ieri «première» di «Salvezza», dramma passionale, protagonista Diana Karenne. Il dramma commosse assai per l'avvincente soggetto, ricco di situazioni che avvincono l'attenzione fino dai primi quadri. Molto artistica la esecuzione della Karenne, che in questo lavoro ha occasione di dimostrare tutte le sue grandi doti di interprete.

Oggi dalle 16.30 in poi «Salvezza» si replica.

Modernissimo. «Fulmine di Pimperville» è il titolo del dramma d'avventure che oggi è allo schermo di questo popolare cine teatro. Principia alle 17.

Novo Cine. Il più grande capolavoro inscenato dalla «Fox Films», «Regina di Saba» con Betty Blythe, attira seralmente un foltissimo pubblico elegante a tutte le repliche, che si commuove e si esalta per l'artistica interpretazione da parte di tutti gli attori, per la sbalorditiva messa in scena e per la emozionantissima corsa delle bighe che segna il «clou» dello spettacolo. Oggi altre repliche dalle 16.

In preparazione una film che si proietterà per la prima volta a Trieste, dal titolo «La canzonettista». E' un dramma dell'amore, della seduzione e della lussuria, con la deliziosa Mary Philbin.

Cine Edison. Magnifico il lavoro di ieri, dal titolo «Un sogno d'amore», che attirò folla di pubblico a tutte le rappresentazioni. Gli interpreti sono: Italia Almirante Manzini, il fine artista A. Habay e Oreste Bilancia. Oggi continuano le repliche.

Cine Savoia. Oggi per l'ultimo giorno si proietta il terzo episodio de «I figli di nessuno» con la celebre Leda Gys.

Domani: «La danza del pavone» con Mae Murray. I posti lire 1.30; II posti cent. 90.

Teatri e concerti

Politeama. S'era preveduto il grande successo della serata di ieri al Politeama per la vivacissima operetta «La figlia dei Faraoni» e l'interpretazione di Nuto Navarrini. Il pubblico che affollava il teatro gustò intensamente lo spettacolo e fu largo d'applausi agli ottimi esecutori. Ma specialmente festeggiato fu il Navarrini, che confermò una volta di più la sua comicità gustosissima. Nell'intervallo fra il secondo e terzo atto egli cantò il «Verrà o non verrà» di Odoardo Spadaro, accompagnando alla voce atteggiamenti così argutamente comici da suscitare vivissima ilarità, e cantò poi «La metamorfosi di Rosina», la vecchia canzone triestina, suscitando vivissimi applausi. Il seratante, che fu infinite volte chiamato al proscenio, mentre il teatro risuonava di incessanti applausi, fu anche rimeritato di numerosi doni e di fiori.

Oggi: «La ragazza olandese».

Filodrammatico. Anche ieri numeroso pubblico assistette alle suggestive produzioni della compagnia di ballo italo-russa, ammirando il perfetto stile dei ballerini e la squisita armonia delle figurazioni plastiche. La musica commentò adeguatamente ogni danza sì da rendere lo spettacolo una vera manifestazione d'arte.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Eller. Ore 20.30: «La ragazza olandese».
Filodrammatico. Compagnia Ragusa. Ore 21: Balletti italo-russi.
Nazionale. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà. Grandi rappresentazioni di Spadaro.
Fenice. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con le films: «Bambù contro i fantasmi» e «Un viaggio in paradiso» con Harold Lloyd.
Eden. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «La voragine splendente», dramma di amore.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16.30: «Salvezza» con Diana Karenne.
Modernissimo. Dalle 17: «Fulmine di Pimperville», dramma d'avventure.
Cine Edison. Dalle 16.30: «Un sogno d'amore» con Italia Almirante Manzini.
Novo Cine. Dalle 16 «La regina di Saba» con Betty Blythe.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15: «Fronda d'ulivo» con Linda Pini e Lido Manetti.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 16: «L'amico Fritz», dramma d'amore.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Un cuore nel mondo» con Leda Gys.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Cuore senza pace» con Skirley Mason.
Cine Roiano (via Montorsino 3). Dalle 16: «Rifugio» con Leda Gys.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società ginnastica triestina. Domenica alle 12 ritrovo della prima squadra alla stazione centrale, per un incontro amichevole a Monfalcone. Campo sportivo sociale: alle 8.30 la squadra boys; alle 10 la terza squadra; alle 13.30 la squadra riserve, per giuocare rispettivamente con le squadre del C. S. Speranza, C. S. Chiadino e C. S. Tergeste. Gli atleti iscritti per conseguire il brevetto atletico di III grado, si troveranno sul campo sociale domani alle 8.30. Le iscrizioni per le sezioni ginnastica e scherma, continuano presso la segreteria sociale. L'attività delle sezioni principierà il 1.o ottobre.

Giovani esploratori italiani. Oggi consiglio dei capi del I reparto alle 19, consiglio dei capi del II reparto alle 17.30. Domani adunata del I e II reparto alle 6.30; gita con ritorno alle 13.

Pure domani adunata del IV reparto al monumento Rossetti, alle 6.30, gita sul monte Varda. Quota lire 5. Ritorno verso sera. Adunata del V reparto alle 7 al monumento Rossetti. Gita a Draga, ritorno alle 13.

Società Alpina delle Giulie. Le iscrizioni per l'escursione al Rio dei Gamberi, vengono accettate fino alle 19.30 di questa sera, dietro versamento della quota di lire 35 per soci e lire 37 per non soci.

Associazione «XXX Ottobre». Oggi alle 20.30 sono convocati in sede i calcisti. Domenica si giuoca con gli allievi dell'Edera, campo S. Giovanni, ore 15.

Associazione sportiva magistrale. Con oggi ripresa degli allenamenti. Ritrovo alle 13.30 ai Portici di Chiozza. S'interviene completamente equipaggiati.

Circolo impiegati bancari. Questa sera alle 18.30 lezione di equitazione al maneggio. Nel pomeriggio tennis al campo Parisi.

Circolo A. Manzoni. Oggi alle 20 avrà luogo la seduta direzionale. Domani gita sociale alle sorgenti del Risano. Ritrovo alle 6 al monumento Rossetti. Pranzo dal sacco. Lunedì alle 20 prove di drammatica. Ogni martedì e giovedì prove d'orchestra.

U. O. E. I. Come preannunciato, domani, tempo permettendo, avrà luogo la seconda tradizionale vendemmiata uocina a Kasteleo (altopiano di S. Servolo). Saranno organizzate gare sportive e umoristiche con premi. Il ritrovo è fissato in piazza Garibaldi alle 6. Colazione dal sacco.

Unione sportiva triestina. I giocatori che presero parte alla disputa della Coppa Veterani e Reduci sono invitati per le ore 21 al Restaurant Dreher, per la premiazione.

I giocatori componenti la I squadra che si reca a Udine, sono pregati di trovarsi alla Stazione centrale domenica alle 7.45.

Circolo sportivo «Tergeste». Ogni sera dalle 20 alle 22, vengono distribuiti i premi della corsa podistica «Primo giro del Rione di Barriera vecchia», disputatosi il 16 agosto p. p. Gli interessati possono ritirarli alla segreteria sociale, via A. Manzoni 13, pt.

I calcisti, podisti, marciatori e ciclisti si trovino in sede questa sera alle 20 per prendere gli ultimi accordi per le gare e partite che verranno disputate domani.

Gruppo sportivo grafico. Tutti i calciatori si trovino questa sera alle 18.30 in sede sociale per la formazione della squadra che dovrà giuocare domani.

Gruppo sportivo pittori. Questa sera alle 20 lezione di mandolino. Alle 21 è convocata la Direzione nella nuova sede («Trattoria Alla Corale» via Arcata) e la drammatica per le prove al solito luogo.

Trieste Foot-Ball Club. Questa sera tutti i calcisti in sede alle 20 per accordi in merito alle partite di domenica e per ritirare gli indumenti sociali.

S. S. Vedetta Veloce. Oggi la sezione filodrammatica inizierà la stagione di prosa, rappresentando «La zia di Carlo», commedia brillantissima in 3 atti di Thomas Brandon. La rappresentazione incomincerà alle 21.

C. S. Icaria. La sezione escursionisti si raduna questa sera alle 20 in sede sociale, per deliberare in merito alla partecipazione tanto all'Audax escursionistico, quanto alla popolare escursionistica bandita per domani dal G. E. Virtus.

Gruppo sportivo del porto. Per domani alle 8.30 la prima squadra calciatori sul campo del Ponziana. Le riserve e boys alle 9 sul campo divisionale di Cologna.

I podisti che partecipano al terzo giro podistico del «Ponziana», si trovino alle 8 sul campo di S. Andrea.

Gli escursionisti si trovino alle 6 alla Stazione di Rozzol.

Gruppo escursionista studentesco. La rappresentanza del Gruppo che partecipa alla marcia della Virtus, si trovi domani alle 4.45 davanti alla sede sociale. I soci che intendono acquistare sci sono pregati di versare entro questa sera l'importo di lire 70.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giorn. dal 25 per il 26 settembre

Turno generale: marinai: 185; giov. cop. in I: 72; giov. cop. in II: 6; mozzi cop.: 140; fuochisti 359; carbonai: 143; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 98; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 192; giovani cop. in I: 97; giov. cop. in II: 28; mozzi cop.: 59; fuochisti: 330; carbonai: 218; mozzi macchina: 56.

Turno Cosulich: marinai: 54; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 8; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 89; fuochisti: 130; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 71; mozzi cop.: 54; fuochisti nafta: 41; fuochisti nafta sud: 10; carbonai: 63; II camerieri: 4; III camerieri: 81; giov. camera: 53; mozzi camera: 20; III cuochi classe: 5; giovani cucina: 45; giov. macchina: 19; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 25: 1566; imbarcati e cancellati: 28; totale inscritti al 26: 1538.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Tiepolo» naz. da Barcellona con 15 pass. e 500 tonn. merci; «Almissa» naz. da Venezia con 6 pass. e 20 tonn. merci; «Majdan» jug. da Metcovich con 60 tonn. merci; «Kostrena» jugosl. da Fiume vuoto; «Lovrjenac» jugosl. da Gravosa con 85 pass. e 9 tonn. merci; «Martha Washington» naz. da New York.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Marco» naz. per Zara; «S. Michele» naz. per Venezia; «Helouan» naz. per Alessandria; «Almissa» naz. per Durazzo; «Lovrjenac» jugosl. per Cattaro; «Augusta» naz. per Venezia; «Risveglio» naz. per Tunisi; «Solum» jugosl. per Salonicco.

BORSA DI TRIESTE
24-25 settembre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 5%	71.50	71.75	Lloyd T.	1280	1100
Cons. 5%	89.75	90.05	Lussino	445	460
Obbl. Ven	68.40	68.40	Martin.	215	215
B. Tes. set.	93.98	93.90	Medit.	325	323
B.Tes.nov.	93.85	93.85	Merid.	625	630
Bankitalia	1579	1610	Oceania	175	165
Comit	1406	1430	Premuda	720	720
B. C. T.	683	692	Tram	186	186
B. N. Cred.	585	536	Tripcovich	373	380
Credito	830	855	Ampelea	418	418
B. Roma	119	120	Cant. nav.	177	179
Cred. Pop	322	322	Cem. Dal.	630	630
Zivno.	270	270	Isonzo	155	158
Generali	6150	6550	Spalato	435	440
Ass. It.	1875	1980	Kerka	329	329
Infortuni	3980	4120	Gas Roma	1456	1435
Riun. A.	3000	3100	Ilva	275	276
Riun. B.	3010	3100	Off. nav.	120	120
Adria	268	272	Pastificio	315	315
Cosulich	270	284	Pilatura	530	530
Nav. Dal.	269	269	St. Tecnico	540	540
Gerol.	650	672	Terni	550	555
Libera T.	473	478	Jutificio	510	510
Istria-Tr.	300	300	S. T. El.-G.	130	130

Le migliori disposizioni manifestatesi nel dopoborsa di ieri, sono andate gradatamente accentuandosi sino a spiegarsi in un movimento di vivace ripresa.

Tutta la quota indistintamente ha beneficiato di questa ripresa e le chiuse si effettuano ai massimi.

I cambi si mantengono alquanto tesi.

CAMBI: Amsterdam da 980 a 1000; Belgio da 105.50 a 108.50; Francia da 116.50 a 117; Londra da 119.65 a 119.90; Nuova York da 24.55 a 24.75; Spagna da 350 a 360; Svizzera da 474 a 479; Atene da 35 a 36.50; Berlino da 580 a 590; Bucarest da 11.75 a 12.50; Praga da 72.75 a 73.50; Ungheria da 0.0335 a 0.0350; Vienna da 340 a 355; Zagabria da 43.60 a 43.90.

VALUTE: scellini da 335 a 350; dinari da 43 a 43.75; dollari da 24.50 a 24.70; pezzi da 20 franchi da 93 a 97; lire sterline b. n. da 119.50 a 119.80.

Cambio ufficiale dell'oro del 24-9 L. 473.86.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Settembre 1925	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 1925	—	—	980	—	1015	1015	997
Marzo 1926	—	—	915	920	928	930	921
Maggio 1926	—	893	855	862	870	864	862
Luglio 1926	—	833	825	828	834	833	829

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.75; 3.50 percento netto (1902) 65; 3 percento lordo 50; 5 percento netto 90.325; Obbligazioni Venezie 63.

CAMBI: Francia 117.66; Svizzera 480.65; Londra 120.13; Olanda 999; Spagna 350.33; Belgio 108.625; Berlino 590.20; Vienna 351; Praga 73.50; Romenia 12; Argentina oro 22.85; Argentina carta 10.05; New York 24.832; Canadà 24.815; Oro 479.14; Belgrado 44; Budapest 0.0349; Russia (cervonez) 128.50.

Borsa di Milano. Le migliori disposizioni accennate in chiusura di ieri hanno trovato conferma nel mercato odierno, animatissimo e in forte ripresa in tutti i comparti. Ricuperi apprezzati nello scoperto hanno favorito un sensibile aumento di taluni valori immobiliari. Acquisti primari di portafoglio hanno favorito gli altri titoli più importanti. Nel mercato dei cambi, la lira ha perduto alquanto terreno in confronto delle altre divise. Il Parigi è aumentato di oltre un punto da ieri, così come la lira sterlina e il franco belga. In correlazione quotano in aumento il dollaro e il franco svizzero. Queste oscillazioni sono d'altronde prevedibili e naturali nel movimento che si sta svolgendo per la stabilizzazione della nostra moneta.

Rendita 70.50; Consolidato 90.60; Banca d'Italia 1640; Commerciale It. 1450; Credito It. 858; Banco Roma 122; Credito Marittimo 545; Mediterranea 348; Meridionali 655; Rubattino 590; Libera Triestina 479; Cosulich 286; Snia 290; Terni 590; Miani e Silvestri 167; Breda 340; Ansaldo 17; Montecatini 251; Metallurgica It. 170; Reggiane 6.20; Fiat 492; Isotta 6.50; Ilva 284; Elba 57; Lanificio Nazionale 695; Lanificio Rossi 4600; Lanificio Targetti 360; Cotonificio Cantoni 6075; Cotonificio Veneziano 358; Cotonificio Meridionale 146; Cotonificio Turati 838; Tessuti De Angeli 1610; La Soie de Chatillon 334; Rossari Varzi 1100; Tosi 460; Bernasconi 322; Pirelli 983; Industrie Zuccheri 1135; Raffineria Lig. Lomb. 660; Distillerie It. 172; Riseria It. 235; Molini Alta It. 650; Eridania 560; Guilmelli 130; Edison 688; Adriatica di Elettricità 230; Elettrica Bresciana 342; Marconi 170; Vizzola 1655; Conti 500; Negri 295; Lig. Tosc. di Elettricità 341; Esercizi Elettrici 118; Esportaz. Italo Am. 600; Costruzioni Venete 300; Beni Stabili 690; Grandi Alberghi 278; Fondi Rustici 297; Cementi Spalato 455.

CAMBI: Francia 117.75; Svizzera 480; Londra 120.10; New York 24.82; Berlino 590.50; Vienna 351; Bucarest 12; Belgio 108.50; Spagna 357; Praga 73.50; Budapest 0.0349.

Borsa di Roma. Le buone disposizioni con le quali si è chiusa la giornata di ieri si sono accentuate oggi. Il mercato fino dall'apertura si è mostrato attivissimo, e la ricerca dei titoli si è fatta sempre più pressante. Evidentemente, parte dello scoperto è corso a ricoprirsi, quantunque alcuni ribassisti continuassero a vendere. A spiegazione del nuovo orientamento del mercato si facevano correre voci infondate, come quella dell'abrogazione del decreto di diritto di sconto sui titoli bancari e della riduzione del tasso di sconto. La verità è che la campagna al ribasso non era giustificata, sia dalle condizioni generali dell'economia nazionale, sia dall'andamento delle industrie, le quali aumenteranno quasi tutte i loro dividendi per il 1925. Cambi più tesi.

Rendita 71: Consolidato 90.30; Obbligazioni Venezie 66.50; Banca d'Italia 1650; Commerciale It. 1463; Credito It. 862; Banco Roma 124; Meridionali 656; Cosulich 294; Libera Triestina 490; Terni 586; Ilva 286; Montecatini 266; Forze Idrauliche 335; Gas 1430; Pilatura Riso 550; Cementi Spalato 481; Isonzo 175; Fondiaria Vita 1460.

Borsa di Torino. Il mercato apre con buone disposizioni, che mantiene durante tutta la riunione, per chiudere ai massimi. Migliori i fondi di Stato. Cambi più tesi.

Rendita 70.50; Consolidato 90.35; Banca d'Italia 1636; Commerciale It. 1456; Credito It. 855; Banco Roma 123; Meridionali 660; Mediterranea 350; Cosulich 283; Terni 590.

Borsa di Genova. Continua la ripresa in forma violenta, ed essa si protrae nel dopo borsa.

Rendita 71.30; Consolidato 90.75; Obbligazioni Venezie 68.50; Banca d'Italia 1640; Commerciale It. 1447; Credito It. 859; Banco Roma 120; Meridionali 650; Mediterranea 335; Libera Triestina 478; Cosulich 290; Ilva 289; Montecatini 251; Terni 585; Cementi Spalato 486.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 25 corr.: corso medio 68; singole Trieste 68.40; Milano 68; Roma 66.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 25 settembre: Italia 20.58 3/4; Berlino 123.3250; Vienna 72.9750; Londra 25.10 3/8; Parigi 24.53 3/4; New York 5.18 1/16; Bulgaria 3.78 3/4; Praga 15.36; Belgrado 9.20.

Borsa di Parigi. Chiusura, 25 settembre: Londra 102.29; New York 21.12; Belgio 92.20; Spagna 304.25; Italia 85.35; Svizzera 407.25; Olanda 849; Norvegia 427; Svezia 567.25; Praga 62.60; Romenia 10.20.

Le quotazioni riprese a Firenze

FIRENZE, 25

Dopo quanto è avvenuto ieri, le operazioni di Borsa sono state oggi riprese con violenta reazione e con una vivacissima ripresa e con sbalzi violenti del mercato. Nel dopo borsa i titoli sono stati richiesti anche a prezzi maggiori del listino.

CORRISPONDENZA APERTA

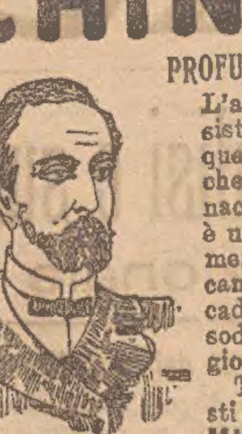
Pinedo. 1) Secondo la qualità e il venditore. 2) Il diploma di quella scuola non è che una dichiarazione, di nessun valore ufficiale, della frequenza o degli esami. 3) La licenza della biennale di commercio non è titolo sufficente. 4) Altri modi per diventare ufficiali? Studiare e raggiungere la matura di una scuola media superiore o aspettare e meritare la promozione attraverso la carriera del sottoufficiale. 5) Arruolamenti per la Cina? Mai esistiti; non complichiamo le cose. — *Un assiduo.* 1) La matricola potete chiederla alla Capitaneria di porto della vostra città. 2) Per essere ammesso al turno d'imbarco di uno o più compagnie armatrici, dovete chiedere e ottenere dai rispettivi uffici la iscrizione.

Gennariello. 1) L'arciduca Francesco Giuseppe è il nono figlio dell'arciduca Leopoldo Salvatore, Maria, Giuseppe, Ferdinando, Francesco, Carlo, Antonio di Padova, Giovanni Battista, Gennaro, Luigi Gonzaga, Ranieri, Venceslao, Gallo e di Bianca di Castiglia principessa di Borbone. 2) Egli appartiene dunque al ramo, già anteguerra considerato come regnante (di Toscana), è nato a Vienna il 4 febbraio 1905 e si chiama più precisamente: Francesco, Giuseppe, Carlo, Leopoldo, Bianca, Aldegonda, Ignazio, Raffaele, Michele, Vero.

Puzzle 13. 1) Non ci sono limitazioni alla... esportazione di riformati. 2) Le imprese cinematografiche assumono gli individui ritenuti più idonei, senza porre giudizio di titoli adeguati. 3) La produzione cinematografica italiana soffre per argomenti troppo sentimentali e mancanza di mezzi. 4) L'America sta al primo posto nella produzione delle films. 5) Chi vale è bene accetto. 6) Se chi ha buone intenzioni (a chi mancano intenzioni?) ed è stato filodrammatico potesse trovare scritture in America, il nuovo continente triplicherebbe subito la sua popolazione. 7) Se si può sperare ancora? Certo! Chi lo vieta? Il buon senso forse, ma il buon senso non conta.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Per la cura dei CAPPELLI e della BARBA usate solo
CHININA-MIGONE
PROFUMATA - INODORA - AL RHUM OD AL PETROLIO


PRIMA DELLA CURA

L'acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed inetramente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.
Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua **CHININA MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

DOPO LA CURA

Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale

La **CHININA-MIGONE** si vende da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri.
Deposito generale da **MIGONE & C. MILANO**, Via Orefici
OFFICINA DI PROFUMERIE - SAPONI DA TOLETTA, MEDICINALI e PER L'INDUSTRIA - CIPRIE - PROFUMI - LOZIONI - SCATOLE PER REGALI ED ALTRI ARTICOLI DA TOLETTA E DI CHINCAGLIERIA PER FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI - PARRUCCHIERI - CHINCAGLIERI, ecc.
— Si spedisce il «prezzo-corrente» ai soli rivenditori i quali, nella richiesta, devono indicare la professione e le loro referenze su Milano.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. BALIA, sana, robusta, per allattare bambini, disponibile. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 81992 A
A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, cameriere, personale Hotel, tutto con attestati offre prontamente per Trieste, fuori, Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 82020 A
A. DOMESTICA slava, altra friulana, ottimi attestati, offronsi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 81992 A
CUOCA e cameriera, con attestati, offronsi. Via Rossetti 41, II, Berlam. 81764 A
CUOCA tedesca con buoni attestati, cerca posto casa signorile. Scrivere «81611 A» al Piccolo. 81611 A
CUOCO restaurant, pensione; bonne tedesca, cuoche, cameriere, domestiche, offro. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 81998 A
DONNA seria offresi per piccola famiglia. Via Fonderia 6, piano II, porta 10. 81882 A
SERVITU' rispettosa per privati, albergatori, Trieste, fuori, offresi. Valdirivo 21. 81825 A
VEDOVA con referenze, capace tutti lavori domestici, pure cucinare, offresi per tutto il giorno, oppure mezza giornata. Offerte «81619 A» al Piccolo. 81619 A

Richieste di personale di servizio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A A. CAMERIERA giovane, bella presenza, per signore solo; ragazze Roma, cerca urgentemente «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 81837 B
A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, altro personale per Trieste, altre città, viaggi pagati, presentarsi via Machiavelli 24, pianoterra. 82020 B
A. DOMESTICA seria, ottimi attestati, cerca prontamente piccola famiglia. Torre bianca 27, primo. 81766 B
A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, lavapiatti, bambinaie, ottime paghe, cercansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 81992 B
BAMBINAIA sanissima, distinta, presentisi portineria Giacinto Gallina 2. 81799 B
CAMERIERE pratiche, ragazze pulizia, cerca Bar Trinacria, Venti Settembre 31; presentarsi 10-12. 81809 B
CUOCA brava, pure anche semplice, giovane, buon trattamento, per cucina mensa trattoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 81972 B
CUOCHE, cameriere fine, semplici, domestiche, sottocuoche, bambinaie, prestaservizi, cerco. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 81998 B
DOMESTICA per latteria cercasi. Carducci 12. 81916 B
DOMESTICA con attestati cercasi. Battisti 24, quarto. 81299 B
DOMESTICA cercasi prontamente. Via Ruggero Timeus 47, terzo, Baschiera. 81958 B
DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Rossetti 78, villa. 81439 B
DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Cominotti, via Volta 14, I. 81437 B
DOMESTICA capace per piccolissima famiglia, cercasi. Michelangelo 36, II. 81745 B
DOMESTICA pratica con attestati, per piccola famiglia cercasi. Corso Garibaldi N. 4, II piano, porta 10. 81756 B
DOMESTICA capace cucinare, paziente per bambini, cercasi prontamente. Cantoni, Paduina 8. 81769 B
DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente. Janovitz, Piccolomini 4. 81779 B
DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi per due persone. Indirizzo Piccolo. 81802 B
DOMESTICA ottimi attestati, cerca piccola famiglia. Venti Settembre 32, I. 81773 B
DOMESTICA capace cucinare cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 81856 B
DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Uria, via Rossetti 18, primo. 81843 B
DONNA civile, assettare stanze, soltanto mattina cercasi, alloggio, paga senza vitto. Battisti 7, porta 7. 81677 B
DONNA servizio capace, attestati, cercasi. Via S. Caterina 1, porta 11 81797 B
DONNA servizi occorrasi. Via delle Mandrie 4, porta 10 (angolo via Settefontane). 81393 B
DONNA servizio capace cercasi. Viale Regina Elena 25. 81832 B
DONNA per trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 81820 B
LAVAPIATTI con certificati cerco per Brioni. Agenzia, Dex, Valdirivo 40. 81735 B
PRESTASERVIZI due, tre ore al giorno cercasi Besenghi 16, primo. 81952 B
PRESTASERVIZI, onesta, capace, per tutto il giorno, cercasi. Sanità 14, mezzanino. 9265 B
PRESTASERVIZI con attestati, per mattinata, cercasi. S. Francesco 53. Presentarsi 8-10; 13-16. 81295 B
PRESTASERVIZI cercasi. Pasquale Revoltella 27 quarto, porta 10. 81771 B
PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi. Via Giulia 20, II, destra. 81767 B
PRESTASERVIZI dalle 9-15 cercasi. Rossetti 3, porta 8. 81775 B
PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Galileo 18, I, sinistra. 81804 B
PRESTASERVIZI per giornata cercasi. Rota, via Boccaccio 29, mezz. destra. 81870 B
RAGAZZA servizi cercasi dalle 2-6, per due persone. Viale Venti Settembre 68, quarto, sin. 81900 B
RAGAZZA di servizio cercasi prontamente, buon salario, vitto e alloggio. Hotel Grignano. 81906 B
RAGAZZA cercasi dalle 10 alle 16. Via Sette fontane 41, porta 4. 81890 B
RAGAZZA brava per tutti lavori, meno che cucina, cercasi. Inutile presentarsi senza attestati e referenze. Levi, Barcola 29. 81950 B
RAGAZZA forte e seria per lavori di cucina cercasi, preferita slava. Mensa, Imbriani 8, III. 81978 B
RAGAZZA con buoni attestati, servizio fisso, cucina esclusa, cercasi. Via Ginnastica 3, primo. 81647 B
RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Foscolo 25, quarto, porta 10. 81761 B
RAGAZZA dalle 4-6 pom. cercasi. Via Galleria 5, Dusatti. Presentarsi dopo le 11. 81850 B
RAGAZZETTA per bambina, 2 ore mattina, due pomeriggio, cercasi. Via Raffineria 5, I, Bailo. 81863 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A A. CINQUANTENNE, volonteroso, triestino, versato piccoli lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, cerca qualsiasi occupazione anche accessoria. Pretese indifferenti. Referenze. Scrivere «81876 C» Piccolo. 81876 C
CHAUFFEUR meccanico cerca occupazione. Offerte Piccolo «81581 C». 81581 C
CONIUGI soli, cauzione, cercano posto quali conduttori trattoria. Informazioni latteria, via G. Carducci 34. 79622 C
CORRISPONDENTE italiano, francese, tedesco, contabilità, offresi ore libere. Scrivere al Piccolo sub «81714 C». 81714 C
CONTABILE bilancista indipendente, lunga pratica, primarie referenze, mitissime pretese, offresi. Scrivere «81665 C» Piccolo. 81665 C
CONTABILE bilancista, italiano, tedesco, cerca impiego anche per alcune ore. Scrivere sub «80902 C» al Piccolo. 80902 C
CONTABILE assume impianti, revisioni bilanci, occuperebbesi anche a ore, mitissime pretese. Scrivere «81667 C» Piccolo. 81667 C
EX combattente, corrispondente provetto italiano, tedesco, francese, inglese con conoscenza lingue slave, versatissimo affari, cerca impiego offrendo serietà e primarie referenze. Scrivere «81491 C» Piccolo. 81491 C
FUOCHISTA autorizzato, 1.o grado, ventottenne, aggiustatore, manutenzione macchinario diverso, disponibile subito, offresi. Indirizzo: Marelli, Monfalcone. 81256 C
GIOVANE serio, pratico commercio, conoscenza tedesco, francese, cerca occupazione o rappresentanze. Offerte «81774 C» Piccolo. 81774 C
GIOVANETTO volonteroso offresi a studio avvocatile quale praticante. Offerte «81798 C» Piccolo. 81798 C
INFERMIERA colta occuperebbesi, primarie referenze, parla tedesco, italiano, ungherese. Via Roma 24, quarto. 81762 C
MAGAZZINIERE perfetto, indipendente, generali mansioni interne, esterne, forte cauzione occuperebbesi. Offerte «81587 C» Piccolo. 81587 C
PIANISTA abile per sala da ballo, offresi, miti pretese. Scrivere al Piccolo «81695 C». 81695 C
PITTORE offresi per progetti decorazione antica e moderna, pittura su stoffe, su vetro ecc. ecc. Via S. Spiridione 7, quinto. 81530 C
RAGAZZO quattordicenne, molto sviluppato, desidera occuparsi quale praticante cuoco. Via Media 12, Vattovaz. 81836 C
SIGNORA giovane offresi direttrice casa, capacissima cucinare, cucire, stirare, lavori famigliari, presso persona sola o con bambini. Disposta recarsi anche fuori città, ottime referenze. Scrivere «81791 C» Piccolo. 81791 C
SIGNORINA ventenne, praticissima lavori contabilità, dattilografia e corrispondente italiano e tedesco, lunga pratica nel ramo legnami, cerca posto adeguato. Gentili offerte prega indirizzare: Filippig, Villacco, Genotte Allee N. 10 81560 C
SIGNORINA 15.enne offresi come praticante ufficio. Offerte sub «81926 C» al Piccolo. 81926 C
SIGNORINA giovane, bella presenza offresi quale cassiera o venditrice. Offerte sub «81962 C» al Piccolo. 81962 C
SIGNORINA conosce italiano, tedesco, sloveno, croato, desidera occupare posto presso ditta commerciale. Scrivere «81333 C» Piccolo. 81333 C
SIGNORINA pratica ufficio, stenodattilografa perfetta, conoscenza tedesco, offresi. Offerte sub «01625 C» al Piccolo. 01625 C
STENODATTILOGRAFA tedesco, conoscenza italiano, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere al Piccolo sub «81936 C». 81936 C
STENODATTILOGRAFA perfetta, corrispondente italiana, praticissima lavori ufficio offresi. Scrivere «81778 C» Piccolo. 81778 C
STENODATTILOGRAFA provetta, con conoscenza lingua italiana, tedesca, slovena e tenitura doppia, offresi. Bencina Luigia, Strada Romana N. 137, Monfalcone. 81293 C

Lavoro a domicilio
cent 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. SARTA, maestra taglio vecchie provincie, confeziona mantelli, tailleurs, princesses. Prezzi concorrenza. S. Michele 26, primo. 81954 CC
COPERTAIA eseguisce lavori a telaio. Via del Rivo 15. 81605 CC
DISEGNI moderni su vestiti e biancheria eseguisconsi. Corso Garibaldi 1. 79295 CC
FALEGNAME carpentiere, lunga pratica, propri ordigni, offresi. Scuole israelitiche 2, terzo, presso Calcina. 81890 CC
PELLICCIAIA russa diplomata, eseguisce qualsiasi lavoro: mantelli, pellicce, stole, guarnizione, esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana 3-I, destra. 80693 CC
PLISSE', a-jour, punto inglese, bottoni e lavori di biancheria, eseguisconsi. Via Giulia 14, pianoterra, porta 5. 81223 CC
RADIOTELEFONIA (accumulatori): cariche, riparature (tecnicamente perfette); acquisti, scambi. Indirizzo Piccolo. 9260 CC
SARTA confeziona con giornali speciali, tailleurs, mantelli, vestiti, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 16492 CC
SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, specialità tailleurs perfettissimi 50, mantelli 50, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi: prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I. 80835 CC
TAGLIATORE sarto da uomo e signora, confeziona vestiti a prezzi convenienti. Via Tarabochia 9, primo. 81210 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. TUTTI possono divenire attrici, attori cinematografici, preparandosi casa propria. Scrivere «Cinegrafica», Maddalena 42, Roma. 5767 D
APPRENDISTE sarte assumonsi dietro lieve pagamento mensile. Sartoria, S. Michele 26, I. 81954 D
APPRENDISTA cerca ditta importante per negozio coloniali. Via Roma. Presentarsi Viale Regina Elena 11, tostatura. 82006 D
BANCONIERA per bar nuovo, anche non pratica cercasi, Offerte sub «81717 D» Piccolo. 81717 D
CORRISPONDENTE, stenodattilografa perfetta italiano, francese, capace lavoro concetto, indipendente, disposta trasferirsi Milano, troverebbe pronto impiego, bene retribuito, presso seria ditta. Scrivere indicando età, referenze, pretese, ecc. «81843 D» Piccolo. 81848 D
DATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco, del ramo cereali e farine, cercasi. Significare le case del ramo finora praticate, domanda pagamento, vantaggio sapendo inglese, francese. Offerte «81838 D» Piccolo. 81838 D
DISEGNATORE litografo cercasi. Via Giorgio Vasari 7. 81862 D
FALEGNAME mezzo lavorante cercasi, buona paga. Indirizzo Piccolo. 81621 D
GARZONA apprendista negozio fiori cercasi. Via Dante Alighieri 3. 81651 D
GARZONA modista cercasi. Via Cappello 2. 81653 D
GARZONA sarta da donna cercasi. Via Artista 11, terzo. 81613 D
GARZONA sarta donna cercasi. Via Istituto 25, terzo, destra. 82042 D
GIOVANE cameriere, lire 300 mensili, cercasi. Via Cesare Battisti 19, trattoria Tamburini. 81620 D
GIOVANE e garzone pratici manifatture cercansi. Corso Garibaldi 12, Levi. 81600 D
GIOVANETTA per punto inglese cerco a giornata. Valdirivo 27, porta 12. 81817 D
LAVORANTI, mezze lavoranti abili sarte donna cercansi. Inutile presentarsi se non capaci. Indirizzo al Piccolo. 81653 D
LAVORANTE bandaio cercasi. Carlo Ghega 2. 81641 D
LAVORANTE sarta donna capace cercasi. Molino Vapore 3, terzo, porta 16. 81-793 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Madonnina N. 40. 82040 D
MEZZO lavorante meccanico per automobili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 81584 D
OPERAIE pratiche lavori cartonaggi cercansi. Presentarsi Fenderl e C. via Ghirlandaio 14, dalle ore 14 alle 16. 81607 D
ORFANA bella presenza, cercasi presso famiglia per dirigere importante azienda, massima onestà. Offerte Piccolo «81803 D». 81803 D
RAGAZZA per latteria cercasi. Via Cassa di Risparmio N. 6. 81908 D
RAGAZZE due, bella presenza, intelligenti, cercansi. Industria Seta, Corso 10. 81659 D
RAGAZZO praticante banconiere bar cercasi prontamente. Presentarsi mattinata. Corso Vittorio Em. 2, Bar Torinese. 81904 D
RAGAZZO per pasticceria cercasi. Battisti 11. 81633 D
RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Roma 12. 81733 D
RAGAZZO volonteroso, buona famiglia, per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 9263 D
RAGAZZO quattordicenne cercasi. Via Imbriani 1, Maron. 81757 D
RAGAZZO per magazzino mercerie, sveglio, buona famiglia cercasi. Liebmann, riva Nazario Sauro 2. 81771 D
RAGAZZO cerca drogheria via Conti 40. 81604 D
RAGAZZO quattordicenne onesto cercasi per cartoleria, Battisti 17. 81617 D
RAGAZZO per pistoria cercasi. Via Tesa 3. 81312 D
RAGAZZO per macelleria, pratico, cercasi. Istituto 4, Quintavalle. 82036 D
RAGAZZO cercasi prontamente per macelleria 30 settimanali. Crociferi 5. 82014 D
SIGNORINA praticante ufficio per ditta locale cercasi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 82020 D
SIGNORINE per riscuotere beneficenza, guadagno sicuro, cercansi. Via Battisti 7, primo. 82024 D
SIGNORINE bella presenza cercansi quali riscuotitrici e venditrici. Indirizzo Piccolo. 81894 D

STENODATTILOGRAFO italiano tedesco, giovane assolto studi commerciali o ginnasiali, dimostrata capacità cercasi subito da importante industria. Offerte «81808 D» Piccolo. 81808 D

TIPOGRAFI. Importante tipografia Torino lavori vari appalti cerca tecnico attivo direzione laboratori mano opera. Scrivere Avviso 193 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5779 D

VENDITRICE conoscenza ramo porcellane, vetrami cercasi. Via Mazzini 5. 81711 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. CAMERA vuota, eventualmente ammobiliata, cerca signore distinto, presso famiglia per bene. Offerte «82028 E» Piccolo. 82028 E

A. URGONMI camere matrimoniali, cucina, anche vuote ufficio, pagando semestre. Gratis prenoto qualsiasi locale. Sandri, Trentaottobre 17. 81970 E

AMMOBILIATA, centro, cerca distinto impiegato stabile. Offerte indicando prezzo al Piccolo sub «81982 E». 81982 E

AMMOBILIATA elegantemente, centrica, ingresso libero, cerca distinto trentenne stabile, possibilmente con ottimo vitto. Scrivere «81656 E» Piccolo. 81655 E

AMMOBILIATA cerca giovane professionista, referenze, unico subinquilino, presso distinta famiglia, possibilmente pianoforte. Scrivere Piccolo sub «81741 E». 81741 E

AMMOBILIATA con o senza vitto, cura vestiario, unico subinquilino, presso persona sola o piccolissima famiglia per 1.o ottobre, cerca giovane impiegato scapolo. Offerte dettagliate al Piccolo «81824 E». 81824 E

AMMOBILIATA (anche cameretta) vicinanze stazione, cerca impiegato. Indicare presso al Piccolo sub «82040 E» Piccolo. 82040 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Brunner 5, latteria. 81930 E

CAMERA vuota con comodo cucina cercano sposi. Offerte al Piccolo sub «81914 E». 81914 E

CAMERA bene ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cerca signore triestino stabile. Offerte «81627 E» Piccolo. 81627 E

CAMERA grande vuota, ingresso sulle scale, finestre su principale via, centro, cercasi per piccola associazione, con minimissimo disturbo e con luce elettrica, per 1.o ottobre. Indicare prezzo sub «81242 E» al Piccolo. 81242 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero o no, cerca impiegato stabile presso distinta famiglia. Offerte con prezzo «81884 E» Piccolo. 81884 E

CAMERA ammobiliata, centrica, con ingresso separato, luce, cerca distinto signore. Scrivere «81842 E» Piccolo. 81842 E

CAMERA cerca signorina stabile impiegata statale; eventualmente costo, presso buona famiglia, affettuosa, possibilmente centro. Offerte al Piccolo «81816 E». 81810 E

CAMERA ammobiliata cerco subito, possibilmente Roiano. Offerte al Piccolo «81527 E». 81527 E

CAMERA eventualmente cameretta, ammobiliata, cerca signorina, in centro. Scrivere al Piccolo «81805 E». 81805 E

CAMERE ammobiliate cerco per distinti signori stabili. Offerte al Piccolo «81713 E». 81713 E

MATRIMONIALE o stanza due letti pulitissima, comodità cucina, cercano coniugi distinti soli, triestini, presso signora sola o piccola famiglia tranquilla, non mestierante, per 1.o ottobre. Offerte Piccolo «81619 E». 81619 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale cercasi per signore. Trattoria Carducci 37, mediatore Vittorio. 81836 E

STANZA ammobiliata, con vitto, presso distinta famiglia, cerca prontamente libero professionista media età. Scrivere «71687 E» Piccolo. 86687 E

STANZA ammobiliata presso distintissima persona sola, cerca giovane buonissima posizione. Scrivere «81737 E» Piccolo. 81737 E

STANZA ammobiliata presso distinta famiglia cerca impiegato assente tutto il giorno. Siataper 2, quarto. 81777 E

STANZA vuota, luce, centro, ingresso libero, cercasi. Offerte sub «81590 E» al Piccolo. 81590 E

STANZA una, grande o due piccole, vuote, uso ufficio, posizione centrale, cercansi prontamente. Offerte «80698 E» Piccolo. 80698 E

STANZA vicinanze posta centrale cerca giovane professore. Offerte sub «1271 E» Piccolo. 1271 E

STANZE due per due signori stabili, vitto, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 41224 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, sito non rumoroso cerca studente. Offerte prezzo al Piccolo «81663 E». 81663 E

VITTO e camera ammobiliata, massima pulizia, luce, cerca distinta impiegata, presso piccolissima famiglia. Offerte Piccolo «81860 E». 81860 E

VITTO cerca signore presso distinta famiglia. Indicare prezzo. Offerte Piccolo «81796 E». 81796 E

50 lire regalo a chi mi procura camera o cameretta, vuota o ammobiliata, semplicemente ingresso scale, comodità acqua. Indirizzo al Piccolo. 81715 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AFFITTASI bella stanza ammobiliata, due finestre, massima pulizia, con vitto, a due distinti amici o fratelli. Soltanto distintissime persone; ingresso libero. S. Michele 35, primo, porta 5. 81839 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre per scapoli, vuote uso ufficio, affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 81992 F

A distinti coniugi affitterebbesi signora sola ammobiliata, comodo cucina, luce, gas, centro. 5 mesi anticipati. Indirizzo al Piccolo. 81829 F

A. OFFRO camere ammobiliate, diverse vuote, bellissime, Barcola, Sandri, Trentaottobre 17. 81970 F

A. SCAPOLO distinto occorre camera ingresso scale, pagando fino 400 lire. Offerte Piccolo sub «81964 E». 81963E

AMMOBILIATA moderna, spaziosa, splendida, vista mare, luce, riscaldamento centrale, cura vestiario, eventualmente vitto, uso bagno, ambiente signorile affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 81902 F

AMMOBILIATA elegante, ariosa, luce, ingresso scale affittasi distinto signore. Besenghi 16, villa. 81952 F

AMMOBILIATA, due letti, ingresso scale, affittasi prontamente, con vitto. Madonna Mare 12, terzo, porta 8. 81699 F

AMMOBILIATA affitta persona sola a due amici distintissimi. Gatteri 13-10. 81743 F

AMMOBILIATA, vitto, luce, scrupolosa pulizia, affitta famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 81477 F

AMMOBILIATA elegantissima, luce elettrica, affitto distinto signore. Piccolomini 7, quarto, destra. 81759 F

AMMOBILIATA 1-2 letti affittasi. Palestrina 2, secondo, sinistra. 81783 F

AMMOBILIATA elegantissima, elettrica, affittasi a due distintissimi amici. Fonderia 6, quarto, destra. 81854F

AMMOBILIATA pulitissima, centro, vitto buono affittasi 360 mensili. Indirizzo al Piccolo. 81726 F

AMMOBILIATA, luce affittasi a distinta persona. Visitare dopo le 16, Buonarroti 25, mezzanino, destra. 81780 F

AMMOBILIATA, soleggiata, pulita, luce elettrica, affittasi. Ventisettembre 96, porta 14. 81813 F

AMMOBILIATA, pulitissima, paraggi stazione centrale, affittasi distinto signore serio. Indirizzo Piccolo. 81990 F

AMMOBILIATA elegantemente, massima pulizia presso distinta piccola famiglia, affitto prontamente. Ireneo 5, porta 10. 02442 F

AMMOBILIATE due, una letto, altra visita, luce, mobili nuovi, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 82018 F

AMMOBILIATE, vuote, comodo cucina, uffici, diverse posizioni, condizioni, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 82020 F

AMMOBILIATE elegantissime garconnieres, comodo cucina, offronsi. Via Brunner 5, latteria. 81930 F

CAMERA bella, luce, affittasi a persona distinta. S. Francesco 31, terzo. 81964 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi a coniugi soli. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 81992 F

CAMERE lussuose, ammobiliate, anche semplici, uno due letti, mensili 250, 200, anche 120; qualcuna ingresso scale, affittansi. Indirizzo Piccolo 81972 F

MATRIMONIALE elegantissima, signorile, ammobiliata, luce elettrica, bagno, telefono, salottino, mensile 450, affitto uno due distinte persone, centro. Indirizzo Piccolo. 81972 F

PENSIONE, trattamento famigliare, lire 8 giornaliere. San Maurizio 3, terzo, int. Milanovich. 81609 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi persona distinta, possibilmente straniera. Indirizzo al Piccolo. 81918 F

STANZE vuote due, ingresso libero, luce elettrica, uso ufficio, affittansi. Guido Zanetti 1, primo, sinistra. 81996 F

STANZA grande, pulitissima, luce affitta distintissima famiglia a serissimo signore. Indirizzo al Piccolo. 81639 F

STANZA due letti affittasi. Madonna Mare 2, mezzanino, destra. 81729 F

STANZA ammobiliata una persona affittasi. Canova 13, portinaia. 81751 F

STANZE, matrimoniale e pranzo, comodo cucina, affittansi a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 81858 F

STANZE due, adibite ufficio, luce elettrica, telefono, posizione centrica, affittansi soltanto seria azienda commerciale. Riflettenti indichino ramo sub «81788 F» Piccolo. 81788 F

STANZA ammobiliata, luce, unico subinquilino affittasi 1.o ottobre. Fabio Severo 21, mezzanino. 81874 F

STANZA vuota, bellissima, affittasi a persona sola, distinta. Indirizzo Piccolo. 81845 F

STANZA grande uso ufficio, con annesso stanzino, ingresso libero, con luce elettrica, telefono, paraggi via Cavour, Milano, affittasi prontamente. Offerte al Piccolo «80612 F». 80612 F

STANZA ammobiliata affittasi persona sola. Piazza Vinci 2, primo. 81795 F

STANZE due, camerino, anticamera, comfort, per ufficio, ed una ammobiliata, affittansi. Corso V. E. III. 45, portineria. 81976 F

STANZETTA ammobiliata, luce, affittasi a giovane distinto. Geppa 15, primo. 81938 F

VITTO sano darebbesi a due distinti signori, presso piccola famiglia. Via G. Vasari 17, porta 17. 81920 F

VITTO famigliare trovano 2-3 impiegati presso piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 82010 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, solamente via Torrebianca 21, Trieste, nuovi corsi inglese, francese, tedesco ed italiano per stranieri. Il metodo Berlitz vanta mezzo secolo di esperienza e fu premiato ad otto Esposizioni Internazionali. Diplmoati professori delle rispettive nazioni. 16 G

A A A A A A A. RAGIONERIA, preparazione esami. Diploma governativo. Massima regolarità, disciplina. Iscrizioni, informazioni: Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). Pagamento condizionato all'esito dell'esame. 02449 G

A. A. A. A. APERTURA primi ottobre corsi diurni, serali, regolari, abbreviate licenze medie, contabilità, stenografia, lingue, per giovanetti, adulti, signorine. Informazioni, iscrizioni: Istituto privato «Cesare Battisti», via Battisti 10. 02450 G

A A. LICENZE abbreviate, tecniche, ginnasiali, complementari, commerciali ecc. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5, (angolo Trenta Ottobre). 02499 G

BATIK, lavori metallo e pelle sbalzo, impartisco lezioni. Indirizzo al Piccolo. 81371 G

CONVITTO maschile «Minerva», Viareggio San Martino 167, Scuole elementari, tecniche, complementari, ginnasio, istituto commerciale, istituto nautico. Scuole lingue estere, musica, scherma, dattilografia, stenografia, disegno, pittura. Metodi d'insegnamento moderni. Trattamento signorile. Retta modicissima. Chiedere programmi Direzione Convitto. 15777 G

DOCENTE (abilitato magistero), impartisce lezioni violino, scuole elementari. Indirizzo Piccolo 92 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 79855 G

INGLESE: professori diplomati in Università inglesi. Grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale. Istituto «Jackson-Royle», S. Pellico 6, telefono 40-65. 81852 G

LEZIONI piano, 30 mensili, da maestra paziente, adatta principianti. Ind. Piccolo. 81960 G

MAESTRA pianoforte impartisce lezioni casa, fuori; paziente, coscienziosa. Offerte Piccolo sub «81702 G». 81702 G

MAESTRO pianoforte cercasi per principiante, due volte settimana. Offerte Piccolo «9269 G».

PROSSIMA apertura corsi lingue francese, tedesco, croato. Tasso modicissimo. XX Settembre 39. Istrizioni seralmente. 81676 G

SCUOLA di danza Giurco, sala Sauro, lezioni di tutte le danze moderne. Informazioni dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.30. 81623 G

TEDESCO impartisce signora, maestra diplomata. XXX Ottobre 12-III. Informazioni 13-14. 81844 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

TRAMEZZE cucino panno verde da automobile, smarrite via Roma a via Rittmeyer. Rinvenitore pregato portare via Ghega 2-I, Brunner. 81615 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTO vuoto, paraggi Settefontane: 3 camere; altro 5 stanze, pure vuoto, affittansi subito. Corso Garibaldi 9, mezz. 82030 I

A. OFFRO villino 5 stanze, ammobiliato, giardino, unico inquilino, affitto minimo; altro centrico 6 stanze; uno 3 stanze, vuoto, diversi scambi Sandri, XXX Ottobre 17. 81970 I

A. QUARTIERI, quattro stanze, stanzino, altro due camere, altro camera cucina, cedonsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 81044 I

A. QUARTIERE 4 camere; altro vuoto 2 camere; altro vuoto 3 camere, cedonsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 81992 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, affittansi, scambiansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 82032 I

APPARTAMENTO 6 stanze, posizione centrale, affittasi uso ufficio. Offerte con referenze sub «81912 I» al Piccolo. 81912 I

APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze, camerino, cucina, cedesi. Meccanico, Venti Settembre 60. 02444 I

APPARTAMENTO signorile, sette ambienti, semi ammobiliato, cedesi causa trasferimento, 35.000 irriducibili. Offerte «81274 I» al Piccolo.

APPARTAMENTO ammobiliato 2 camere, sala, cucina, bagno, giardino, comfort, villa. Barcola 26, dalle 9-17. 81807 I

APPARTAMENTO elegantissimo, completamente ammobiliato, ogni comfort moderno, giardino, cedesi subito. Via Chiozza 55-II. 82016 I

APPARTAMENTO 4 stanze, completamente vuoto; uno in villa, 6 stanze; altri, diverse grandezze; magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 82020 I

APPARTAMENTO posizione centrica, sette vani, semiammobiliato, cedesi subito. Indirizzo Piccolo. 81555 I

BARCOLA, camera, salotto, cucina, giardino, ammobiliato o vuoto, eventualmente 2 stanze, affittasi prontamente distinti coniugi senza figli, anche foresti. Indirizzo al Piccolo. 81747 I

CAMERA con focolaio, ammobiliata; camera cucina, vuoto, cedonsi. Carducci 34, latteria. 81988 I

CAMERA, camerino, cucina, scambio con 2 camere, camerino, cucina. Giuseppe Rota 4. 81631 I

CAMERE 2, camerino, cucina, scambio con 2 camere, cucina, acqua, gas. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 91896 I

LOCALE arredato per latteria, caffè, anche vuoto, posizione d'angolo e centrica, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 81341 I

LOCALE vuoto, pianoterra, affittasi uso ufficio: telefono, luce, via Borsa. Ind. Piccolo. 82034 I

MAGAZZINO, metri 230, con scrittoio, affittasi prontamente. Via Lazzaretto 34. 77972 I

QUARTIERE 2 camere, cucina grandissima, fitto mite, affittasi. Rivolgersi Carducci 3. 81910 I

QUARTIERE centralissimo 2 stanze, stanzetta, poggiuolo, bagno, comfort, II piano, scambiasi con 3 o più stanze, anche non centralissimo, perchè pianoterra. Indirizzo Piccolo. 81974 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, camerino chiaro, luce, acqua, gas, soleggiato, arioso, pressi Garibaldi, scambierebbesi con altro 4 stanze, uguale comfort. Offerte «81828 I» Piccolo. 81828 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 82003 I

QUARTIERE campagna senza buonuscita, altri piccoli, grandi, villini, affittansi. Valdirivo 21. 81825 I

QUARTIERINO vuoto, camera cucina, cedesi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 81992 I

UFFICIO lussuosamente arredato a nuovo, con luce elettrica, telefono ed acqua, con annesso vasto magazzino, adatto per società navigazione od altre aziende richiedenti paraggi Riva Grumula, affittasi prontamente. Offerte al Piccolo «80610 I». 80610 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. APPARTAMENTO in casa decente, vuoto, eventualmente ammobiliato, purchè buono stato, cerca industriale, indennizzando bene: esclusi mediatori. Offerte «82034 L» Piccolo. 82034 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, vuoto oppure ammobiliato, cerca distinta famiglia. Indirizzare offerte «81948 L» al Piccolo. 81948 L

MAGAZZINO per deposito merci cercasi per 3 mesi. Offerte sub «9267 L» al Piccolo. 9267 L

MAGAZZINO per deposito vini, pigione modesta, cercasi. Nardelli, via Palestrina 5. 81934 L

QUARTIERE di 3 stanze, pressi Vasari, Parini, pagando bene, cercasi. Ind. Piccolo. 81773 L

QUARTIERE vuoto, mobiliato, 2-3 stanze, stanzino, accessori, cercasi. Ind. Piccolo. 81793 L

QUARTIERE ammobiliato 1-2 stanze, cucina, cercano coniugi soli triestini, in subaffitto per 1.o ottobre. Offerte «81621 L» al Piccolo. 81621 L

QUARTIERE ammobiliato oppure 2-3 stanze ammobiliate, comodo cucina, possibilmente pressi viale Regina Elena, stazione, cercano giovani coniugi soli. Scrivere «81827 L» Piccolo. 81827 L

QUARTIERE possibilmente vuoto, 3-4 camere, paraggi Ghega, Regina Elena, piazza Scorcola, cerca ingegnere navale, disposto sborsare forte indennizzo. Offerte «81994 L» al Piccolo. 81994 L

QUARTIERINO anche in campagna, cerca distinta signora sola, impiegata. Offerte sub «81826 L» al Piccolo. 81826 L

QUARTIERINO camera, cameretta, cucina, pagando compenso 2000-3000, cercasi. Offerte sub «81806 L» al Piccolo. 81806 L

QUARTIERINO ammobiliato, stanza, salotto, camerino, comodità moderne, senza cucina, ambiente signorile, cercasi. Offerte sub «81457 L» al Piccolo. 81457 L

QUARTIERI piccoli, grandi, villini, scambi, cercansi. Valdirivo 21. Nessuna spesa portatore. 81825 L

UFFICIO cercasi, posizione centrica. Offerte sub «9270 L» al Piccolo. 9270 L

VILLA d'affittare cercasi anche pressi città, disposto pagare da 5000 a 10.0000 annue. Offerte al Piccolo sub «81213 L». 81213 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, mufloni, pell guarnizioni, giacca, mantello. Mazzini 22, Devidé. 81427 M

A. MACCHINA scrivere, scrittura visibile, vendesi occasione. Imbriani 12-II. 81847 M

A. TABELLA d'angolo, 4 fire gas, vendonsi. Manzoni 2, porta 12. 82018 M

CANCELLO ferro, adatto per giardino, vendesi. Piazza Vinci 2-I. 81795 M

CANE danese, razza pura, 4 anni, vendesi. Visitare giorni feriali dalle 16 alle 17, via Cologna 20. 81603 M

CAPPOTTI 2, ottimo stato, grevi, comodi, vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 81932 M

CAVALLETTO da pittore, quadri, modelli, gessi e compassi Kern, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 81776 M

FORNIMENTO giapponese originale, scrittoio, tavolo, sedie, lavoro meraviglioso di traforo, vendesi. Kandler 8-I. 81801 M

FORNITURE e stores filet finissimi e lavoro mano veneziani, vendonsi occasione. Ricamatrice via Rismondo 2, porta 9. 81986 M

FUCILE caccia (12), Hammerles, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81811 M

FUCILE Hammerles, calibro 16, vendesi lire 450. Indirizzo al Piccolo. 81833 M

LAMPADARIO grande petrolio, saliscendi, vendo prezzo minimo. Via Roma 22-III, porta 9, sinistra. 81661 M

LAMPADA a petrolio bellissima, per stanza da pranzo, vendesi Via Francesco Denza 8-III, Gasperi. 81832 M

LENZUOLA nuovissime 150 altezza, altri tagli biancheria, vendonsi occasione. Kandler 1, porta 18. 02447 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuova, vendesi occasione. Cervellini, Ferriera 3. 16429 M

MACCHINA cassa controllo nichelio, ottimo stato, vendesi prezzo conveniente. Telefonare 813. 81261 M

MACCHINA singer originale, cucire, ricamare, quasi nuova; grammofono Columbia con piedestallo noce massiccio, 20 dischi, vendo occasionissima. Galleria 8, magazzino. 81924 M

MACCHINA Pliss elettrica, sistema moderno, vendo. S. Michele 16. 81791 M

OCCASIONE: attrezzi per vino vendonsi. Toti 9-III. 81898 M

ORECCHINI brillanti, perle, bellissimi, vendonsi occasione. Via XX Settembre 75, porta 10. 81830 M

SCANSIE per negozio, lunghe 15 metri, vendonsi occasione. Via Mercadante 2, telefono 14-6-6. 81671 M

SCENDILETTO pelo, cinesi, lunghi 1.65, vendonsi. Gatteri 27-IV, Presetnick. 81880 M

SCENDILETTO pelliccia bellissimi, servizio caffè 6 persone, originale giapponese, vendonsi. Gatteri 27, porta 19. 0042 M

TAPPETI 2 piccoli Bokhara, altro Schiras, 5.54 mq., antichi, vendonsi. Ruggero Manna 18-I, porta 8. 81645 M

TAPPETO persiano grande vendo. Edmondo De Amicis 17, porta 13. 81878 M

VESTIARIO, stivali uomo buono stato, paletot ragazzina 10 anni vendonsi dalle 15-16, esclusi rivenditori. Machiavelli 15-I. 81597 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, impermeabili gabardine e cappotti gommati, vendo occasione metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 80787 M

VESTITO elegantissimo modello, princesse e giacca crema, adatto anche per sposa, vendesi. Corso Garibaldi 15-III, destra. 675 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BIGLIARDO Carambole e sonetti cercansi. Rivolgersi Caffè Roma, Curiel. 81691 N

DENTIERE vecchie, anche rotte, compero per pochi giorni, pagando prezzi massimi: desiderando vengo anche in casa. Dematté, Hotel Metropole, S. Nicolò. 16494 N

METALLI e ferro, rottami, acquistansi pagando bene. Via Media 12. 81790 N

SERBATOIO ferro, tonn. 4 circa, cercasi. Telefonare 23-26. 81834 N

TOSTACAFFE' elettrico, in perfetto stato, di capacità sino 10 kg., cercasi prontamente. Offerte con tutti i dati necessari al Piccolo, sub «16477 N». 16477 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate nel vostro stesso interesse i depositi col più grande assortimento di mobili di Trieste. M. Steiner, via Geppa 17-15. 237 NN

A. RIBASSO reale 10% su 19 camere da letto. Occasionissima. Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

AL Magazzino Punso, via Carducci 10, vendonsi bellissime camere letto, pranzo, cucine, salotti, attaccapanni, comuni, lussuose. Confrontate. 79989 NN

A. SALOTTO veneziano perfetto, con cortinaggi, vendo occasione. Piazza Garibaldi 11, terzo. 81131 NN

ARMADIO, letto, susta, sgabello, specchiera, sedie, paravento, tavolini, scale, diverse cianfrusaglie legname, vendo. L. Ricci 4 corte. 81920 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima vendo partenza. Gatteri 23-I, Colautti. 81966 NN

CAMERA letto nuova 1300, altre mogano, frassino, psiche, farmacie, lavorazione friulana, vendo prezzo mite. Fonderia 12, I, destra. 02445 NN

CAMERA matrimoniale nuova, psiche, vendo. Caprin 5-I, porta 6. 81689 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, massiccia, vendesi. Tomaso Luciani 122, porta 4. 81697 NN

CAMERA matrimoniale moderna vendesi prezzo occasione. Foscolo 37, porta 9. 81872 NN

CAMERA matrimoniale con grandi specchi, suste, vendesi prezzo basso. Corso Garibaldi 29, porta 6. 81831 NN

CAMERA lussuosa vendo metà prezzo, causa mancato quartiere. Via dell'Istria 72, trattoria. 82002 NN

CAMERA porte piene, ordinata 6600, vendo causa partenza 2650. Via dell'Istria 19, dirimpetto Salesiani. 82002 NN

CAMERETTA 1 persona, laccata, toilette, lavamano, sgabelli, portapiante, vendo occasionissima. Solitario 2-II. 81753 NN

CUCINA lussuosa, marmi, 1400, anche senza pittura. Ferriera 16, falegname. 82012 NN

LETTI, suste, materassi, altri mobili, vendonsi. Francesco Rismondo 3, porta 16, destra. 81721 NN

LETTO, susta 2 persone, poltrone, tavolini, altre cose, vendo. Istituto 25-III. 81944 NN

MATERASSI, suste, brande, ottomane, lana per materassi e qualunque genere tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, porta 9. 02443 NN

MOBILI anticamera stile 500 fiorentino, cercansi. Offerte sub «61928 NN». 61928 NN

MOBILI «Rettitudine». Zanchi, via S. Lazzaro 1, presso al Corso. Prezzi, disegni, preventivi a richiesta. 81922 NN

OCCASIONE. Armadi, letti, comodini, vendonsi causa partenza. Molino grande 11, p. 9. 81749 NN

PIANINI lussuosi, modelli, garanzia 6 anni, vendonsi. Facilitazioni, scambi. Istituto 22, Sivitz. 9262 NN

PIANINI, pianoforti, armonium, primarie fabbriche estere e nazionali. Occasioni, scambi, facilitazioni. Zannoni, via Riborgo 45 (Corso). 81656 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Stelzhammer», «Koch e Korselt», vendita, scambi, facilitazioni. Pianino viennese nero, incrociate, metallica, lire 4200, nuovo germanico 4500, pianoforte viennese 1200. Via Sanità 16. 81000 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali e estere, vendonsi. Scambi. Riparazioni. Ditta Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi. Corso Garibaldi 13. 15917 NN

PIANINI esteri e propria produzione, 10 anni garanzia, vendonsi. Olivo, via Udine 18. 300 NN

PIANINI vendonsi, cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36. 80720 NN

PIANINO oppure pianoforte comprerebbesi privatamente per Ravenna, due pezzi. Offerte prezzo, marca, sub Piccolo «81306 NN». 81306 NN

PIANINO nuovo, germanico, mogano, incrociate, moderatore, ciniera, lussuoso modello, voce splendida, lire 4300, prezzo assoluta concorrenza, anche rivenditori provincia. Sanità 16. 81816 NN

PIANOFORTE mezzacoda o concerto, ottimo stato, compero. Offerte al Piccolo. 81637 NN

PIANOFORTE marca inglese vendesi ovvero noleggiasi mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 81794 NN

PIANOFORTE mondiale «Lauberger e Gloss» mignon, mogano, meccanica inglese ripetizione, 7¼ ottave, 6 piedi, vendesi lire 11.500. Via Sanità 16. 16487 NN

PIANOFORTE mignon, lussuoso, meccanica inglese ripetizione, incrociate, metallica, lire 8600 straoccasione. Via Sanità 16. 16487 NN

PIANOFORTE mignon nero, germanico, incrociata, tre pedali, voce armoniosa, lungo 145 cm., vendesi lire 6600, rarissima occasione. Via Sanità 16. 81818 NN

TAVOLA cucina, diversi mobili stanza vendonsi. Rivolgersi Manzoni 3, magazzino. Esclusi rivenditori. 81821 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A A A. VESTITI, paletot uomo, macchine cucire, grammofoni, dischi, porcellane, compere pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 82004 O

A A A A A A. ORO, argento, dentiere, biglietti del Monte di pietà compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 81338 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A A. NON perderete se visitate prima di vendere i vostri brillanti, oro, perle, corone, la nota oreficeria già Chiarelli, Tarabochia 2. 81723 O

A A A. GIOIE, argento, oro, ricavate assolutamente massimo vendendo oreficeria Buda, corso Garibaldi 36. 81222 O

A A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

A A. CORONE, fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi superando qualsiasi offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 81980 O

BOTTI vinarie 6, perfette, 60 ettolitri ciascuna, vendonsi presso Stern, Contavalle 2, Gorizia. 2168 O

Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA COMPAGNIA GENERALE DI NAVIGAZIONE D. TRIPCOVICH S. A. adempie al doloroso compito di comunicare il decesso, avvenuto il 25 corr., dell'amato fondatore e vicepresidente della Società

comm. Diodato Tripcovich

che alla eccezionale tempra di lavoratore univa doti esemplari di bontà e rettitudine.

Trieste, 26 settembre 1925.

Le OFFICINE MECCANICHE METLICOVITZ compiono il mesto ufficio di annunciare la morte del loro benemerito socio fondatore.

comm. DIODATO TRIPCOVICH

avvenuta il giorno 25 corrente.

Trieste, 25 settembre 1925.

✝

Caterina ved. Branizza

d'anni 80, dopo lunghe sofferenze, spirava ieri a sera, munita dei conforti religiosi.

L'addolorata figlia **ELISA in CANDIAS,** il genero **TOMMASO,** i nipoti e i parenti tutti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 26 corr., alle 15, dalla casa N. 13 di Via della Cereria.

Trieste, li 25 settembre 1925.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano vivamente tutte quelle buone e gentili persone che, sia con il gentile invio di fiori o con l'accompagnare la salma all'ultima dimora o in qualsiasi altra guisa, vollero onorare la memoria della loro amata consorte e madre

Teresa Cerkvenik

Un grazie speciale ai Ferrovieri del Gruppo piccola e grande velocità di Trieste-Campo Marzio, e un particolare ringraziamento al chiarissimo signor dott. Mario Slavich che con disinteressate ed affettuose cure cercò in ogni momento e con tutti i mezzi della scienza di lenire le sofferenze alla cara defunta.

Famiglie
CERKVENIK - MAHORSICH

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, a nome pure degli altri parenti, porgono il loro sentito ringraziamento a tutte le persone che vollero onorare la memoria del loro carissimo Estinto

VALERIO PECENCO

Esprimono inoltre la più viva riconoscenza al medico cav. Almerigo Fragiacomo per le assidue ed affettuose cure che seppero lenire le sofferenze del loro amatissimo defunto.

Famiglie
PECENCO, MINCUS, CODELLIA

Oggi, alle ore 14, dopo lunga e penosa malattia, si spense serenamente la nostra adorata

Teresina Zaban n. Sinigaglia

Affranti dal dolore, il marito **Leone Zaban,** le figlie **Ines e Jolanda** col fidanzato **cav. Luigi Acquarone** e la cognata **Amalia Zaban,** in unione a tutti gli altri parenti, partecipano agli amici e conoscenti tale irreparabile perdita.

I funerali seguiranno domenica 27 corr., alle 12.30, dall'abitazione dell'Estinta, Via Valdirivo N. 30, direttamente al Cimitero.

Trieste, 25 settembre 1925.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

✝

Affranti dal dolore che non conosce conforto, partecipiamo, a quanti la conobbero e l'ebbero cara, la morte della nostra adorata

LICIA

avvenuta questa notte a Portorose.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15.

Portorose - Trieste, 26 settembre 1925.

I genitori **Dora e Guglielmo;**
i fratelli **Almerigo, Fannucci** e **Laura Fragiacomo**

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla loro amatissima consorte e madre

GIUSEPPINA BARICH

ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che, partecipando ai funerali, come pure con l'invio di fiori od in altre varie guise, vollero rendere omaggio alla sua cara memoria.

Trieste, 26 settembre 1925.

Famiglie:
BARICH, KLUMPESTER, VECCHIET e OBLAK

CALZATURE a prezzi ridotti, modernissime, trovansi Calzoleria Triestina, Carducci 21. 81770 O

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni, si combattono con l'«Arsoferril» preparato dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 180 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali, guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte. Farmacia Zanetti, Barbich, via Mazzini 43. 2142 O

FIORI freschi, buquets, canestri, specialità ghirlande, prezzi mitissimi, soltanto via Imbriani 1, Maron. 81757 O

LATTE naturale, mille litri giornalieri dal 1.o ottobre, vende Agricola commerciale, Raffineria 4. 9259 O

MERCE di blocco, tessuti mercerie, calzature, vestiti, come anche campionari, compera qualsiasi quantitativo Negozio via Mercadante 2, telefono 14-6-6. 81669 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili, unicamente Steindler, XX Settembre 12. Spedizioni ovunque. 81281 O

TAGLIACAMPIONI per stoffe, lama zig-zag. Pergola, Trebbia 6, Milano. 5685 O

UOVA fresche per famiglia a cent. 70, 75, 80. Via Ginnastica 13. 81760 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

AGENTI rappresentanti (stipendiandoli) assumiamo ovunque rivenditori saponi, profumerie, candele musicate, cromatine. Inviare referenze Fabbrica Tricolor, Napoli. 5773 P

ALBERGHI, ristoranti, collegi, cercansi persone bene introdotte quali agenti vendita posaterie, alpacca, coltellerie Solingen. Lavoro facile, lucrosissimo. Avviso 9 E, Unione Pubblicità, Genova. 5778 P

RAPPRESENTANTE disposto viaggiare Venezia Giulia cerca articolo di largo consumo. Scrivere «81701 P» Piccolo. 81701 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOVETTURA O.M. aperta, HP 12-15, vendesi. Via Giulia 68. 81814 Q

AUTOMOBILISTI! Motociclisti! Coperture, camere aria nuove, metà prezzo. Stuparich 8. 82026 Q

BICICLETTA Legnano, quasi nuova, vendesi. Portineria S. Nicolò 33, dalle 9 alle 12. 81643 Q

BICICLETTA mezzacorsa, tipo speciale, nuovissima, occasionissima vendesi. Carducci 10, portiere. 81651 Q

BICICLETTA germanica viaggio vendesi buon prezzo. Torrebianca 24, negozio vestiti. 81849 Q

CAMION portata 40 quintali vendesi o scambiasi con vetturetta. Coroneo 45. 81686 Q

CAMION usato, possibilmente senza carrozzeria, acquistasi. Offerte dettagliate con prezzo sub «82000 Q» Piccolo. 82000 Q

CARROZZINO per moto James, perfetto, vendo. Coroneo 45, Garage. 81789 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A condizioni vantaggiosissime vendesi negozio frutta erbaggi. Via S. Marco 1. 81797 R

A. SOCIO 30.000 cercasi. Utile oltre 200.000. Scrivere sub «9264 R» al Piccolo. 9264 R

ALBERGO oltre 30 camere, arredato, in città o luogo di cura, acquista compratore diretto. Offerte «81673 R» Piccolo. 81673 R

BAR-caffè in provincia, sito in primaria posizione, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 81687 R

BOTTEGA commestibili e coloniali, con due camere vuote, cedesi, compresa licenza. Servola 229. 81681 R

CALZOLERIA posizione ottima, avviatissima, lavoro assicurato pe rtr, cedesi causa partenza. Via Boccaccio 14. 81701 R

CESSIONI quinto stipendio, governativi, ufficiali, ferrovieri. Istituto cessioni, via Santa Caterina 2. 81864 R

COMMERCIANTE cerca 3000 lire per 4 mesi, garanzia negozio. Offerte «81739 R» Piccolo. 81739 R

DEPOSITO carboni bene avviato vendo causa partenza. Informazioni: Solitario 10, drogheria. 81705 R

LABORATORIO industriale, antico, proprietario circa 300 formule pratiche, cedesi. Rivolgersi Avviso 54 L, Unione Pubblicità Milano. 5776 R

LATTERIA, frutta, erbaggi, altri generi, vendesi occasione, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 81823 R

LATTERIA centralissima posizione, cedesi a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 81693 R

MAGAZZINO vini arredato, senza merce, cedesi subito. Decreto vini, frutta, erbaggi, formaggi, eventualmente semivuoto. Informazioni via Boccaccio 14, calzoleria. 81703 R

NEGOZIETTO commestibili, avviato, cedesi in consegna a persona onesta del mestiere, con piccola cauzione. Indirizzo: piazza Ponterosso n. 2, magazzino frutta. 81815 R

PERSONA seria e conosciuta, disponendo 160.000 (centosessantamila) associerebbesi a vecchia azienda o vecchia industria. Scrivere «81785 R» al Piccolo. 81785 R

TRATTORIA avviatissima vendo entro giornata, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 81840 R

TRATTORIA buona posizione affittasi o cedesi. Via dell'Istria 72. 02443 R

75.000 primo rango, 8 per cento, valore 300.000, cerco. Offerte «81940 R» Piccolo. 81940 R

80.000 disponibili. Offerte sub «9268 R» al Piccolo. 9268 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

FONDI per villini e case buona posizione vendonsi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 81956 S

FONDO per costruzioni, Fabio Severo, nuova linea tramviaria vendesi. Sanzin, Coroneo 3. 81946 S

TERRENO 740 metri quadrati, piano due facciate da 40 metri, via Rossetti, vendesi. Offerte sub «81836 S» Piccolo. 81836 S

VILLA vista mare, massimo 350.000, acquisto. Offerte dirette «81725 S» Piccolo. 81725 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A A. BIANCHERIA elegantissima, modelli lussuosi, propria confezione. Mirri, Corso V. E. 45. 81707 U

ALLE signore eleganti. Arrivati cappelli originali parigini. Fabbrica feltri. Riformansi scelta grande forme. Tintoria propria. Prezzi convenientissimi. Alle modiste sconto. Salone Francescato via Dante 4. 9266 U

A. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni n. 3. Primaria ditta rateale in vestiario fatto e su misura, paletot, impermeabili, stoffe, calzature, telerie e cotonerie, coperte, orologi da parete, sveglie, quadri. Rate da lire 5 a lire 100 mensili. Serietà, discrezione. Foglietto informativo gratis a richiesta. 80021 U

AMALIA. Più triste e più solo attendo ansioso il momento di rivederti. Eternamente tuo. 81942 U

ANCHE per 50 lire potete acquistare una sveglia. La buona, solida, elegante e garantita sveglia «Cavallar» costa lire 50. Orologeria Cavallar, via S. Lazzaro-via delle Torri, telefono n. 237. Spedizioni prontamente verso rivalsa. 74006 U

AVVENIRE. Professor Jactan dà meravigliose consultazioni per amore, contrasti, interessi, eredità, consigli e qualunque altro argomento. Massima serietà. Orario: 9-12 e 14-20. Via Lodovico Ariosto n. 2, porta 7 (vicino Stazione). 82022 U

DEBOLEZZA di mente e fisica, esaurimenti nervosi, nevrastenie, si combattono con il «Sirofosfit». In tutte le farmacie. 180 U

DITTA cerca cessione numero telefonico. Scrivere casella postale N. 424. 80066 U

IL famoso fachiro indiano, reduce dai clamorosi trionfi di Roma e Napoli, riceve da oggi in via Gatteri 18, II, dalle 10 in poi. Il consultatore non soddisfatto della seduta non sarà tenuto a pagare alcun importo. 02446 U

INCREDULA, vedi e pensa se acquistando ottime calzature nuove «Alla Babilonia», Beccherie 4, merita che tu faccia riparare le scarpe vecchie! 81683 U

LENTIGGINI, efelidi, acne, foruncoli del viso si tolgono in breve con l'Acqua Antifelidica della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 180 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, consultazioni gravidanza, cure. Via del Bosco 10, I. 81304 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria. Tel. 2064. 81764 U

«MARTHA». Vi attendo oggi sabato, ore 14, solito luogo. Saluti. René. 81787 U

ORIGANO, Ambrata, Fougèere, Lavanda, Colonie profumatissime, 85 gradi garantiti, lire 55 litro (decilitro 5.50). Profumeria Katz, ponte della Fabbra. 81709 U

SALA Sauro, S. Michele 12. Oggi festino, domani matinée. Jazz-band. 81623 U

SMALTO per unghie, brillante insuperabile, centesimi 30 grammo. Profumeria Katz, Ponte della Fabbra. 81709 U

VEDOVA ventinovenne, sola, distinta, colta, bella presenza, sposerebbe sano, distinto signore, ottima posizione, anche capitano marittimo. Inanonime. Scrivere dettagliatamente sub «16486 U» Piccolo. 15466 U

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

†

DIODATO TRIPCOVICH

armatore, commendatore dell'ordine della Corona d'Italia

cessava di vivere venerdì 25 corr., alle ore 8.30, munito dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze sopportate con la più grande rassegnazione.

La moglie GILDA nata contessa POZZA, i figli dott. MARIO con la moglie SILVIA nata MORDO, MARIA col marito barone GOFFREDO de BANFIELD, e OLIVIERO, in unione ai nipotini MARIA e RAFFAELLO, al fratello PAOLO con la moglie MARY n. GOICH, e alle sorelle ANNA col marito cap. MARCO CEBALO e NINA ved. IVANOVICH, affranti dal dolore, dànno, anche a nome degli altri congiunti, notizia dell' irreparabile perdita agli altri parenti ed agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma avrà luogo domenica 27 corr., partendo dalla Villa Tripcovich, Gretta di sotto N. 162, alle ore 15.

Il corteo si formerà verso le 15.30 in Piazza Libertà N. 4, per procedere alla volta della chiesa di S. Antonio Taumaturgo ove saranno celebrate le esequie funebri, dopo di che il convoglio proseguirà per il Cimitero di S. Anna per la tumulazione della salma nella tomba di famiglia.

Trieste, 26 settembre 1925.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Gli IMPIEGATI DELLA DITTA HERMANN SPIERER & C.i - TRIESTE, dolenti, annunciano la morte del chiarissimo

dottor Sigismondo Spierer

medico

uomo di preclare virtù.

«LA EDITORIALE LIBRARIA» compie il mesto ufficio di annunciare il decesso, avvenuto stamane, del

comm. Diodato Tripcovich

comproprietario della Ditta.

Trieste, 25 settembre 1925.

Annunciamo col più profondo dolore il decesso, avvenuto il 25 corr., del nostro amatissimo fondatore e titolare

DIODATO TRIPCOVICH

Commendatore dell'ordine della Corona d'Italia

che diede all'azienda tutta la sua anima creatrice, profondendo dovunque e instancabilmente, accanto alle eccezionali doti di lavoratore, i tesori della sua infinita bontà.

Trieste, 26 settembre 1925.

Ditta D. TRIPCOVICH

La Federazione Armatori Italiani dell' Adriatico partecipa con profondo dolore il decesso del

comm. DIODATO TRIPCOVICH

sin dalla fondazione suo amato ed apprezzatissimo Vice-Presidente.

Trieste, 25 settembre 1925.

Il Consiglio di Amministrazione della Società Anonima di Sicurtà fra Armatori compie con dolore il mesto uffico di annunciare la morte del

comm. DIODATO TRIPCOVICH

Primo Vice-Presidente della Società sin dalla fondazione.

All'illuminata collaborazione del Defunto sarà serbata perenne e grata memoria.

Trieste, addì 25 settembre 1923.

La Direzione Centrale delle Assicurazioni Generali partecipa addolorata il decesso del

comm. DIODATO TRIPCOVICH

che per lunga serie d'anni fu membro amato e benemerito del suo Consiglio d'Amministrazione,

Trieste, 25 settembre 1925.

Il Comitato per la mutua copertura dei danni fra armatori partecipa con cordoglio il decesso del socio fondatore

comm. DIODATO TRIPCOVICH

La valida opera indefessa prestata dall'Estinto a pro dell'associazione sarà ricordata da tutti gli associati con profonda riconoscenza.

Trieste, addì 25 settembre 1925.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA D. TRIPCOVICH & C.i, SOCIETA' ANONIMA DI NAVIGAZIONE, RIMORCHI E SALVATAGGI, compie il doloroso ufficio di comunicare la irreparabile perdita, avvenuta il 25 corr., dell'amato fondatore e vicepresidente della Società

comm. DIODATO TRIPCOVICH

che con l'opera sua instancabile ed efficacissima le diede, sempre e fino all'ultimo, anima e sviluppo.

Trieste, 26 settembre 1925.

La CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del

comm. Diodato Tripcovich

già suo benemerito Consigliere

L'illustre Estinto diede alla Rappresentanza commerciale triestina tutta la Sua fattiva collaborazione e la Sua illuminata attività. Delle Sue elette benemerenze la Camera di commercio serberà perenne, grata memoria.

Trieste, 25 settembre 1925.

IL REGISTRO ITALIANO

per la visita e la classificaziune delle navi e dei galleggianti

compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del

comm. Diodato Tripcovich

suo benemerito ed apprezzato Consigliere d'Amministrazione.

Trieste - Genova, 25 settembre 1925.